PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: **Trieste** a domicilio due volte al giorno C. 9.—; **Monarchia a.-u.**: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; **Germania**: C. 12.60; Paesi dell'**Unione Postale**: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno **d'Italia** è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 5/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione regnazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). — Trieste, Domenica 1 Marzo 1914 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 237. Interurbane N. 485. — N. 11733

Il filo della politica

Il principe di Wied ha ritardato di qualche giorno la sua partenza per l'Albania, avvedutosi che era poco prudente l'esimersi da una visita a Pietroburgo dopo aver fatto ammirare la propria statura di due metri abbondanti in tutte le capitali d'Europa. Meglio tardi che mai: e andò a Pietroburgo. Essad pascià lo aspetta a Vienna, alla testa della deputazione albanese, e si distrae al teatro dell'operetta, dove gli autori dirigono personalmente i loro walzer per fargli onore. Una squadra internazionale si concentra nel porto di Trieste per essere scorta al principe e al pascià verso la capitale del nuovo reame, e una nave italiana accende i fuochi a Venezia per congiungersi a quelle delle altre nazioni nell'alto Adriatico. Intanto, a contrastare con questo idilio albanese sparso un po' per tutta Europa, **sui confini dell'Albania** scoppia il movimento autonomista degli epiroti, preparando la prima difficoltà al nuovo regno. La Grecia ufficiale aveva compiuto atto di rassegnazione. Aveva abbandonato alla loro sorte i distretti di Delvino, di Chimara e di Argirocastro, ed era stata risarcita con larghezza in domini insulari. Ma gli epiroti di quei distretti, visto che la Grecia ufficiale li abbandonava, pensarono fosse giunto il momento di fare da loro. La Grecia non li voleva; sudditi del principe di Wied non volevano diventare; non restava che proclamare l'autonomia. Così fu fatto. Così era stato fatto a Creta. E come gli isolani di Creta, così gli epiroti pensano che dall'autonomia, a momento opportuno, sarà facile passare all'annessione alla Grecia. E i piani delle Potenze resterebbero delusi.

La Grecia ufficiale non può disdirsi. Ha rinunciato a quei distretti in favore dell'Albania e non può cambiare le carte in tavola. Perciò ostenta il più penoso imbarazzo e la più rigida risolutezza a non permettere che il movimento si allarghi. Ma il sentimento ellenico, si capisce, è con gli epiroti autonomisti. Il Governo d'Atene si atteggia a rigore da una parte; i privati mandano denari, armi e volontari dall'altra. Come la questione finirà, non si può prevedere ancora. Dovrà la storia del regno o principato d'Albania incominciare con la sottomissione d'un popolo che non vuole saperne? Riuscirà il Governo d'Atene a persuadere gli epiroti alla rassegnazione, o non piuttosto riusciranno i circoli panellenici a mantenere in attività un piccolo vulcano ai confini dell'Albania meridionale?

Il Governo greco, stando alla «Reuter» sarebbe risoluto ad attenersi strettamente alle deliberazioni d'Europa anche nella **questione delle isole.** Cioè si terrebbe Chio e Mitilene, senza accettare le proposte di scambi che si dicono fatte dalla Turchia. La ragione ideale sarebbe quella che la Grecia non può abbandonare due isole greche già tornate alla madrepatria. Ma un motivo più preciso potrebbe forse trovarsi nelle difficoltà insorte per la retrocessione del Dodecaneso alla Turchia. Vorrebbe quest'ultima che l'Italia si contentasse di ben poco nell'Asia Minore, ed ha tirato in ballo una compagnia inglese per imbrogliare la matassa. Ma l'Italia ha tutto l'aspetto di chi non vuol contentarsi di un pugno di mosche: e se i negoziati con la Turchia e quelli con l'interposta Compagnia inglese non le offriranno compensi accettabili, continuerà a tenersi il Dodecaneso. Dilemma crudele per quelli che vedono con dispetto l'Italia nelle isole e che d'altra parte non vorrebbero vederla in possesso di concessioni importanti nell'Asia Minore! Essendo la sorte del Dodecaneso ancora tanto incerta, si capisce però che la Grecia abbia deciso di far sapere ufficiosamente che non intende rinunciare a Chio e a Mitilene.

★

L'Austria è ripiombata in una crisi acuta di una delle sue malattie croniche: **il compromesso boemo.** Cotesto compromesso si negozia sempre e non si conclude mai: il principe Thun è luogotenente della Boemia già da tre anni col nomignolo di «principe del compromesso»; ma è un titolo onorario e adulatorio, perchè in realtà il compromesso si libra tuttavia nelle nuvole. I tedeschi diffidano del principe Thun e gli fanno carico delle condizioni extracostituzionali introdotte nella Boemia a loro svantaggio. Nondimeno egli aveva saputo condurli a trattative con gli czechi e si era andati innanzi per un buon tratto; finchè improvvisamente uno dei partiti tedeschi, il gruppo progressista, abbandonò le trattative e mandò tutto a catafascio. Se gli alri partiti tedeschi seguiranno questa condotta disperata, o se anche i progressisti saranno persuasi a tornare all'ovile, è ciò che si vedrà nell'adunanza plenaria che l'unione nazionale tedesca ha fissato per oggi.

Il ritiro di uno dei partiti tedeschi fa comprendere che per la loro nazionalità in Boemia le cose si mettevano piuttosto male. E lo si comprende anche dall'importanza che gli czechi annettono alla conclusione del compromesso. Questo è indispensabile per poter procedere alle elezioni per la Dieta boema e alla restaurazione della legalità costituzionale nella provincia. Gli czechi se ne fanno un'arma per non transigere. Hanno rimesso a nuovo una loro vecchia formula: «Se non lavora la Dieta boema, non lavorerà nemmeno il Parlamento». Vale a dire ci sarà, tanto per cambiare, l'ostruzionismo czeco. Lo stimolo non potrebbe esser più acuto per il Governo, che ha indetto l'apertura d'una breve sessione parlamentare per il 3 marzo. Esso vorrebbe che la Camera gli sbrigasse in un mese i progetti fiscali, i progetti ferroviari e militari, e sopratutto l'autorizzazione a concludere un prestito per coprire le spese dei nuovi armamenti. Altri progetti, come quello permanente sulla Facoltà giuridica italiana, passano in seconda linea. Ma se gli czechi ricorrono all'ostruzione, non sarà possibile far nulla. Il Parlamento sarà ridotto dagli czechi all'impotenza, come i tedeschi hanno ridotto la Dieta boema. Che cosa farà allora il conte Stürgkh? I suoi amici dicono che non si dimetterà, perchè un nuovo Ministero troverebbe la vecchia situazione e non potrebbe risolverla. Piuttosto credono che molte cose di speciale interesse per il Governo sarebbero attuate col par. 14, e che quindi sarebbero convocati gli elettori. L'attuale Camera avrebbe finito di vivere. E si tornerebbe da capo con una Camera nuova, nella quale - è questa la speranza del Governo - i cristiano-sociali riconquisterebbero il terreno perduto, a svantaggio dei gruppi liberali tedeschi più intransigenti nelle questioni nazionali. Tale la minaccia che si vuol far pesare sull'odierna adunanza dell'unione nazionale tedesca perchè essa venga a propositi più miti sul compromesso boemo.

★

Al Parlamento francese la battaglia impegnata fra il ministro Doumergue e il suo matadore Caillaux da una parte e Briand e Millerand dall'altra è finita con la piena vittoria del Ministero sul programma finanziario. Pare così assicurato che sarà il gabinetto radicale a fare le elezioni ormai quasi imminenti. Odor di polvere e clamore di battaglia turbano intanto anche la **Camera italiana** nella sua lunga discussione sui crediti per la Libia. Si discute da tre settimane. Gli oratori si succedono agli oratori: socialisti critici dell'impresa come l'on. De Felice, o contrari all'impresa secondo la parola d'ordine del partito ufficiale; sindacalisti come l'on. Labriola e l'on. Areù, che provocano strilli e tumulti sui banchi socialisti affermando che l'interesse nazionale dell'impresa libica è anche interesse dei lavoratori italiani; uomini della maggioranza costituzionale, decisamente favorevoli all'azione nella Libia, pur molti divergendo sopra un punto o sopra l'altro del programma governativo. Dai banchi del Governo parlò primo il ministro Bertolini, ed ebbe un deciso successo, essendo riuscito a ispirar fiducia nell'azione governativa e a scalzare molti argomenti degli avversari. Meno felice fu il ministro del Tesoro, on. Tedesco, il quale si trovò alle prese con un critico acutissimo della finanza italiana, l'on. Sonnino. Questi portò la discussione sulla sincerità dell'esposizione finanziaria ministeriale, che tacciò di voluto ottimismo, non essendosi tenuto conto, nel calcolare il civanzo, delle molte anticipazioni di fondi, che in realtà avrebbero dovuto far confessare un disavanzo abbastanza considerevole. Tuttavia la vera battaglia scoppiò improvvisa, mentre non la si aspettava più, sopra una questione incidentale suscitata dai socialisti e fatta sua con repentina energia dall'on. Luzzatti. Il socialista Cagnolio rimproverava il Governo di non trovar fondi che per la Libia, mentre molto si dovrebbe spendere in Italia e specialmente per le bonifiche. L'on. Luzzatti rimbeccava che altro sono le spese libiche ed altre quelle delle bonifiche, per le quali il Governo aveva già assunto impegni concreti. Tale dichiarazione parve stupire Giolitti, che corresse: non trattarsi d'impegni presi, ma d'intenzioni manifestate da uomini del Governo in colloqui privati. Ribattè Luzzatti, sostenendo la sua asserzione e citando il ministro Sacchi; ribattè Giolitti, con violenza insolita, smentendo tutto, ripetendo che impegni del Governo non ce n'erano. Una situazione così tesa e vibrante fra uomini come l'on. Giolitti e l'on. Luzzatti, con l'on. Sacchi come Ponzio Pilato fra le smentite dell'uno e le dichiarazioni dell'altro, era ben altra cosa che l'accademico intralciarsi di botte e risposte nella discussione libica: vi si intravvide subito la possibilità d'un grosso incidente e d'una scissione della maggioranza che provocasse magari una crisi ministeriale. La Camera si accese. I socialisti, che sapevano inutile ogni loro sforzo per scrollare la mole del Ministero, scorsero ad un tratto nell'on. Luzzatti il miracoloso intervento d'un alleato che avrebbe potuto mutare le sorti della battaglia. E in acque alte e mareggianti si venne a quell'agitatissima seduta di ieri, della quale il critico svolgimento ci è descritto nei telegrammi del numero odierno. Essa finì con la vittoria del ministero Giolitti.

Tumultuosa seduta a Montecitorio.
Il Ministero Giolitti e la questione delle bonifiche

ROMA 28 (N). Camera. L'aspetto della Camera rivela fin dal principio una eccezionale seduta. Le tribune sono affollatissime fin da prima che entri nell'aula il presidente; in quella delle famiglie dei deputati vi è una ressa di elegantissime signore, le quali occupano tutti i posti a sedere, mentre gli uomini sono appollaiati sugli scanni superiori. Piene sono pure le tribune dei senatori e quella degli ex-deputati. L'on. Luzzatti entra nell'aula prima che si apra la seduta e va a sedersi in un banco del settore del Centro, di fronte al banco del Governo. Il ministro Tedesco è ugualmente sollecito. L'Estrema è affollatissima e così tutti gli altri settori. Alle 14 precise l'on. Marcora dichiara aperta la seduta. Alcuni socialisti, mentre l'on. Giolitti siede sorridendo e tranquillo, strillano:

— Dimissioni, dimissioni!

Ma il grido, che è accolto da rumori dagli altri banchi, non trova eco.

La lettura del processo verbale procede inascoltata fra il brusio diffuso. La Camera è imponente. Si calcola che non meno di 450 deputati siano presenti.

Le Bonifiche
Un clamoroso incidente

Terminata la lettura del processo verbale si alza subito il ministro Sacchi, che legge questa dichiarazione, fra i segni della più viva attenzione: Io ho dichiarato che la Cassa dei depositi e prestiti riserverà annualmente da 30 a 40 milioni per opere di bonifica. Infatti, a pagina 151 dell'esposizione finanziaria del 20 dicembre 1913 è inserito un prospetto dal quale si rileva che nell'ultimo decennio, per opere diverse, si sono concessi in media dalla Cassa depositi e prestiti quasi 80 milioni all'anno di mutui a comuni, province e consorzi di bonifiche. Dalla pagina 155 della stessa esposizione finanziaria emerge che sulle disponibilità che si avranno nel decennio 1914-23 saranno destinati in media 140 milioni all'anno in prestito agli enti suddetti. Ammesso anche che per mutui ordinari non destinati a bonifiche il fabbisogno si elevi da 80 a 100 milioni e più annui, rimane sempre a disposizione la somma da 30 a 40 milioni annui; ed io dichiaro e confermo che tale somma sarà riservata esclusivamente per mutui a province, comuni ed enti concessionari di bonifiche in tutte le regioni d'Italia, compreso naturalmente il Mezzogiorno.

Voci (dall'Estrema): Ah, ah, ora anche il Mezzogiorno!

Carotti: E i milioni dove li prenderete?

Bussi: E' l'ultima ipocrisia.

Voci: Parli Luzzatti, parli Luzzatti!

Il presidente, irritatissimo, richiama più volte all'ordine l'on. Bussi, ma i socialisti in coro gridano:

— Lei è un bel compare (rumori, proteste, movimento in vario senso).

La maggioranza protesta di lasciar parlare il ministro. Il presidente scampanella vivamente. Finalmente un silenzio relativo si stabilisce e l'on. Sacchi può continuare:

Sacchi: Così avrà luogo di anno in anno una effettiva riserva, mentre un accantonamento nel senso di riportare ad ogni successivo esercizio le somme non erogate in mutui non conviene alla natura della Cassa depositi e prestiti, che, come istituto di credito non può tenere infruttifera somma alcuna per un lungo periodo di tempo, dovendo essa impiegare sempre e al più presto possibile le sue disponibilità, perchè su tutti i capitali che le affluiscono corrisponda un interesse fin dal giorno dell'incasso. Del resto, come ben disse il presidente del Consiglio, ciò non potrebbe essere fatto che per legge. Come pure esattamente il presidente del Consiglio escluse che si trattasse di impegni di Governo, in quanto che gli impegni che vincolano anche i futuri ministri non si prendono che per deliberazione del Consiglio dei ministri (commenti prolungati all'Estrema sinistra, rumori).

Cugnolio: Premette che ieri non accennò in alcun modo ad impegni che il ministro dei lavori pubblici avrebbe assunto con l'on. Luzzatti per il finanziamento dei consorzi di bonifica, ma solo accennò all'importanza di questo lavoro per il nostro paese. Quanto al merito della questione constata che il Governo ha ingannato il paese con fallaci promesse e si meraviglia che il ministro Sacchi non sappia quale sarebbe il suo dovere per la tutela della sua dignità politica (vive approvazioni all'Estrema sinistra; rumori da altre parti).

Il presidente dà la parola all'on. Raimondo, il quale preferirebbe parlasse prima l'on. Luzzatti.

Voci: No, no, parli lei.

Raimondo: Osserva che l'on. Luzzatti da parecchi giorni parla spesso non si sa se per fare piacere a noi o per fare piacere a lui.

Luzzatti: Per far piacere a tutti e due.

Raimondo: Sarà così, ma non sembra.

Gasparotto: Avanti, avanti!

La parola incitatrice del deputato radicale di Milano scatena un putiferio all'Estrema sinistra.

Agnini, rivolto ai radicali, grida: Il congresso vi ha sconfessati!

Cermenati e Ottorino Nava reagiscono, ma le loro parole si perdono fra i più alti rumori. Si odono di tanto in tanto vibrare per l'aria frasi ingiuriose. Il presidente scampanella.

Raimondo: Continua osservando che la ragione del poco amore di Luzzatti verso Giolitti deriva dal fatto che Luzzatti non perdona a Giolitti di averlo fatto cadere dal ministero. Viene finalmente all'argomento ed afferma che dalla storia di ieri risulta che i due ministri Sacchi e Tedesco avevano preso l'impegno di un contributo annuo per le bonifiche, ed aggiunge che l'on. Sacchi, con le sue dichiarazioni di ieri alla Camera e con quelle di oggi, non è d'accordo con quanto ebbe a dire il presidente del Consiglio. Noi abbiamo il diritto ed il dovere di sapere se un vecchio parlamentare che è stato al Governo e congiura ogni giorno per non ritornarvi (ilarità prolungata) abbia detto o no la verità. L'oratore afferma inoltre che le concessioni alle bonifiche fatte dall'on. Sacchi alla vigilia del congresso radicale avevano lo scopo di far rimanere i radicali nel grembo della maggioranza giolittiana. Dichiara quindi risultare dai fatti di ieri e di oggi che l'on. Giolitti ha trasformato la carica di primo ministro italiano in quella di cancelliere (rumori, proteste). Afferma essere risultato inoltre che come in alcune commedie il direttore riserva a sè la declamazione e lascia gestire gli attori, così in questo ministero Giolitti riserva a sè la parte direttiva di governo, lasciando ai suoi colleghi la parte pedissequa e servile dei gesti (applausi all'Estrema sinistra, rumori; dagli altri banchi si grida: Servitori, servitori!).

Dichiarazioni di Giolitti

Giolitti, presidente del Consiglio: Comincia dichiarando che da quanto ieri disse l'on. Luzzatti, risultava che il Governo accettava di tener disponibili 50 milioni all'anno per le bonifiche.

Voci: No, no! Stabilite, stabilite!

Calda: Da 30 a 40 milioni!

Giolitti: Non è questione per me nè di parole nè di somme.

Voci: Di lealtà.

Giolitti: Ora mi spiegherò. Ed afferma che non poteva aderire ad assumere impegni che investivano il futuro e la responsabilità dei successori. In altri termini, non poteva assumere impegni che per il suo ministero.

Modigliani: Ma Sacchi sapeva questa cosa.

Giolitti: Per fare ciò che ieri si è detto occorrerà una legge, mentre invece egli accetta, come l'on. Sacchi disse ieri ed oggi, di mantenere disponibili quei fondi fino a quando l'attuale ministero permarrà al Governo.

Altobelli: Lei non dice cose esatte.

Bussi: E' in contraddizione con quanto disse ieri.

Giolitti: Un ministero non può impegnare gli atti dei suoi successori.

Raimondo: Lei disse ieri che era solo l'opinione di Sacchi.

A questo punto è indescrivibile il subuglio dei socialisti contro i radicali, quali appoggiano le dichiarazioni del Governo. Dall'Estrema si grida:

— Parli Sacchi, parli Sacchi. Dimettetevi? Dimissioni!

Comandini grida ai radicali: Se fosse Cavallotti, vi sculaccerebbe. Indegni, buffoni!

Le ingiurie si incrociano. Pare che si stia per venire alle mani fra i radicali e socialisti. Il questore, on. Negrotto, è all'Estrema e cerca di impedire un conflitto.

Il presidente Marcora, vinto dal tumulto, assiste sconfortato alla scena infernale. I ministri sono ai loro banchi impassibili; iGolitti guarda con calma e sorridendo i contendenti.

Beltrami, con la sua voce stridula, grida: Giolitti ci ha fatto un giuoco di bussolotti.

Raimondo: Parli Fera, parli Fera!

Questa invocazione sembra sia determinata dall'avere l'on. Fera nei corridoi censurato la condotta del ministro Sacchi.

Modigliani grida come un energumeno, ma la sua voce è coperta da altre cento più robuste della sua; egli allora fa tromba con le mani e strilla:

— L'on. Fera dichiarò nei corridoi che la permanenza dell'on. Sacchi al Governo è un'ignominia.

Spettrino: Fera smentisce.

Modigliani e Raimondo: Lo ha detto nei corridoi e se smentisce è un buffone.

Nello stesso momento sulla scaletta dell'Estrema si nota un dibattito fra gli on. Cimati e Musatti. Sembra che quest'ultimo abbia invitato il sottosegretario delle finanze ad andarsene dal settore di Estrema; ma molti altri deputati socialisti invitano l'on. Cimati a rimanere dove è. Si alza per parlare l'on. Luzzatti, ma egli deve attendere parecchi minuti prima che i rumori dei socialisti gli consentano a farsi sentire.

Dichiarazioni di Luzzatti

Finalmente si fa un relativo silenzio, e l'on. Luzzatti comincia dicendo che l'on. Raimondo ha parlato come un suo avvocato difensore. Ripetendo quale fosse il suo intento a favore delle bonifiche, dichiara di prendere atto delle dichiarazioni odierne dell'on. Sacchi, le quali sono conformi a quelle da lui fatte ieri, e però è la conferma che egli aveva detto la verità. Vi è però un fatto personale fra me e il presidente del Consiglio; ma se esso è stato composto sotto gli auspici della più alta autorità della Camera, chiunque come me, un concetto esatto e preciso dell'onorabilità, potrebbe non chiedere di più.

Giolitti: Ed io la ringrazio.

Altri clamori.

Altobelli: Premette di voler dimostrare che l'on. Giolitti ha mentito ieri o ha mentito oggi.

Colaianni: E' sua natura.

A questo punto, mentre i rumori sono altissimi, si alza dal settore del Centro sinistro l'on. Balsamo, il quale, rivolto all'on. Altobelli, gli grida:

— Lei è un camorrista!

Succede un altro pandemonio. Tutti i socialisti sono di nuovo in armi.

Altobelli, ribatte: E' lei un maffioso!

L'on. Balsamo, pallido, risponde alle invettive e le ingiurie più atroci volano per l'aria.

Altobelli: Chi mi ha interrotto è il compare di Raffaele Palizzolo, è il rappresentante autentico della maffia palermitana.

Drago: Balsamo fu socialista e tutti quelli che furono socialisti fanno qui i lanzichenecchi del Governo.

Balsamo risponde con vigore e si odono parole come «camorristi», «maleducati» e simili.

Il presidente tenta di ricondurre la calma, ma non riesce.

Drago gli grida: E' lei che incoraggia quella gente e provoca i tumulti.

Le ingiurie atroci proseguono. Finalmente il presidente può parlare ed osserva che egli ha fatto il proprio dovere, ma l'Estrema facendo nuovo baccano gli impedisce di continuare.

Altobelli: Riprendendo a parlare, dice che dal resoconto sommario della Camera risulta che Giolitti ieri smentì l'on. Sacchi.

Sacchi, fa cenno di no col capo.

Bussi ed altri socialisti in coro: Sì, sì.

Altobelli: L'on. Sacchi ieri non ebbe il coraggio di confermare la sua intervista col «Secolo», che oggi, invece ha confermato. Quindi, ponendo a confronto le dichiarazioni di ieri con quelle d'oggi di Giolitti, ne deduce che il presidente del Consiglio ha mentito ieri o ha mentito oggi (rumori altissimi e proteste da ogni banco della Camera, mentre all'Estrema si applaude fragorosamente).

Il presidente grida: L'incidente è esaurito e si proceda allo svolgimento delle interrogazioni.

L'on. Giolitti si alza, subito seguito dagli altri ministri, per uscire.

Modigliani grida: Ecco la fuga del Governo! !

I socialisti applaudono calorosamente. Allora l'on. Giolitti si volta verso l'Estrema sorridendo, e inchinandosi verso l'on. Raimondo, che ancora batte le mani, si inchina più volte in atto di ringraziamento. Il deputato di San Remo ride al gesto del presidente del Consiglio, il quale salutando i socialisti con la mano esce, seguito da tutto il gabinetto.

Nuovi incidenti.

Così si crede che gli incidenti siano esauriti, e al banco del governo prendono posto i sottosegretari. I socialisti però non sono ancora soddisfatti e gridano, a cadenza, in coro: Vogliamo il governo, vogliamo il governo!

Il segretario della Camera, on. Libertini comincia a leggere la prima interrogazione, ma la sua voce è coperta dal chiasso e dalle grida dei socialisti. I sottosegretari restano interdetti. L'on. Battaglieri si reca a parlamentare coi rumoreggianti, sembra invano, poichè il baccano continua e il presidente è costretto a sospendere la seduta. Il chiasso continua ancora un po'. Gran parte dei deputati si riversano nei corridoi e negli ambulacri.

Pugilato nei corridoi. - Sfide.

Frattanto si incontrano vicino alla tabaccheria della Camera gli on. Marchesano e Balsamo. L'on. Balsamo, non appena scorge Marchesano si rivolge a lui chiedendogli spiegazioni e dopo un dialogo concitatissimo, l'on. Balsamo percuote l'on. Marchesano, colpendolo con un pugno al viso. Nasce una baruffa generale, alla quale partecipano anche De Felice e Raimondo. Il ministro delle poste Colosimo è pure preso nella mischia. Il parapiglia dura un quarto d'ora circa, fino a quando i contendenti possono essere separati. Questa vertenza non ha dato finora luogo ad uno scambio di secondi fra Balsamo e Marchesano. Vi è invece un invio di padrini da parte dell'on Balsamo all'on. Drago per le parole da questo rivoltegli nell'aula. L'on. Balsamo è rappresentato dagli on. Eugenio Rossi e Vignolo, l'on. Drago si è fatto rappresentare dagli on. Barbera e Tasca di Cutò.

Dopo le 14 circa, la seduta della Camera viene riaperta con l'aula semivuota. Si riprende la discussione sulle

spese per la Libia

Al banco del Governo sono ritornati Giolitti ed i ministri.

[illegible]: Ad impresa compiuta riconosce che l'abbandono della nuova colonia sarebbe un suicidio politico per il nostro paese. La democrazia radicale non fu mai a priori contraria ad ogni espansione coloniale, perchè questa fu una necessità indeclinabile per lo sviluppo economico dei paesi moderni. Vorrebbe però che il Governo dicesse alla Camera una parola sulle ragioni che lo decisero in quel momento storico a non differire più oltre l'impresa. Pur facendo ampie riserve sulla condotta della guerra, rende omaggio alle splendide virtù dimostrate dall'esercito, che apparve veramente come l'anima armata della nazione. Desidera che sia agevolata ogni iniziativa privata per l'utilizzazione della nuova colonia, crede che ogni giudizio sull'assetto definitivo di essa debba essere rimandato a quando si avrà più completo accertamento delle sue condizioni (approvazioni, applausi).

Agnelli: Ritiene di dover innanzitutto riaffermare il riconoscimento delle ragioni politiche che hanno spinto l'Italia in Libia. L'oratore però crede che una volta risolute le questioni di carattere internazionale convenga procedere con la necessaria prudenza, commisurando i fini della potenzialità dei nostri mezzi. Così crede che si debba rimandare a tempi migliori l'opera di colonizzazione, a cui non si presterebbe ora il nostro capitale. Sostiene poi la necessità di instaurare in Libia il regime della porta aperta. Teme che nella colonia si infiltrino eccessive tendenze burocratiche e contro queste tendenze mette in guardia il Governo. Soltanto in questo modo si potranno evitare pericolose sorprese e la colonia potrà un giorno riuscire di vero vantaggio per il paese (vive approvazioni).

Colaianni: Deplora il modo con cui si svolsero gli incidenti di ieri e d'oggi. Altre volte incidenti meno gravi determinarono crisi di gabinetto. Constata intanto che oggi il Governo, promettendo 40 milioni all'anno, ha dato prova di voler continuare quel sistema di elargizione a favore di alcune regioni, ed organizzazioni privilegiate, sistema che l'oratore ha sempre condannato. Venendo al tema in **discussione**, crede fallaci le speranze della colonizzazione in Libia. Escluse le ragioni economiche della conquista, rimangono quelle di ordine politico. A questo proposito l'oratore combatte gli argomenti imperialisti dei nazionalisti. Non c'era bisogno dell'impresa africana per mettere in evidenza il valore dei nostri soldati, che nessuno ha mai negato; ma la conquista libica non è valsa a rialzare il tono della nostra politica internazionale, se è vero, che nonostante i noti provvedimenti del principe Hohenlohe a Trieste, il ministro degli esteri si prepara a restituire la visita al cancelliere del vicino impero (commenti animati). Si dichiara irreducibile avversario della guerra, anche perchè questa risuscita gli istinti della primordiale ferocia. La conquista della Libia non ci dà vantaggi economici, non ci dà vantaggi politici e nemmeno morali; ciononostante non è più possibile ritornare dalla Libia perchè questo significherebbe squalificare l'Italia di fronte a tutte le altre nazioni e diminuire quella autorità morale che hanno acquistato i sei milioni di italiani che vivono all'estero. L'oratore ed i suoi amici hanno il dovere di impedire che per la Libia si spendano quei denari che sono necessari all'Italia e specialmente alle popolazioni del Mezzogiorno. Quelle stesse opere, che il Governo si propone di compiere in Libia, è necessario farle prima nel Mezzogiorno d'Italia. L'oratore confida che questo supremo dovere sarà sentito da Giolitti e dai suoi successori (vivissime approvazioni all'Estrema).

Bonomi: Crede che sia sacro dovere del Parlamento e del paese pensare ai militari che hanno eroicamente combattuto in Libia e per ferite riportate o malattie contratte in guerra, si trovano nell'impossibilità di attendere ad un proficuo lavoro. Esorta pure il Governo ad una più energica azione per l'esecuzione del trattato di pace in favore dei cittadini italiani che vennero per ordine del Governo turco licenziati dalle compagnie concessionarie del Governo e quindi espulsi dalla Turchia.

Bertolini, ministro delle colonie: Raccogliendo un'interruzione dell'onor. Sonnino, nota che i negoziatori del trattato di Ouchy cercarono di ottenere la reintegrazione degli impiegati dello Stato e la ottennero facilmente, ma per quelli dipendenti da Società private il Governo ottomano, pur sinceramente animato dalle migliori intenzioni, era nell'impossibilità di imporre la loro riammissione, tanto più che si trattava di Società amministrate da stranieri, i quali avevano sostituito gli italiani coi propri connazionali. Il Governo ottomano promise però di interporre i suoi buoni uffici per la riammissione di quegli impiegati. L'altra parte non conviene dimenticare che un trattato è la risultante dell'accordo e della volontà delle parti e che era per noi della massima importanza concludere la pace prima dello scoppio della guerra balcanica, mentre lo stesso non era per la Turchia (commenti in vario senso).

Sonnino: Si limita a constatare che questa ultima considerazione del ministro delle colonie spiega perchè gli interessi dei nostri connazionali espulsi dalla Turchia non sieno stati difesi con sufficiente energia.

Ancora le bonifiche.

La seduta termina quindi con l'accettazione da parte del presidente del Consiglio di due mozioni presentate dall'on. Comandini e dall'on. Drago, invitanti il Governo a stanziare i fondi per le bonifiche.

La seduta termina alle ore 19.

Le concessioni
che l'Italia chiederebbe per sgomberare il Dodecaneso

ROMA 28 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Londra: E' imminente, a quanto si assicura, la consegna al Governo ottomano [illegible]tore a Costantinopoli di una nota del Governo italiano, nella quale si enumerano i compensi chiesti per lo sgombero di Rodi e del Dodecaneso. La nota, riconfermando che il ritardo nella consegna delle isole deriva dalla inadempienza della Turchia del trattato di Losanna, dichiara che l'Italia rinuncia al pagamento delle indennità dovutegli per le spese e i sacrifici sostenuti a patto di quattro concessioni, e cioè di una ferrovia nella regione di Adalia, dei lavori per il porto di Adalia, garanzie e controllo commerciale nel Dodecaneso, misure intese a reprimere le ultime resistenze turche in Cirenaica. La rinuncia all'indennità ha inoltre come corrispettivo la rinuncia turca a rivalse dei proventi doganali da noi nelle isole riscosse durante la nostra occupazione. La nota sarà consegnata oggi o domani.

Lo sgombero dell'Albania

PARIGI 28 (Havas). Si ha da Atene: Il governo greco ha ordinato l'evacuazione del distretto di Chimara.

Un telegramma di Zografos per il diritto dell'Epiro

ATENE 28 (N). Il presidente del Governo autonomo epirota Zografos è arrivato oggi ad Argirocastro ed ha fatto pervenire da Corfù alla Commissione internazionale di controllo il seguente telegramma:

«Il popolo epirota, in base al diritto spettantegli di poter destinare le proprie sorti, ha deciso di proclamare l'autonomia nei territori dell'Epiro settentrionale assegnati all'Albania. Quindi si dovrebbe decampare dall'invio di gendarmi albanesi».

Domani sarà pubblicato un proclama alla popolazione dell'Epiro e si isserà la bandiera epirota dovunque sia possibile.

Il compromesso boemo
Stürgkh invita i fiduciari a concretare le obiezioni contro i progetti governativi

VIENNA 28 (N). La «Zeit» scrive: In due lettere analoghe il presidente dei ministri conte Stürgkh si è rivolto ai capi delle due nazionalità della Boemia, ai deputati dott. Bacher e dott. Kramarz, con l'invito ad esporre le obiezioni più essenziali elevate da parte dei tedeschi e degli czechi contro i progetti per il compromesso elaborati dal Governo, affinchè il Governo possa esaminare le lagnanze concretate e farle oggetto di nuovi studi. Il conte Stürgkh con queste note dirette ai capi dei negoziatori delle due nazionalità trae la conseguenza del fatto che i progetti governativi che dovevano servire di base per la conferenza fra i fiduciari delle due nazionalità sono stati fatti segno alle più aspre critiche e furono dichiarati addirittura inaccettabili. Tedeschi e czechi hanno protestato con la stessa veemenza contro quei progetti, senza però che dalle proteste alquanto generiche fosse risultato con perfetta chiarezza quali parti concrete dei progetti veramente avessero suscitato particolarmente il malcontento dei partiti. Il giornale ricorda che singoli gruppi come il partito degli operai tedeschi nazionali, i

progressisti e i pangermanisti si sono già rifiutati di partecipare a trattative che avessero per base progetti del Governo. Date queste circostanze era parso inattuabile il progetto di istituire fin d'ora sottocomitati per la discussione particolareggiata dei progetti preparati dal Governo, anzi era da temere che il congresso tedesco che si terrà domani a Praga prendesse una qualche determinazione tale da rendere impossibile la continuazione delle trattative pel compromesso. E il conte Stürgkh ha voluto prevenire questa eventualità ed ha rinunziato all'idea di far nominare sottocomitati, ed in via epistolare ha invitato i negoziatori a concretare le obiezioni elevate contro i progetti governativi. Ora i tedeschi e gli czechi dovranno pronunciarsi. Gli czechi i quali, prescindendo dai fautori del diritto di Stato boemo, si sono riuniti in un unico gruppo non vengono colti impreparati da questo invito del conte Stürgkh. Essi potranno senza indugio accingersi all'esame degli elaborati governativi, formulare i loro postulati e comunicarli quindi al Governo. Meno favorevole si presenta la situazione per i tedeschi. Fra i tedeschi il gesto del dott. Bachmann, il quale, com'è noto, a nome dei progressisti tedeschi dichiarò di non poter continuare più oltre le trattative per il compromesso sulla base dei progetti governativi, ha aperto uno screzio. Naturalmente ora sarà però relativamente facile comporre questo dissidio dopo la lettera del conte Stürgkh, giacchè in essa si offre ai fiduciari più maldisposti a trattare sulla base dei progetti suaccennati l'appiglio a recedere dal loro rifiuto. Il conte Stürgkh appunto dichiara che i progetti governativi non hanno carattere impegnativo per nessuno e che sono ammissibili completamenti e modificazioni, anzi egli invita i tedeschi e naturalmente anche gli czechi a dire apertamente quali modificazioni essi desidererebbero. Con ciò ad ambidue i partiti è offerta la possibilità di stabilire un proprio programma per le trattative affatto indipendentemente dai progetti elaborati dal Governo.

PRAGA 28 (N). I deputati agrari tedeschi in un'adunanza di questa sera, pur deplorando il passo fatto dal deputato Bachmann indipendentemente dagli altri partiti tedeschi, hanno deciso di pubblicare a loro volta un ordine del giorno in cui dichiarano i progetti governativi assolutamente non adatti a servire di base alle trattative per il compromesso.

LA RIFORMA DELLA LEGGE SULLA STAMPA
approvata dalla Camera dei magnati

BUDAPEST 28 (N). Nell'odierna seduta della Camera dei magnati fu continuata la discussione, iniziata ieri, sulla novella alla legge di stampa.

Dopo brevi parole del ministro della giustizia tendente a far apparire il progetto come apolitico, Pronay dichiara che esso ha il solo scopo di rafforzare il Governo centrale.

Dopo la dichiarazione fatta da Hadik di votare contro il progetto, la discussione generale viene chiusa e la seduta sospesa per due ore.

Alla ripresa nasce un battibecco tra Hadik e Tisza a proposito delle dichiarazioni del primo sul conte Weseleny.

Parla ancora il ministro della giustizia per difendere il progetto che, messo a partito, è approvato.

Viene quindi approvata senza dibattito la sanzione della convenzione cambiaria. Aperta la discussione sul progetto di legge riguardante la nuova circoscrizione elettorale Hadik dice che all'estero va sempre più diffondendosi la convinzione che le nazionalità in Ungheria sieno oppresse.

Il ministro degli interni difendendo il progetto dice che ai socialisti viene assicurato in base alla nuova distrettuazione dai 40 ai 50 mandati. Messo a votazione anche questo progetto viene approvato e la seduta chiusa.

Preparativi per il convegno di Abbazia

FIUME 28 (N). Per il 15 aprile furono impegnate in un albergo di Abbazia venti stanze per il convegno tra il ministro degli esteri a.-u. conte Berchtold ed il ministro degli esteri italiano marchese Di San Giuliano. I due ministri verranno ad Abbazia con grande seguito. Anche per gli ambasciatori de Merez e duca d'Avarna che partecipano al convegno sono stati riservati appartamenti.

Jandric condannato
a 4 anni e 9 mesi di carcere duro

VIENNA 28 (N). Processo Jandric. Dopo una discussione di quasi due ore la Corte ha pronunciata la sentenza con la quale Jandric viene condannato a quattro anni e nove mesi di carcere duro, nonchè al bando dall'Austria. L'arresto preventivo dall'aprile dell'anno scorso è computato nella pena. Nella motivazione della sentenza si constata che la colpa del Jandric è dimostrata non solo dalla confessione dell'imputato, ma anche dal processo probatorio. L'asserzione del Jandric che egli con la sua attività voleva solo trarre in inganno il suo mandatario non può incontrare fede perchè l'imputato si trovava allora in cattive condizioni finanziarie e quindi aveva doppio motivo di deviare dalla via giusta; egli ha un carattere vendicativo, la sua colpa è dimostrata dai sobillamenti di suo fratello, dalle sue cognizioni militari e dal fatto che suo fratello era allievo della scuola di guerra, tutte circostanze che potevano facilmente indurlo a tradire la sua patria. Senza dubbio taluno dei suoi rapporti si fondava su combinazioni, ma sulla base di indizi si è constatato che egli ha tradito alla Russia relazioni di carattere riservato. Come aggravante fu considerata la continuità dell'azione punibile, nonchè la circostanza che l'imputato ha violato il suo dovere come suddito e come soldato e che egli col suo spionaggio ha causato allo Stato grave danno. La Corte non accettò l'istigazione da parte del fratello. Come mitiganti furono considerati la sua confessione parziale e la relativa incensuratezza. Il bando venne deciso perchè il Jandric è suddito ungherese.

La difesa annunciò gravame punto colpa e pena.

L'arresto dei due presunti dinamitardi
di Debreczin
Il conte Bobrinski coinvolto nella faccenda?

BUDAPEST 28 (N). L'«A Nap» reca la notizia che gli speditori della macchina infernale sono stati arrestati a Bucarest e che il loro mandatario sarebbe nientemeno che il conte Bobrinski. Gli autori dell'attentato sarebbero lo studente universitario Catarau ed il marinaio russo Teodoroff, il quale a suo tempo come ammutinato della corazzata «Potemkin», era fuggito in Rumenia e più tardi entrò nel movimento panslavista. La polizia di Bucarest constatò che gli arrestati erano in relazione col conte Bobrinski.

Un secondo dispaccio reca che la polizia di Czernowitz aveva una descrizione molto esatta dei connotati dei mittenti della macchina infernale che aveva anche mandata alla polizia di Bucarest. Quella polizia converse subito il sospetto su uno studente rumeno oriundo dalla Bessarabia russa, osservato da parecchio tempo. Questi era sempre senza denaro, ma negli ultimi tempi si era reso sospetto spendendo molto denaro facendo cambiare ripetutamente banconote da mille franchi. Catarau frequentava l'Università di Bucarest ed aveva terminato or ora i suoi studi. Tuttavia egli era noto come un'esistenza problematica. Vi fu un tempo in cui egli dava lezioni di lingua russa alla scuola di guerra, ma poi fu licenziato in seguito ad una procedura disciplinare. Dopo d'allora egli si trovava in condizioni finanziarie precarie ed egli si produsse anche in un circo di Bucarest. Si è constatato che egli si era recato già nel gennaio a Debreczin, probabilmente per compiere l'attentato contro il vescovo Miklossy, ma egli ritornò senza far nulla e preferì probabilmente di non esporsi personalmente al pericolo di rimanere vittima dell'attentato e di tentare di compierlo con la macchina infernale. All'epoca dell'attentato egli era di nuovo scomparso da Bucarest e vi ricomparve appena martedì sera. Si crede che egli sia stato col marinaio Teodoroff a Czernowitz. La conoscenza con quest'ultimo l'aveva fatta al circo. Si dice che il conte Bobrinski già mesi fa aveva convegni con ambidue a Bucarest e che egli anche di recente al suo ritorno da Marmaros Sziget si era incontrato con essi a Bucarest.

Nei circoli governativi rumeni si dimostra vivissimo interesse per gli autori dell'attentato. Anche un consiglio dei ministri si è occupato della faccenda ed il re volle essere informato dettagliatamente. Il capo dei detectives di Budapest si recherà stanotte dalla Bucovina a Bucarest per esaminare il risultato delle ricerche fattesi colà. L'arresto del Catarau è avvenuto solo casualmente. Egli aveva capito che la polizia era sulle sue traccie, perchè il suo ritratto era stato riprodotto da un giornale di artisti di circo e poteva essere confrontato con i connotati mandati da Czernowitz. Egli aveva quindi deciso di fuggire in automobile da Bucarest e aveva avviato trattative con uno «chauffeur» russo di [illegible] poterono mettersi d'accordo circa il prezzo e lo «chauffeur», divenuto diffidente, lo denunciò alla polizia che procedette al suo arresto.

VIENNA 28 (N). La «Neue Freie Presse» ha da Bucarest: Secondo informazioni attinte presso la polizia, risulta che la polizia di Czernowitz si trova su una falsa traccia ritenendo Mandacescu e Avram rumeni. Consta che la polizia ha esteso passaporti a due persone di quei nomi, le quali sono conosciute alla polizia e si trovano in paese. Dall'inchiesta è risultato finora che ambedue sono del tutto estranee all'attentato di Debreczin. Il direttore generale della p. s. assicurava oggi ad un giornalista che l'attentato non è stato commesso da rumeni e che gli autori sono da ricercarsi in un altro paese. Gli attuali detentori dei passaporti, che eventualmente potrebbero essere gli autori dell'attentato, saranno perseguitati dalle autorità rumene. Il loro arresto sarebbe imminente.

Il papa ha scritto un mottetto.

ROMA 28 (N). Il «Tirso» annunzia che il papa ha composto un mottetto a 4 voci dedicato a S. Giuseppe. I versi sono pure di fattura del papa, e la musica è sul ritmo del «Veni, creator spiritus». Il maestro Perosi ha giudicato molto favorevolmente la musica del papa. Il mottetto sarà eseguito il 19 marzo nella cappella privata del papa, alla presenza di tre cardinali e d'un numero ristretto di prelati.

Chi trafugò il testamento di Rampolla?

ROMA 28 (N). Il «Giornale d'Italia» annunzia che il questore ha ricevuto oggi una lettera anonima, secondo la quale il cameriere del defunto cardinale Rampolla, Caretti, avrebbe confidato ad altri due domestici del cardinale che il testamento di Rampolla fu sottratto dal fratello del Caretti stesso allo scopo di spillare denaro al barone Perrana, nipote del cardinale, che in seguito alla scomparsa del testamento rimaneva erede universale della sostanza del cardinale.

Il patto colonico per il Friuli
approvato dalla Dieta

GORIZIA 28 (N). La Dieta, nella seduta antimeridiana, affrontò la questione del patto colonico, presente un rappresentante del Ministero d'agricoltura. La discussione si svolse animatissima causa certe differenze fra il testo italiano e quello slavo. Non potendosi addivenire ad un accordo, la questione fu rinviata nel pomeriggio.

La seduta dietale pomeridiana è durata dalle 3 alle 11. La Dieta era al completo. Era presente pure il direttore dell'Ufficio agrario provinciale, dott. Portelli, la cui presenza era necessaria per alcuni schiarimenti sul lato pratico della legge sul patto colonico. Dopo lunghissima discussione su ogni punto, la legge fu votata anche in terza lettura. La durata del patto colonico, che era stata proposta di nove anni, fu ridotta, dopo la discussione, a sei anni. La legge fu accolta come proposta dal relatore on. Bugatto, ad eccezione dell'art. 9, che si è omesso per parere dell'on. Cesciutti, appoggiato dagli altri.

Dopo la votazione della legge l'on. Bugatto, che ne fu il relatore, si felicitò col capitano provinciale per la riuscita della legge e ringraziò pure i colleghi tutti che vi collaborarono.

Il capitano provinciale ringraziò vivamente il relatore ed i colleghi per la pazienza ed abnegazione con la quale hanno lavorato ed assistito a questa lunga seduta, e ringraziò pure il rappresentante del Ministero d'agricoltura.

L'on. Cesciutti presentò poi un ordine del giorno pro Università italiana a Trieste. La proposta è firmata da tutti i deputati italiani.

La Dieta sarà convocata a domicilio.

Le elezioni comunali a Fiume

FIUME 28. L'odierna giornata elettorale ha dimostrato ciò che gli italiani di Fiume possono ottenere quando sono uniti, e ciò che potrebbero anche contro ogni sopraffazione governativa. La giornata trascorse calma, perchè non c'era lotta e perchè le complicazioni sopravvenute all'ultimo momento per le candidature della Lega autonomista non turbarono il buon accordo e non provocarono diserzioni o sorprese. Nel corso della mattina un gruppo di elettori, i quali nel rifiuto dei candidati della Lega autonomista di accettare il mandato vedevano il pericolo di una sorpresa da parte delle colonie di ungheresi o croate - che avrebbero potuto entrare in Consiglio come sostituti con due sole centinaia di voti - mandarono in giro in circa 250 esemplari una «lista di sicurezza», nella quale gli otto nomi dei membri della Lega autonomista erano sostituiti con altrettanti dell'Associazione autonomista. L'atto elettorale cominciò alle 8 e terminò alle 2 pom., e la proclamazione degli eletti avvenne alle ore 8.15 pom.

Gli elettori si recarono a votare alla spicciolata e con calma: non carrozze nè automobili, nessun'azione per trarre gli elettori alle urne. Dato ciò e data la mancanza di pericolo, il risultato della votazione costituisce un'affermazione veramente bella di volontà collettiva e di concorso. Votarono complessivamente pel collegio di città 804 elettori, e per quello dei sottocomuni 216. In periodo di lotta il massimo numero di voti raggiunto finora non arrivava ai 1500, e si noti che il Governo ha tra i ferrovieri, impiegati e addetti dello Stato circa 700 elettori che votano tutti. Anche la compattezza della votazione è stata notevole. I candidati proposti dall'Associazione autonomista ebbero 604 voti dalle liste compatte, con un massimo di 790 e un minimo di 720 sul numero complessivo dei votanti. I candidati della Lega autonomista riuscirono eletti con una media di 550 voti ciascuno, differenza dovuta alla votazione fatta da una parte degli elettori autonomisti con la «lista di sicurezza» summenzionata. Di fatti le otto persone candidate come eventuali supplenti ottennero poco più di 200 voti ciascuna. Si spera tuttavia che gli eletti della Lega autonomista, in nome dei superiori interessi del paese non persisteranno a rifiutare l'elezione, e, rinunziando al loro primo proposito, si [illegible]

CRONACA LOCALE

Arduino Colasanti
all'Università popolare

Vivamente attesa avrà luogo oggi, dalle 6.30 pom., nella palestra di via della Valle, l'annunciata conferenza di Arduino Colasanti sul tema «La bellezza eterna di Roma». Il magnifico tema, la fama dell'illustre conferenziere che tra noi ha lasciato vivissimi ricordi con le smaglianti ed elevate conferenze tenute gli anni scorsi, dànno al convegno d'oggi una importanza di vero avvenimento intellettuale. La sala si aprirà alle 5.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del dott. Ammiano Zuccaro, dall'avv. Edoardo Gasser cor. 20.

Per onorare la memoria della signora Luigia ved. Delles, da Emilio Carlino e consorte cor. 20.

Per onorare la memoria della signora Teresina Salvatori, dagli studenti della VI ginnasiale, condiscepoli del figlio Silvio, cor. 17.07.

Per onorare la memoria della signora Maria ved. Mayer, dai nipoti Augusto ed Antonietta Haas di Milano, cor. 25.

Per onorare la memoria del sig. Leone Casiner, dal sig. Vittorio Rietti cor. 10.

Nel quinto anniversario della morte dello studente Michele Pozchar, dalla sorella Romana cor. 5.

Nella ricorrenza di un triste anniversario, dal sig. Giuseppe Camerini cor. 20.

Dalla signora Virginia Zernitz e figli, nella ricorrenza di un triste anniversario, cor. 20.

96.o contributo mensile della prima decuria per il marzo, cor. 10.

370.o, 371.o, 372.o contributi settimanali del gruppo «Piccolo l'aiuto, grande l'intendimento», cor. 15.50.

Contributo mensile degli insegnanti della civica Scuola popolare italiana di Guardiella, per il marzo, cor. 4.50.

15.o contributo del gruppo «Tutti meno uno», cor. 8.44.

Contributo mensile di tredici insegnanti della Scuola popolare di Muggia, per marzo, cor. 6.60.

Contributo per febbraio della sez. IV, cor. 3.60.

395.o e 396.o contributi settimanali dei «Semprevivi» cor. 20.

Contributo per il mese di febbraio del gruppo «Ad omnia parati» del Caffè Municipio, cor. 47.

Ottavo contributo settimanale del gruppo «Giovani di Servola», cor. 5.20.

54.o contributo mensile dei «Sempre pronti» cor. 35.

Impiegati, impiegate e cursori della Riunione Adriatica di Sicurtà, contributo mensile, cor. 53.73.

89.o contributo mensile degli «Spiantati», per febbraio, cor. 14.

86.o contributo mensile dall'ultimo avanzo dei contrastoni alla «Città di Parenzo», cor. 28.72.

Dagli impiegati della civica Esattoria, contributo per febbraio, cor. 8.40.

Per risarcire la Lega del danno derivatole dal divieto della Polizia ai Patrizi romani per la vendita di cartoline e bolli della L. N.: Vittorio Stefanutti cor. 1, Francesco Spangaro cor. 2, Vincenzo Riboli cor. 1, Everardo Cumicich cor. 2, Gustavo Rosa cor. 1, Giovanni Viezzoli cor. 2, R. M. cor. 1, Iuti Polacco cor. 1, E. C. cor. 1, Pietro Tamaro cor. 1, Francesco Ballis cor. 1, Giuseppe Romanin cor. 1, E. B. cor. 0.50, Romano Viezzoli cor. 1, Aspromonte Ruzzier cor. 1, G. D. cor. 0.20, S. S. cor. 1, Ezio Ruzzier cor. 1, Luigi Bonivento cor. 1, Giacomo Zannier cor. 1, Rodolfo Bizzin cor. 1, Ernesto Heidl cor. 1, Eugenio Krassnigg cor. 1; dagli impiegati e capi del Cantiere navale triestino di Monfalcone cor. 198; dall'avv. Antonio Quarantotto cor. 2; da impiegati e impiegate della Banca Union (con la speranza di trovare imitatori): G. V. cor. 1, G. Trobetz 1, F. W. 1, Vittorio 1, K. 1, A. P. 1, Luzzatto 1, Schizzi 1, T. P. 1, Lina 1, A. I. 1, R. G. 1, N. N. 1, O. F. 1, A. B. 1, P. C. 1, I. H. 1, O. B. 1, Lydia e Jolanda 1, R. 1, N. N. 1, F.sco Ressa 1, A. Liebman 1, C. C. 1, L. Zerial 1, F. B. 1, E. G. 1, N. N. 1, N. N. 1, Zorzenon 1, G. G. 1, Sillich 1, U. Nassutti 1, Sch. 2, Mreule 2, G. R. 0.80, O. S. 0.73, Kal. 0.60, G. B. 0.60, R. F. 0.60, Z. 0.60, M. Prelz 0.60, M. S. 0.60, N. N. 0.60, N. N. 0.60, V V. 0.50, N. N. 0.50, L. M. 0.50, V. S. 0.50, G. C. 0.50, N. N. 0.50, O. 0.50, Z. Y. 0.50, G. L. 0.50, A. T. 0.50, B. C. 0.50, F. T. 0.50, U. F. 0.50, F. Batt. 0.50, Bolle 0.50, X. Y. 0.50, E. Willisich 0.50, R. G. 0.50, R. R. 0.50, H. W. 0.50, A. C. 0.50, A. Z. 0.50, C. Grulich 0.50, Sem. 0.50, G. V. 0.50 O. M. 0.50, P. 0.50, E. B. 0.50, Fonn 0.50, E. W. 0.40, L. A. 0.40, N. N. 0.40, Iurievich 0.40, E. R. 0.30, E. S. 0.30, N. N. 0.30 N. N. 0.30, A. P. 0.50, X. X. 0.30, A. D. 0.30, M. K. 0.30, L. 0.30, D. M. 0.30, E. G. 0.30, G. J. 0.30, N. N. 0.30, P. G. 0.24, M. O. 0.20, E. D. 0.20, N. N. 0.20, N. 0.20, N. N. 0.20, Dt. 0.20, L. S. 0.20, N. N. 0.20, N. N. 1. Inoltre per lo stesso scopo: Federico Ongaro cor. 1, Ermanno Fragiacomo cor. 1, Gustavo Dolfi cor. 2, F. Devescovi cor. 2, Lorenzo Tamaro cor. 1, Giovanni Nemarnik senior cor. 1, dott. Guido Mann cor. 2, Alberto Mann cor. 2, Italo L. cor. 1, G. Sandrinelli cor. 1, E. Costanzo cor. 1, G. Prato cor. 1, Rod. Scherl cor. 1, Ettore Iasbiz cor. 1, Guido Finazzer cor. 1, Vittorio e Silvia cor. 1, «Volontà» cor. 2, Mario e Mario gloriosissimi alpini cor. 2, Fortunato Camerino cor. 2, Giacomo Camerino cor. 2, Ciro Garzolini cor. 1, Gualtiero Staffler cor. 1, Guido Agnani cor. 1, Luigi Borghi cor. 1, C. Maraspin cor. 1, Annibale Zerboni cor. 1, G. S. T. cor. 1, Enrico Prister cor. 3.10.

Per risarcire la Lega di una finora mancata elargizione di G. R., da A. M., G. B., C. L., C. B., T. C. e F. B. cor. 1.20. - Da Guido Romanin cor. 10. - Da Aurelia Rauber, per Capodanno, cor. 2. - Dai Rozzoliani risorti, civanzo del festino pro L. N. dato nella trattoria Sanvisani, via Sette fontane, cor. 42. - Per aver perduto 10 corone, cor. 1. - Da un anonimo cor. 2. - Da diversi frequentatori della trattoria Ciuntera, trovandosi a Barcola ballando la «Furlana» il 1. di quaresima e inneggiando al Ricreatorio di via Belvedere, cor. 4. - Da due Cavalieri della morte per una partita a bigliardo, cor. 2. - Plaudendo all'iniziativa del patriota Giorgio Sanzin, da M. A. cor. 7 a favore della fanfara del Ricreatorio di Servola. - Raccolte dopo una mangiata di polenta e arringhe tra principali, colleghi e fattorini, corone 5.80. - Raccolte festeggiando il neocollega Vittorio Valentincig, nella trattoria «Alle nuove due colonne», fra alcuni tipografi, cor. 4.60.

Camera di commercio. Ecco l'ordine del giorno della pubblica seduta della Camera di commercio e d'industria, che si terrà martedì 3 corr. ad ore 6.30 pom.

1. Comunicazioni.
2. Mozione della Commissione al movimento in merito al nuovo progetto di una statistica ferroviaria.
3. Mozione della Commissione al movimento di riduzione della sopratassa ferroviaria per il movimento fra gli impianti dell'ex-arsenale del Lloyd e stazioni della ferrovia meridionale.
4. Mozione dell'on. bar. Economo in merito alla futura politica marittima dello Stato.

Alla mostra futurista. Oggi finalmente sarà esposto alla Permanente il tanto stamburato quadro «Fanciulle nauseate d'amore». Esso è giunto ieri, dopo lungo viaggio, che i futuriti pretendono pieno di peripezie: sarebbe stato sballottato tre volte dalla Svizzera in Francia e viceversa, e si sarebbe trovato sopra un treno merci che cozzò contro una locomotiva. Comunque sia, l'opera è incolume. Il suo autore, Charles Falcaux, è amico, allievo e inseparabile compagno d'orgia del futurista P. L. Obici, che già conosciamo e che ci concesse un'intervista. Il Falcaux in persona dichiara che questa sua opera famosa non appartiene al futurismo, ma si avvicina piuttosto al sintetismo, il quale generò poi il cubismo, il quale generò a sua volta il futurismo, precisamente come Abramo generò Giacobbe e Giacobbe generò Isacco. Altri dicono che nelle «Fanciulle nauseate d'amore» non ci sia nemmeno sintetismo: bensì un po' di spolvero satirico sopra un quadro che, con qualche riserva, potrebbe passare per molto bella e molto buona pittura passatista. Che cosa mai sarà?

Alla Riunione Adriatica di Sicurtà. Il capo del segretariato presso la Direzione centrale della Riunione Adriatica di Sicurtà, dott. Riccardo Winternitz, è stato nominato vice-direttore della Direzione per la Boemia a Praga.

Il giubileo della «Ginnastica». Nella puntata della rivista «Il Secolo XX» che si pubblica oggi è ricordato il cinquantenario della società triestina di ginnastica in un articolo di r. c. (Rinaldo Caddeo), che riassume la storia delle varie associazioni, giovandosi del diligentissimo libro di Mario Presel e riproducendone buon numero di vignette.

Associazione Operaia Triestina. Il festino sociale indetto per oggi, avrà principio ad ore 7 pom. precise.

Fratellanza Artigiana. La F. A. T., come annunciammo, è convocata per oggi a comizio elettorale nella sede sociale (via del Farneto 18) per procedere ad elezioni suppletorie e generali, della direzione, del consiglio, del giudizio degli arbitri, del sindacato di revisione. L'urna rimarrà esposta dalle 8 ant. alle 3 pom.

Civica Scuola Tecnica Superiore di S. Giacomo. Agli esami di maturità, sessione di febbraio a. c., tenuti il 26 u. s., sotto la Presidenza del cons. aulico cav. Nicolò Ravalico, ispettore scolastico provinciale, si presentarono tre candidati. Furono dichiarati maturi: Riccardo Rossi e Francesco Znebel; un candidato venne rimandato.

Associazione fra ex-allievi. I soci sono convocati al solito convegno nella palestra di Via Gius. Parini, dalle 2.30 alle 6 pom.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Luigia ved. Delles, dai signori Giorgio e Marino Trevisini cor. 20, dalla famiglia Doros cor. 10, dalla Nav. Gen. A. «Geronimich e C.» cor. 50, a favore della Guardia medica; dott. Rodolfo Hannappel cor. 20, a favore della Previdenza; dalle casse ammalati per attinenti e membri del Consorzio dei sarti cor. 25, a favore della Guardia medica e cor. 25 a favore dell'Igea; dalla ditta Carlo Martinolich e figlio cor. 30, dal sig. Antonio Alesani cor. 10, Vladimiro Pollich cor. 20, a favore del Pio fondo di marina; Vittorio, Pietro e Riccardo Loser cor. 30, al fondo «Paolo Gerolimich», della Navigazione Geronimich e C.; dal capitano Arturo Anderlich cor. 10, dal cav. T. Cossovich cor. 30, dai signori Maria e ing. Antonio Gregoris cor. 20 a favore della Casa per marinai; dalla sig.ra Adele Emerschitz cor. 10 a favore del Comitato di difesa dei minorenni.

Per onorare la memoria della signora Barbich, dal sig. Ferruccio Bolaffio cor. 10 al Gremio farmaceutico.

Per onorare la memoria del capitano Antonio Mattessich, dal fratello Romano cor. 10, a favore dell'Asilo infantile italiano di Lussinpiccolo.

Per onorare la memoria della sig.ra Maria Mayer, dai signori dott. Ugo e Emma Mikula di Vienna cor. 30, a favore dell'Ospedale della Maddalena.

Per onorare la memoria della signora Teresa Piorar, dai colleghi del figlio dell'estinta cor. 30, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Almagià, dal sig. Giulio Liebman cor. 10, a favore della Guardia medica; dal fratello cav. Alessandro Almagià cor. 50, dal fratello Vito Almagià cor. 50, dalla sorella Luigia ved. Seppilli cor. 50, dalla cognata Gius. ved. Almagià cor. 50, dalla nipote Elisa ved. Seppilli cor. 25; dai nipoti Giacomo ed Emma Seppilli cor. 25, a favore della Società pensioni fra cittadini del Regno d'Italia.

Per onorare la memoria del sig. Gustavo Koschatzky, dai signori Erna e Erich Rieckhoff, cor. 20, a favore della Società degli amici dell'infanzia.

— L'elargizione del sig. A. S. Besso a favore dell'Ospizio marino di Valdoltra era per onorare la memoria del signor Giuseppe Almagià.

Passaggi a livello sulla linea Trieste-Divacciano, aboliti. Il Ministero delle ferrovie ha ordinato a perambulazione politica di alcuni progetti, ritenuti corrispondenti in linea tecnica. I progetti concernono l'abbandono di sette passaggi per pedoni, l'abbandono della via parallela dal chilom. 567.4 sino al chilom. 568.850, ed infine la costruzione di una barriera al passaggio nel chilom. 546.124 della linea della Meridionale Vienna-Trieste. I progetti sono ispezionabili nell'Ufficio del Consiglierato di Luogotenenza a Trieste per 8 giorni a partire da domani 2 marzo, e che resta libero agli interessati di elevare obbiezioni a voce, o in iscritto entro questo termine presso lo stesso ufficio.

Per lo svincolo delle merci in arrivo a piccola velocità. In seguito allo sviluppo delle merci in arrivo, la Direzione della Ferrovia Meridionale ha disposto che da oggi, venga aperta al Sylos una seconda Cassa per lo svincolo delle merci a piccola velocità. Questa seconda Cassa trovasi attigua alla prima e sugli sportelli di ciascuna sono indicati i numeri d'incasso, e precisamente: la cassa prima ha i numeri d'incasso dall'uno al 5000 neri, la cassa seconda i numeri d'incasso dal 5001 al 10.000 rossi.

Drammatica scena in un'osteria di Duino.
Un ricercato ferisce un gendarme e spara contro la folla.

Abbiamo riferito nel «Piccolo della sera» di un grave fatto avvenuto a Duino: un individuo ferì un gendarme e poi, inseguito, per non farsi prendere, esplose contro gl'inseguitori alcuni colpi di revolver.

Vista la gravità del caso, abbiamo inviato a Duino un nostro cronista, il quale ci portò i seguenti particolari.

L'uomo misterioso.

Quasi di faccia alla stazione della ferrovia Duino-Sistiana c'è il ristorante «Alla Stazione», proprietà di Emilia Calligaris e condotto dalla figlia di questa, Eugenia maritata Crepaldi. L'altra mattina alle 6.45, mentre quest'ultima stava vestendo un suo bambino (il marito era già al lavoro) entrò nel locale un individuo che indossava un impermeabile a righe, cappello floscio, con mustacchietti neri, il quale, dando il buon giorno, si sedette in un angolo vicino al focolaio. L'individuo, che aveva un fare misterioso e una faccia non molto rassicurante, le domandò in buona lingua:

— Ha qualche cosa da mangiare?

— Uova, salame e sardine - rispose la signora.

— Non ha latte?

— Sì.

— Bene, per favore, mi dia un caffè e latte.

— Subito.

— Scusi - aggiunse lo sconosciuto - avrebbe uno straccio per togliermi la polvere dagli stivali.

— Eccolo.

— Grazie, signora. Mi dirà indiscreto, ma la pregherei anche di un po' d'acqua e sapone per lavarmi.

— Volentieri.

E la donna presentò una catinella, sapone e un asciugamano all'individuo. Questo si lavò ben bene, poi domandò uno specchio e con un pettine che aveva con sè si ravviò i cappelli. Bevve poi il caffè.

Quindi ricominciò la conversazione con la Crepaldi.

— Vede, signora, una combinazione mi ha portato qui. Sono venuto da Monfalcone per cercare una persona, e non la ho trovata. Non potendo partire non essendoci più treni, questa notte dovetti rimanere qui; e non avendo trovato alloggio, mi recai in uno stallaggio, ove c'erano due vacche e un bue. Colà riposai però, sempre con la paura che il proprietario mi trovasse e mi cacciasse. Sono però uscito prima che qualcuno se ne potesse accorgere, ed ora attendo il treno per recarmi a Trieste.

«Uno è scappato dalla prigione».

— Che novità porta da Monfalcone? - gli domandò la Crepaldi, che a poco a poco s'era rassicurata.

— Nessuna. Ah, sì, ieri è fuggito dalla prigione un cattivo soggetto.

— Così?

— Sì. Era trattenuto perchè fortemente sospetto d'esser uno scassinatore. E' fuggito per non dover essere scortato a Gorizia.

L'individuo si mise poi a rassettarsi le vesti. Era ormai pronto per partire con il treno delle 7.40 alla volta di Trieste.

Però, qualcuno lo aveva visto uscire dalla stalla ove aveva dormito e, per mezzo di un ragazzo, aveva avvertito la gendarmeria che un uomo dal fare molto sospetto si trovava nel ristorante «Alla Stazione».

Il sergente Antonio Tribusson, che dirige il posto, incaricò il capo-posto titolare Giuseppe Paladin, di 32 anni (un friulano), di recarsi a vedere se il sospetto era fondato e, al caso, di chi si trattasse.

Il gendarme si recò nell'osteria e, senza fare attenzione all'individuo che vi si trovava ancora, e che stava appunto in procinto di andarsene, domandò alla Crepaldi notizie di suo marito, che di recente era stato ammalato.

— Ogi el xe andà a lavorar - rispose la donna.

— Novità, nessuna?

— Mah, el signor qua me ga contà che ieri xe scampà uno da le carceri de Monfalcon.

— Ah?

Allora appena il gendarme fece atto di accorgersi dell'individuo e, dopo averlo ben guardato, gli disse:

— Scusi sa, ma vorrei che si legittimasse.

— Subito - rispose lo sconosciuto e, senza altro, estrasse i documenti. Erano apparentemente in regola, intestati ad Enrico Barufaldi, di 26 anni, meccanico, da Mantova. Interrogato se avesse denaro con sè, ne mostrò. Inoltre mostrò delle lettere che aveva intenzione di spedire a casa.

Una scena drammatica.

Al Paladin, che, come detto, è vice-comandante del posto di gendarmeria, parve d'aver letto nel giornale di Polizia che certo Barufaldi era ricercato dalle autorità del Regno e anche da quelle austriache, percui gli disse:

— Voglia venire un momento con me in caserma.

— Volentieri.

E l'individuo si alzò.

— Paghi quanto ha da dare.

— Sedici soldi - disse la donna.

L'individuo pagò senza far parola.

Il gendarme a un tratto, vedendolo fare un gesto poco rassicurante, gli gridò:

— Fermo! Le braccia in alto!

Al che il giovane avrebbe risposto:

— Qua son la me brusi!

Il Paladin lo visitò rapidamente, e da una saccoccia della giacca gli estrasse una lampadina elettrica, dall'altra un trapano nuovo affatto.

Contemporaneamente, con un gesto fulmineo, lo sconosciuto si gettò sul funzionario e prima che questo potesse reagire, gli strappò la baionetta dal fucile.

— In nome della legge - gridò il gendarme - Lei è in arresto! Se si muove la fucilo!

L'altro però, nell'istante in cui il gendarme lo prendeva per il petto sbattendolo contro un armadio, con un altro gesto fulmineo gli cacciò la baionetta nell'occhio sinistro.

Dolorante, sanguinante per la ferita, il gendarme non si perdette d'animo, e sebbene acciecato dal dolore e dal sangue, con uno sforzo erculeo lo disarmò.

Intanto la Crepaldi era corsa fuori gridando aiuto.

A sentire che veniva gente, il giovane saltò fuori dalla porta rovesciando due sedie, in modo che il gendarme si trovò per un momento la strada sbarrata!

«O via, o ve copo!»

Alle grida della donna erano accorsi fra altri, gli addetti alla Stazione, Novach e Clarich. Assieme al gendarme si diedero a rincorrere il malvivente.

Il gendarme, quantunque grondante sangue, gli sparò due volte contro il fucile; parve anzi che fosse rimasto ferito, perchè a un tratto fu visto girare su sè stesso; però poi continuò a correre attraverso la campagna, finchè giunse sulla strada che va a Sistiana. Qui tentarono di fermarlo alcuni contadini e il lavorante dell'Aurisina Luigi Spanghero; però il Barufaldi, estratto da una saccoccia dei calzoni una revoltella, cominciò a sparare all'impazzata, mentre gridava:

— O via, o ve copo!

Tutti cercarono una via di scampo, non pensando più a rincorrerlo. Fu visto più tardi nella pineta, intento a ricaricare il revolver.

Ove è ora? Nascosto in qualche grotta? Almeno così la pensa la gendarmeria di Duino, perchè, se non si è gettato in mare - ciò che è poco probabile - difficilmente potè raggiungere la nostra città, causa l'accerchiamento fatto subito da tutti i posti di gendarmeria. E' senza cappello e senza impermeabile, oggetti che assieme ai documenti sono rimasti in mano dei gendarmi. Egli deve esser, come detto, rimasto ferito, perchè nella pineta ove avrebbe ricaricato il revolver, furono trovate tracce di sangue.

Il gendarme Paladin si recò a Monfalcone a farsi curare una ferita, con forte ematoma all'occhio sinistro e ferite di taglio alla mano destra. Fu telefonato in tutte le direzioni per l'arresto del Barufaldi, il quale avrebbe sulla coscienza due rapine e molti furti, inoltre si sospetta che abbia aiutato la fuga di un arrestato a Monfalcone.

A Duino, ieri si recarono una commissione giudiziaria e un tenente di gendarmeria. Fu trovato che fra le carte del Barufaldi, oltre alla sua fotografia, c'era quella di un noto pregiudicato. Il trapano ch'egli aveva in tasca è nuovissimo.

A Duino il fatto ha prodotto impressione vivissima.

Esami di lavorante. La Commissione ufficiosa per gli esami di lavorante porta a conoscenza degli interessati, che in base al piano d'attività pro 1914 entro il prossimo mese di marzo avranno luogo gli esami di lavorante per candidati domiciliati nella città di Trieste, che sono occupati in esercizi appartenenti alle industrie professionali non organizzate in consorzio (come fabbri, bandai, battirame, orefici, carrozzai, meccanici, orologiai, bottai, sellai, tintori, legatori di libri, pasticceri ecc.). Obbligati a dare l'esame sono tutti gli assistenti che hanno compiuto il loro tirocinio dopo il 16 agosto 1908, ed il titolo di lavorante spetta a sensi del § 104 Reg. ind. soltanto a chi ha subìto l'esame di lavorante con successo. Le domande d'ammissione sono da presentarsi entro il 7 marzo a. c. alla Presidenza della Commissione presso l'Istituto per le piccole industrie in via del Lazzaretto vecchio N. 52, dove gli interessati possono ricevere ogni ulteriore informazione.

Congressi e convegni sociali. Venerdì sera venne tenuto il congresso generale ordinario del Gremio dei sensali di stabili. Presiedeva il presidente sig. Ziffer. Il segretario sig. Russi diede lettura di un'ampia relazione sull'attività sociale durante il 1913 che venne approvata a voti unanimi. Così pure venne unanimemente approvato il bilancio chiuso con un civanzo.

Alle eventuali vennero discusse ed approvate parecchie proposte presentate dai signori Hitzelhammer, Coassini, de Puppi ed Orsetti e si ebbe una vivacissima discussione sulle misure da adottarsi contro i sensali abusivi che, non solo danneggiano moralmente e materialmente i sensali concessionati, ma spesso anche le parti ignare di affidare la trattazione di affari importanti a persone che non possiedono la pratica necessaria e che non danno alcun affidamento di saperli trattare. Dopo una calda raccomandazione del presidente a frequentare con maggiore assiduità i locali so-

ciali per intensificare l'affiatamento fra colleghi e ad interessarsi maggiormente alle sorti ed all'andamento del Gremio, fondato per tutelare gli interessi morali e materiali della casta, la seduta venne chiusa.

★ L'altra sera, presenti un'ottantina di consortisti, fu tenuto il congresso generale del Consorzio industriale fra vetturali. Presiedeva il sig. Arturo Dessabata, il quale presentò il conte Rossetti per l'autorità industriale. Il segretario sig. G. Finzi diede lettura della relazione sull'attività della direzione, la quale chiude lamentando la poca solidarietà di alcuni consortisti i quali trascurano il pagamento dei canoni e deplorando la facile concorrenza fra consortisti sulle pubbliche piazze. La relazione venne approvata e venne pure approvato il bilancio sociale.

Alle eventuali il consortista Enrico Rivolt, lamentata la trascuranza da parte delle autorità nel praticare le ispezioni negli stallaggi e presso i detentori di licenze, ne fece un addebito alla direzione del Consorzio. Il segretario Finzi rilevò che la direzione del Consorzio esperì tutte le pratiche possibili perchè venisse rimediato al deplorato inconveniente, ed ebbe dalla polizia assicurazione di pronti ed energici provvedimenti. Dopo tali dichiarazioni l'assemblea approvò l'operato della direzione.

Il Rivolt che aveva invitato la direzione a dimettersi non trovò seguito. La sua proposta non ottenne che un voto, quello del proponente.

Il segretario sig. Finzi riferì poi sulla proposta fatta dalla Giunta municipale perchè siano istituiti tre nuovi posteggi di carrozze e cioè uno in piazza G. B. Vico, uno in via Rossetti angolo via dell'Istituto e uno in piazza dell'Ospedale, e perchè il posteggio che attualmente si trova all'incrocio del Corso con via S. Giovanni sia trasferito in piazza Nuova dinanzi le sedi del Credit e della Riunione Adriatica.

L'assemblea approvò. In merito alla proposta della Giunta municipale che i vetturali indossassero una divisa uniforme, il sig. Finzi rilevò che di fronte al parere negativo della direzione la Giunta municipale ridusse la domanda al solo copricapo. Questa domanda venne accolta dalla maggioranza ed il presidente impartì allora le debite istruzioni. Dopo di che il congresso venne chiuso.

★ Il Circolo «Rosa» terrà oggi dalle 3.30 alle 8.30 pom. una riunione di danza nella sala Tersicore, Chiozza 7.

★ Il Club familiare «Vittoria» terrà oggi un festino di danza dalle 5 alle 10 pom. nella sala della trattoria «Ai soci» a S. Giovanni.

★ Il Club ciclistico triestino terrà stasera alle 8 una riunione familiare nella sede sociale, via Scorzeria 5 (trattoria «Ai due leoni»). Suonerà la banda sociale.

★ Il Circolo «Marconi» darà questa sera nella sala Fenice (via S. Francesco 5) una serata di varietà e danza.

★ Il «Circolo familiare» terrà oggi dalle 4 alle 8.30 pom. un festino di danza nella sala Fenice.

★ Il Circolo «Excelsior» terrà un festino di danza dalle 4 alle 9, nella sala Ridotto del Politeama Rossetti.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose si rileva che dal 21 al 28 corr. furono denunciati 16 casi di morbillo, 12 di difterite e crup, 3 di pertosse, 3 di scarlattina, 3 di febbre tifoidea. Morì 1 di febbre tifoidea.

Oggetti rinvenuti e depositati alla nostra amministrazione a tutto ieri 28 febbraio: Una borsetta contenente un importo in danaro; un portafoglio contenente un libretto militare a nome Lodovico Cegutto; un libro di annotazioni di uno «chauffeur», ed un attestato scolastico a nome Pasquilonotto.

Monte di Pietà. Il Monte di Pietà porrà martedì in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 133 assunti nel mese di giugno a biglietto rosso e precisamente: dal N. 83700 al N. 85500.

Ancora le gravi accuse d'una moglie

Colpito di coltello dal cognato

Narrammo ierlaltro della denuncia presentata al commissariato di via dei Bachi da parte di Amelia Gasperini, abitante in via Dante Alighieri N. 4, contro suo marito Giovanni Gasperini, falegname, abitante in via del Farneto N. 46. La donna narrò alla polizia una vera istoria di dolori e di indicibili sofferenze. Appena sposa, suo marito, che non aveva alcuna volontà di lavorare, la avrebbe spinta a prostituirsi affermando che tutte le donne... oneste dovevano cercare in qualche modo di rinforzare il bilancio domestico. Dopo una lotta lunga e accanita, ella aveva dovuto cedere. In capo a cinque anni, stanca, schifata, ella si allontanò dal tetto coniugale, che si era trasformato in una casa di perdizione e si recò ad abitare con un amico suo buono e generoso il quale un po' alla volta la trasse dal fango in cui era precipitata.

Tempo addietro, poi, il Gasperini, forse colto da recrudescenza d'amore, tentò ogni mezzo per indurre la moglie a tornare a lui, ma la donna, memore del vergognoso passato, non acconsentì. Il Gasperini allora si diede a perseguitarla minacciandola di morte, e da ciò la denuncia della donna alla polizia.

Apprendiamo ora che, venuto a conoscenza del violento contegno del cognato, un fratello della Gasperini, Giorgio J. Suvicich, di 34 anni, marittimo, decise di vendicare tutte le sofferenze patite dalla sventurata. Ierlaltro intorno alle 7 di mattina, trovato il cognato in via Giuseppe Gatteri, il Suvicich estrasse un coltello a serramanico, lo aprì e quindi, lanciatosi sul Gasperini, gli vibrò una coltellata al collo. Quindi fuggì.

Il Gasperini si recò da solo alla Stazione centrale di soccorso dove ottenne le cure del caso; poscia si recò a denunciare il fatto al commissariato di via dei Bachi. Il Gasperini narrò che nei giorni precedenti aveva ricevuto dal cognato due lettere contenenti minacce di morte.

Il Suvicich fu arrestato ieri mattina alle 6.30 nella sua abitazione. Condotto dinanzi al commissario, il giovanotto ammise di essere stato lui a ferire il Gasperini ed aggiunse di averlo fatto perchè il contegno del cognato lo aveva esasperato. Fu trattenuto.

La parola al marito

Ieri poi il Gasperini ci ha inviato una lunga lettera nella quale espone i fatti, dal giorno in cui conobbe la donna fino al giorno in cui essa, con la denuncia, espose il suo nome al ludibrio pubblico. Appena conosciuta la donna - così racconta il Gasperini dilungandosi in minuti particolari - me ne invaghii; ci sposammo. Ben presto però dovetti purtroppo accorgermi che sulla moralità della donna che avevo scelto a compagna della mia vita, mi ero fortemente illuso. Leggera, in cerca continua d'avventure extra-coniugali, amante del lusso e del piacere. Da un'avventura all'altra, un uomo, Romeo P., l'incontrò e la convinse a far vita in comune con lui. Io ne fui, direi, quasi felice. M'aveva liberato, e sebbene un dolore continuo mi affliggesse, tutto sopportavo per la pace. Passarono cinque anni così. Tempo fa - continua il Gasperini nella sua lettera - mia moglie col suo amante cominciò a provocarmi, passando e ripassando davanti al lavoratorio dove sono occupato. A questo proposito - aggiunge - ho testimonii che possono provare la mia assiduità al lavoro: da dieci anni sono alla dipendenze del sig. Antonio Spanghero, il quale potrà pur esso confermare, come oltre alle ordinarie io lavori spesso in ore straordinarie.

Il Gasperini conchiude dicendo che per farsi idea della fondatezza delle gravi accuse mossegli, basta il fatto che la donna è stata già più volte - così afferma - condannata per calunnia.

Operazione ladresca fallita

— Qualcossa de novo?
— Un bel colpeto in vista.
— Sentimo.
— In via dela Bariera vecia e precisamente nela casa lumaro undise ghe xe 'na botega de comestibili.
— De Masutti, se no me sbaglio.
— De Giuseppe Masutti... Me piasi parchè se vedi che te conossi el mondo. Ben...
— Cassaforte?
— No so ancora gnente de preciso ma, se la ghe xe, ghe faremo i nostri complimenti.
— Ma la strada la xe pericolosa.
— Per le oche, sì; par noi la xe come un'altra. In porton de quela casa ghe xe 'na porta murada con semplici piere cote: noi femo un buseto, passemo oltra e se trovemo in botega del Masutti.
— Capisso.
— La xe o no lo xe 'na bula idea?
— De maestro! Quando?
— Stasera. Verso la mezzanote se trovemo al solito logo e po ch'el diavolo ne aiuti.

I due galantuomini furono puntuali all'appuntamento. Presi gli ultimi accordi e le indispensabili disposizioni per il caso che uno dei due fosse finito «in cheba», i due amiconi si recarono al... lavoro.

Giunti sul posto, uno di essi, il «maestro», aprì facilmente il portone con una chiave che aveva portato seco e quindi, spinto con precauzione il battente, entrambi entrarono nell'atrio. Colà regnava un silenzio di morte.

— Taca, andemo: prima finimo e prima... godemo...

Ma, ohimè, talvolta il diavolo giuoca dei brutti tiri: pure di fare un dispetto egli è capace di burlarsi anche dei propri devoti. Mentre i due individui stavano scalcinando la leggera parete, si udì un rumore sospetto. Chi poteva essere? I ladri non attesero di poter sodisfare la propria curiosità: raccolsero in fretta e furia gli ordigni e se la svignarono a gambe levate lasciando il portone aperto.

L'audace tentativo fu scoperto verso le 4 di mattina da una guardia di p. s. la quale, trovato il portone aperto, entrò nell'atrio per la prescritta visita. Constatato il fatto, il funzionario si recò a chiamare l'ispettore della sezione di via Giuseppe Parini il quale si recò immediatamente sul luogo ad assumere i rilievi di legge.

Piccolo incendio. Iersera alle 8.45, i vigili furono chiamati in via Crosada N. 18, per un incendio. Accorsero due treni dell'appostamento principale e il naspo di quello di via della Loggia agli ordini del luogotenente Bugliovaz, i quali trovarono che in un ripostiglio della pistoria di Giovanni Nordio avevano preso fuoco alcune casse vuote. Il fuoco fu estinto subito; il danno è minimo.

Investito da un camion. Ieri mattina verso le 10, in via Farneto, il conduttore d'automobili, Cesare Gattolin, d'anni 24, da Padova, abitante in via degli Artisti N. 8, volendo schivare un carro, fu urtato dalle ruote posteriori d'un camion delle cave Faccanoni sopraggiunto, e rovesciato a terra. Trasportato all'Ospedale, il medico constatò al povero giovane una frattura complicata ai piedi. Fu accolto nella decima divisione.

Per una licenza non avuta. Ieri alle 11.30 ant. si presentò al palazzo municipale il cocchiere Carlo Mayerberger, di 26 anni, abitante in via della Fabbrica N. 9, il quale si recò alla presidenza per reclamare per una licenza non avuta. Il segretario dott. Gentille gli spiegò le cause per le quali non era stato possibile accordargli il permesso chiesto; il Mayerberger allora, fuori di sè, cominciò a offenderlo e, senza l'intervento di una guardia, sarebbe passato a vie di fatto. Invitato ad allontanarsi, egli si oppose. Dichiarato in arresto, occorse l'intervento di un'altra guardia per trascinarlo fuori. Condotto al Commissariato di via della Muda vecchia, egli offese anche innanzi il funzionario che lo interrogava le due guardie, percui per il suo comportamento in ufficio fu condannato a otto giorni d'arresto. Del resto dovrà rispondere in altra sede.

A letto con la porta aperta! - L'avventura di una donna. Alle 7 di mattina Giovanna Cian, di 22 anni, da Cividale, abitante in via Media N. 17, era ancora a letto. Non dormiva nè aveva più voglia di dormire, ma il dolce tepore delle coltri la tratteneva a letto. Se ne stava fantasticando, quando si accorse che nell'andito c'era qualcuno. Chi poteva essere? Spaventata, la giovane donna si alzò a sedere e gridò: «Chi xe là?». Nello stesso momento, sulla soglia della sua camera si presentò un uomo sulla quarantina, grosso e robusto, il quale, atteggiate le labbra ad un mellifluo sorriso, rispose con la massima calma:

— No la se spaventi, signora, son mi.
— Lei, lei? Chi la xe lei? Mi no la conosso!...
— Ah, no importa, voria...
— Gnente, de mi no'l pol voler gnente. el vadi via...
— Ma che rabiosa che la xe. Volevo solo saver se sta qua de casa un certo Bonazza...
— El vadi via che qua no ghe xe Bonazza de sorte...
— Vedo, vedo anca mi che qua inveze xe temporal... Alora posso andar?
— E de corsa!

Lo sconosciuto sorrideva sempre. Egli guardò, fissò la giovane donna per un momento e quindi, invece di andarsene, accennò ad avvicinarlesi. La Cian allora si mise a gridare disperatamente, e l'individuo finalmente si allontanò. La donna, dopo essersi un po' rimessa, si levò rimproverandosi la pessima abitudine di stare a letto con la porta aperta; quindi, immaginando che l'individuo doveva essere entrato a casa sua allo scopo di rubare, si recò in [illegible] d'attor-

COMUNICATI*)

Il sottoscritto si sente in dovere di esternare la sua perenne gratitudine al chiarissimo medico **Dott. Almerigo Fragiacomo** per le cure amorose prestate a sua figlia Roma durante la di lei malattia, mercè le quali cure fu guarita completamente.

Sebastiano D'Agostini
Isola - Istria.

Ringrazio sentitamente l'esimio medico **dott. Domenico Tecilazic** il quale con sapienti cure e commovente abnegazione seppe salvare da sicura morte mia figlia Enrichetta, colpita da grave malattia.

Antonietta Nemelli.

RINGRAZIAMENTO

Mi è caro esprimere pubblicamente i sensi della mia profonda e perenne riconoscenza agli egregi medici **dott. Cristino Krstulovic** e **dott. Ettore Oliani** per avere, il primo con una pronta diagnosi e il secondo con una riuscita operazione e colle più amorose cure, guarito da grave malattia il mio dilettissimo figlio Frank.

Andrew Lloyd.

N. 1005/14.

Avviso di concorso.

Viene bandito per questo Comune, a tutto il 20 marzo p. v. il concorso ai seguenti due posti, da coprirsi possibilmente ancora il 1. aprile a. c.

a) di **Tecnico comunale** e capo della Azienda degli acquedotti e dell'officina elettrica, con l'incarico eventuale anche di maestro di disegno e dirigente della Scuola complementare per apprendisti;

b) di secondo **Medico comunale.**

Ad ognuno dei due funzionari compete l'annuo stipendio di cor. 2400, con quattro singoli aumenti quinquennali di cor. 100 e diritto alla pensione giusta le leggi prov. 12 agosto 1907 N. 41-42, verso loro obbligo di prestare i rispettivi servizi, tecnici e sanitari, prescritti dal vigente Regolamento organico. Al funzionario edile spettano inoltre, per la gestione tecnico-amministrativa dell'Azienda il compenso annuale di cor. 800 e, come maestro-dirigente della Scuola professionale, la rimunerazione di cor. 1274 annue, non computabili nella pensione.

I concorrenti ai detti posti dovranno corredare le loro istanze di documenti che ne comprovino l'età, la cittadinanza dello Stato, il pieno possesso dei diritti civili, la sana costituzione fisica, la fama e condotta illibate, i titoli di studio e gli eventuali servizi già forniti. Dagli aspiranti al posto a) si esige abbiano assolto un istituto tecnico superiore e fatta poi la necessaria pratica in lavori edili, stradali, idraulici ed elettrotecnici; da quelli al posto b) il diploma di laurea in universa medicina.

La nomina definitiva di entrambi i funzionari resta riservata alla Rappresentanza comunale e quella accessoria di maestro-dirigente alla Giunta scolastica.

DAL MUNICIPIO DI CAPODISTRIA
li 26 febbraio 1914.
Il Podestà: **Belli.**

Un buon rimedio per lenire i dolori.

Il reumatismo e le malattie affini, come sarebbero tutte le malattie nervose, la sciatica, l'emicrania, la gotta, ecc., sono purtroppo malattie assai comuni e dolorose e povero colui che sente i primi sintomi e i primi effetti di questi mali. Nessuno che non sia nel caso può immaginare i tremendi dolori che l'ammalato soffre. Tormentato dal male, prova tutti i rimedi che gli vengono consigliati e quando un rimedio casalingo non serve egli si appiglia a quelli raccomandati nei giornali o a mezzo di altra «réclame» e se anche questi si mostrano inefficaci, l'ammalato perde ogni speranza di guarigione e la vita diviene per lui un martirio.

Io conosco un buonissimo rimedio che serve a lenire i dolori, rimedio che purtroppo non è ancora conosciuto nella nostra regione e mi sono deciso e pubblicare queste righe unicamente per il bene di coloro che soffrono. E' un rimedio che io esperimentai più volte su me stesso con ottima efficacia e che, raccomandato da me ad altre persone, queste ottennero il medesimo benefico effetto.

A me fu raccomandato questo rimedio da parte di persone conoscenti e sebbene dapprima io non avessi prestato fede alla rinomata efficacia di questo preparato, mi decisi a provarlo e mi convinsi in breve trattarsi di un rimedio senza pari. Tutte le persone cui io raccomandai questo rimedio si sono persuase ugualmente della sua meravigliosa efficacia e lo tengono sempre in casa a disposizione per un eventuale bisogno. - Esso serve egregiamente contro i dolori reumatici, la sciatica, malattie nervose, dolori di testa, di denti, contro il raffreddore, per calmare i dolori muscolari, crampi e per tutte le altre malattie del genere. - Io conosco una persona, che dopo aver sofferto per 8 anni consecutivi dolori alle ossa, guarì completamente grazie il rimedio in questione.

I successi straordinari ottenuti con questo preparato di valore inestimabile mi indussero a rendere attenti tutti coloro che soffrono di disturbi del genere e sarà per me un piacere se riuscirò nell'intento.

Il preparato in questione si chiama **«SALVIOL»** ed è specialità della Farmacia **«AL BUON PASTORE»** in **LITAU, Moravia.** Considerata la grande efficacia, il suo prezzo è minimo. Una bottiglia centesimi 80; 6 bottiglie si spediscono franco per corone 4.

Bottiglie più grandi cor. 1.25 e cor. 2.50.

Il **«SALVIOL»**, da quanto mi consta, si vende in tutte le farmacie. Chiedere quindi dapprima alla farmacia più vicina, chè se in deposito, si risparmierà la spesa di porto. Qualora non lo si trovasse, chiederne l'invio all'indirizzo suesposto. La spedizione si effettua a posta corrente.

Io sono certo che tutti coloro che acquisteranno il **«SALVIOL»** mi serberanno gratitudine, perchè non potrei, nè vorrei raccomandare un rimedio che non fosse veramente eccellente.

Martin Stich, parroco, Klein Schweinbarth ultima posta Drassenhofen, Austria inf.

P. T.

LUNEDÌ 2 MARZO seguirà la riapertura del mio negozio, recentemente ampliato e completamente rinnovato. In quest' occasione il medesimo venne rifornito di tutte le merci per l' entrante stagione in grandioso assortimento, ed avendo fatto degli acquisti di colossali partite, la vendita seguirà a prezzi eccezionalmente bassi.

A. DANELUTTI
Negozio in manifatture
Via Bariera vecchia 5

Ci pregiamo portare a conoscenza del P. T. Pubblico e della nostra Spett. Clientela che l'estrazione della Lotteria-Regali di Natale ebbe luogo addì 15 corr. sotto il controllo dell'i. r. notaio dott. Camillo Depiera.

La vincita principale del valore di **cor. 1000** (un completo corredo da sposa) fu estratta col numero **26515** e venne ritirata dalla felicissima vincitrice sig.na Scarel Giuseppina (via Giuseppe Gatteri N. 31, III).

La seconda vincita del valore di **cor. 500** (un completo corredo da uomo) toccò alla signora Ivanka Cernak, Lubiana (Gradisce 7), che vinse col numero 38484.

La terza vincita del valore di **cor. 300** toccò alla cartella portante il N. **58848.**

La quarta vincita del valore di **cor. 200** toccò alla cartella N. **11958.**

Inoltre delle rimanenti 313 vincite furono ritirate a tutt'oggi 250.

Preghiamo perciò le persone cui spettano le ulteriori 67 vincite di rivolgersi presso la nostra direzione per il relativo ritiro, osservando che detti premi restano a loro disposizione sino a tutto maggio prossimo. Trascorso questo termine, gli articoli destinati alle vincite andranno a favore della Pia Casa dei poveri.

Avvisiamo in pari tempo gl'interessati che presso la nostra direzione possono ispezionare, dalle 9 alle 12 ant. e dalle 4 alle 6 pom., l'Album nel quale sono conservati i biglietti vincitori col relativo nome ed indirizzo del possessore, nonchè i documenti originali riguardanti l'estrazione estesi dal notaio dott. C. Depiera e controfirmati dai relativi testimoni oculari.

Liste dei numeri sorteggiati si ricevono gratuitamente presso le casse del negozio. A richiesta si spediscono anche in provincia, franco di porto.

Grandi Magazzini:
S. ÖHLER & C^OMP. succ.
TRIESTE - Corso 16.

Mi sento in dovere di esprimere i miei più sentiti ringraziamenti alla spett. **Ditta Oehler & Comp. Succ.**, la quale con una straordinaria correntezza mi lasciò libera scelta del corredo da sposa da me vinto alla lotteria. Non posso che lodare la squisita gentilezza dimostratami ed esternare la mia piena soddisfazione per la confezione e la finezza impeccabile della biancheria ricevuta.

Ringrazio pure vivamente il sig. Antonio Giarini per i suoi apprezzatissimi consigli, che valsero a farmi avere merce ineccepibilissima.

Fina Scarel

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

no e constatò la sparizione di un portamoneté di pelle con' entro sette corone, che aveva deposto in una vetrina. Più tardi ella denunciò la cosa al commissariato del quartiere.

L'esplosione di un sifone. Nel pomeriggio di ieri, mentre Giovanna Versich, di 21 anni, abitante in Guardiella N. 57, occupata nella fabbrica di acque gazose Stumpf e C., in via S. Cilino N. 8, attendeva al suo lavoro, un sifone, ch'era accanto a lei, esplose per causa ignota e un pezzo della bottiglia colpì la ragazza al viso. Venne prontamente soccorsa dalle compagne di lavoro, mentre dagli uffici veniva chiesto l'intervento della Guardia medica. Il medico d'ispezione però in quel momento era assente, chiamato altrove, e poichè l'emorragia forte non permetteva d'aspettare, la ragazza venne posta in un'automobile e trasportata all'Ospedale. Il sanitario d'ispezione le riscontrò una ferita di taglio lunga 10 cm. ledente cute, sottocute e muscolatura alla guancia destra, mettendo a nudo i denti. Dopo le più urgenti cure la povera giovane venne accolta nella X divisione.

Non molestate le bestie. Marcello Prester, di 12 anni, abitante in Chiarbola Superiore (Ponziana) N. 1, ieri nel pomeriggio si recò con altri condiscepoli a scorrazzare per una campagna sita in quella località. Passando dinanzi al canile, gli venne il ticchio di tormentare il cane di guardia che vi stava legato alla catena. Il mastino, mal soffrendo gli scherzi del ragazzo, si ribellò e, per ben tre volte, lo addentò alla gamba destra. Buono per lui però che il cane non lo potè seguire nella pazza corsa alla quale si diede. Rincasato, fu dai famigliari accompagnato alla filiale dell'«Igea», dove gli furono cauterizzate le tre ferite lacere che aveva riportate.

Un Mario, due sacchi d'avena e una balla di fieno.

— Sior Carlo, salute!

— Salute e bori.

— El mio paron me ga mandà a cior do sachi de biava e una bala de fien.

— Se sempre là de Santo?

— Sempre, sempre.

Il negoziante di foraggi Carlo Grego, in via Giuseppe Parini N. 14, consegnò al giovanotto, che conosceva solo per il nome di Mario, i due sacchi d'avena e la balla di fieno, ed il carrettiere si allontanò. Ciò accadeva nel pomeriggio del 22 febbraio u. s. Ierlaltro nel pomeriggio, il negoziante mandò al cliente, Santo Costantino, abitante in via delle Settefontane N. 41, il conterello, ma se lo vide respingere. Perchè? Interrogato in proposito, il Costantino dichiarò di non aver mai nè ordinata nè ricevuta la merce in fattura. Appreso, poi, come erano passate le cose, dichiarò che il Mario non era più da parecchio tempo al suo servizio. Il gabbato denunciò la cosa alla Sezione di p. s.

Addio, carretto! Il signor Antonio Gomidelli, negoziante di commestibili al N. 190 di Rozzol, denunciò ierlaltro alla sezione di p. s. del quartiere che ignoto ladro lo aveva derubato di un carretto a due ruote del valore di una quarantina di corone, che i suoi addetti avevano lasciato sulla strada, dinanzi all'esercizio.

Col piede sotto una ruota. Nello scendere da un carro, in via Fabio Severo, lo spazzino Giuseppe Favento, di 61 anni, abitante in via Tiziano Vecellio N. 13, cadde ed una ruota posteriore del carro gli passò sul piede destro, fratturandogli il perone. Venne soccorso da alcuni passanti, mentre dal Caffè Fabris veniva telefonato alla Guardia medica. Il medico accorso gli prestò le prime cure e provvide poi per il suo trasporto all'Ospedale, ove venne accolto nella decima divisione.

Assalto isterico. Maria Zelenco, di 24 anni, abitante in via Malcanton N. 9, fu colta ieri, nella propria abitazione, da un attacco istero-epilettico. Un dottore dell'«Igea», chiamato sul luogo, le prestò alcune cure, le quali valsero a ristabilirla completamente.

Cadute. Nel pomeriggio di ieri, cadendo, Carmela Adam, di 9 anni, abitante in via Ruggero Manna N. 16, riportò la frattura del radio destro; Galliano Brunatti, di 5 anni, abitante in via Stadion N. 19, riportò una ferita lacera alla lingua, che, nella caduta, gli rimase presa fra i denti. Ebbero le necessarie cure alla Guardia medica.

* Lidia Menegazzi, di 20 mesi, abitante in via degli Artisti N. 2, cadde ieri in sì malo modo da fratturarsi l'ulna sinistra; Maria Seidl, di 36 anni, abitante in via Trauner N. 5, cadde e riportò una contusione all'avambraccio destro: Rigildo Buschini, di 33 anni, abitante in via di Donota N. 6, cadde e riportò la distorsione del piede sinistro. Furono medicati all'«Igea».

Lesioni accidentali. Per lesioni riportate accidentalmente ricorsero ieri alla Guarida medica: Emilio Pichi, di 6 anni, abitante a Roiano N. 13, per una ferita di taglio al pollice della mano destra; Anna Gordan, di 45 anni, abitante in via S. Giovanni N. 6, per una ferita di taglio al medio della mano destra; Mercede Caltroneo, di 22 anni, abitante in piazza Leonardo da Vinci N. 2, per una ferita di taglio all'indice della mano destra.

Corrispondenza aperta. — *Savrincenti - B.* La vipera è un rettile ovoviviparo, poichè i serpentelli si schiudono dalle uova avanti il parto. — *Ilio.* Spartaco fu un barbaro di una tribù della Tracia, donde i Romani levavano corpi di truppa. Capitanò la rivolta degli schiavi. Fu ucciso in battaglia, dai soldati di Crasso. L'altro è un nome imaginario. — *S. Marco.* Zara città conta 14.000 abitanti. — *Commerciale.* Non si sa ancora. — *Contrastoni. Fiume.* Vi sono aquile che, ad ali spiegate, misurano più di due metri. Il peso è in proporzione. Simili aquile sono capaci di sollevare pesi di cinquanta chilogrammi. — *Celina.* Si rivolga all'amministrazione di quella centrale elettrica. — *Pergamena.* La pergamena si fabbricava con pelle di vitello o di pecora. Se ne conoscevano tre tipi: la bianca, la gialla e la porporina. Di parecchi pezzi di pergamene insieme attaccati formavansi dei rotoli chiamati volumi o cilindri a rota. — *Sovrissima.* Quell'inno ha un editore. Si rivolga alla direzione del gruppo di Trieste (via Nuova 6). — *Anselmo.* Napoleone Bonaparte nacque ad Ajaccio (Corsica) il 15 aprile 1769. E' un po' lunga la lista delle guerre alle quali partecipò: 1793, assedio Tolone; 1795, repressione dei moti della plebaglia parigina; 1796-97, guerra d'Italia; 1798, presa di Malta e dell'Egitto; 1800, seconda guerra d'Italia; 1805, guerra contro l'Austria e la Russia; 1806, guerra contro la Prussia; 1807, guerra contro la Russia; 1809, guerra contro l'Austria; 1812, guerra contro la Russia; 1813, guerra contro Russia, Prussia, Svezia, Austria, Inghilterra; 1814, campagna di Francia contro gli alleati; 1815, Waterloo. In questa lunga carriera, Napoleone contò il maggior numero di grandi battaglie e di grandi vittorie che un condottiero mai potè vantare. Basta citarne alcune: Montenotte, Millesimo, Dago, Lodi, Castiglione, Arcole Rivoli, Mantova, Marengo, Ulma, Ratisbona, Essling, Wagram vinte contro gli eserciti austriaci; Ceva e Mondovi contro i piemontesi; le Piramidi contro gli egiziani; Abukir contro i turco-arabi; Austerlitz contro gli austro-russi; Jena e Auerstadt contro i prussiani; Eylau e Friedland contro i russi; Smolensko, Borodino, Malojaroslavetz contro i russi; Lützen e Bautzen contro i prusso-russi. La stella di Napoleone cominciò ad impallidire dopo Borodino; mandò ancora alcuni raggi vividi nella guerra del 1813 e nella campagna di Francia del 1814; si spense a Waterloo (1815). 2) Il «Tango» viene dall'Argentina; la «Furlana» dal Veneto; il Friuli non avendo mai conosciuto la «Furlana»; quella cui ora fu dato questo nome veniva e viene chiamata nel Friuli con altro nome: «zigunzaine», «staire», eccet. La «Furlana» è una specie di «monferrina» o quasi una «tarantella». — *Abbonato.* Le abbiamo risposto tre volte. Offra quelle lettere, dato che abbiano valore letterario, a qualche editore o le stampi per conto proprio. — *Foot-ball.* Provi a cercare nel catalogo di qualche buona libreria. — *Uno che ignora.* No, quel motivo non basta. — *Famiglia polese.* Indirizzi privati sono esclusi da questa rubrica. — *In alto mare.* Nel caso suo, hanno valore le disposizioni dello statuto sociale; l'ignoranza non scusa. — *Mimi.* Non possiamo servirla. — *Partenopeo.* L'otto settembre si fa a Napoli la tradizionale festa di Piedigrotta; l'11 dello stesso mese cade S. Gennaro.

Lotto. Estrazioni del 28 febbraio:

Vienna	63	16	88	15	70

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 12.1, ore 2 pom. 14.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 760.4.

Ogni giorno una. Le parti invertite.

— Avete sempre quella gentile dattilografa, alla quale voi dettavate?

— Sì, ma è lei che detta ora: l'ho sposata!...

TEATRI

Teatro Verdi. Ieri sera, causa l'indisposizione della signora Gemma Borini la rappresentazione della «Carmen» dovette essere sospesa.

Stasera ad ore 8 (in abbonamento) la «Traviata» con Rosina Storchio, il tenore Carpi e il cav. De Luca.

Martedì (fuori abbonamento) ultima di «Don Pasquale».

I biglietti per stasera saranno in vendita da stamane al camerino del teatro, mentre quelli per martedì saranno messi in vendita domani lunedì alle 10.

Politeama Rossetti. Il grande circo equestre rumeno, del sig. Antonio Krateyl, atteso con molta curiosità, ha pienamente corrisposto alle esigenze del pubblico. Era da molti anni che non si vedeva a Trieste un vero circo equestre, con molti cavalli sopratutto. Il vasto Politeama era iersera straordinariamente affollato; nelle poltroncine un pubblico elegante e distinto, tutto il nostro mondo sportivo. Le due parti del programma si componevano di ben quindici numeri. Dobbiamo assegnare il primo posto ai cavalli ammaestrati. Ottennero un magnifico successo gli otto superbi morelli presentati dal direttore Krateji, nonchè lo stallone russo Orloff, un cavallo ammirabile, montato ad alta scuola dal sig. Milanovici, che eseguì con grazia e precisione il doppio passo spagnuolo. Un numero di grande effetto carosello, eseguito da quaranta cavalli e cinque camelli, che dimostrò tutta la potenzialità del circo rumeno. Nella seconda parte destò viva emozione l'ardito esercizio aereo, eseguito dalla troupe Kleins: «The looping the loop». E il volo senza aereoplano. Il pubblico seguì con ansia le audaci evoluzioni e le applaudì con calore. Altri numeri interessanti: il circo in miniatura, colla scimietta a cavallo del cane, presentato dalla sig.na Antonietta; la scimmia ciclista presentata dal sig. Moretti; il lavoro equestre alla circassa, a colpi di fucile, eseguito dal sig. Poltikaff; i gladiatori romani, fratelli Locchi; le entrate comiche dei clowns Cavallini e Ghigos; «Chari-vari» dalla troupe Wilson; Miss Jeanette, cavallerizza grottesca e i volteggi del sig. Arpad. In complesso un programma variato, scelto e interessante, che saprà attirare numeroso pubblico al Politeama.

Oggi, domenica, due rappresentazioni: alle 3.30 e alle 8 pom.

Fenice. Pubblico numerosissimo alle due rappresentazioni cinematografiche del «Marcantonio e Cleopatra», che destarono vivo interesse per la varietà e precisione dei quadri storici e che furono applauditi. Oggi, domenica, due rappresentazioni: alle 5 e alle 8.15 pom.

Eden. Alle rappresentazioni di ieri accorse a questo teatro una folla sbalorditiva ed il bellissimo lavoro della casa romana «Usuraio e padre» ottenne il solito grande successo.

Quest'oggi programma completamente nuovo poichè vi debuttano due nuovi numeri di varietà e precisamente il duetto di voce Sirio-Manon e gli eccentrici Brooks e Duncan. Il programma cinematografico comprende: «Caucaso pittoresco», dal vero; «Spaventevole sogno», commedia sentimentale e «Bebè riparatore di maioliche», farsa comicissima.

Domani verrà proiettata per la prima volta la tanto attesa cinematografia «Senza famiglia», che è una fedelissima riduzione del celebre romanzo omonimo di E. Malot. E' divisa in sei parti; domani, mercoledì e venerdì verranno rappresentate le prime tre; le altre tre nei giorni di martedì, giovedì e sabato. La direzione ha emesso dei biglietti speciali per la rappresentazione di entrambe le serie ed i possessori potranno servirsene in qualsiasi serata.

Minimo. Con il lavoro goldoniano «La casa nova», la rifortunata compagnia di Alberto Brizzi riprese il corso delle sue rappresentazioni. L'esecuzione fu veramente degna del massimo encomio da parte di tutti gli artisti. A tutte le rappresentazioni Amalia Borisi, la simpatica comicona, fu accolta da un caloroso applauso di saluto e dopo ogni atto il pubblico la rivolle replicatamente alla ribalta insieme all'egregio capocomico al Borisi, al Mezzetti, alla D'Arcano e alla Micheluzzi, la quale ebbe anche la soddisfazione di un applauso a scena aperta.

Quest'oggi, a cominciare dalle 4, verrà rappresentata la commedia «Sposemo la vecia» e Brizzi replicherà il monologo «In casa X».

SPETTACOLI D'OGGI

VERDI. 8 (41). «La Traviata» in 4 atti di G. Verdi.
ROSSETTI. 3.30 e 8. Circo rumeno Krateji.
FENICE. 5 e 8.15. Cinematografo.
EDEN. 3.30-11. Cinema Varietà.
CINE IDEAL (via S. Antonio 1). «Artiglio spezzato». Rappr. ogni ora, dalle 4-10.
CABARET MAXIM. Ore 9: 1 ne 7 1 1
TEATRO CINE (Palace Hotel). Dalle 4-11.
EXCELSIOR PALACE HOTEL, CAFFE'. Ore 5-12. Concerto orchestrale.
CAFFE' NUOVA YORK. (5-12). Concerto.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Echi delle ultime dimostrazioni per l'Università italiana a Trieste

Anche ieri comparvero dinanzi i giudici quattro giovani arrestati la sera del 28 novembre dell'anno scorso, quando la polizia voleva impedire che un gruppo di studenti, che manifestavano pro Università italiana a Trieste, si recassero verso i teatri della città, secondo l'accusa, con l'intenzione di far sospendere le rappresentazioni.

Uno dei giovani giudicati ieri è l'impiegato Giovanni L., d'anni 20, arrestato dal funzionario di p. s. Antonio Pauletich, mentre numerose guardie intimavano alla folla, presso il Politeama Rossetti, di sciogliersi. L'accusato sostiene di non aver udite intimazioni di sorta, di aver anche cercato di obbedire quando la folla veniva respinta dalle guardie, ma di non aver potuto allontanarsi in tempo per non venire arrestato. Il Pauletich sostiene che gli ordini di disperdersi erano stati dati, e che invitato anche particolarmente ad allontanarsi, l'accusato, non obbedì.

Il P. M. domanda l'accoglimento dell'accusa, che, come per i casi precedenti, riflette il delitto di tumulto.

Il difensore rileva come questo caso non sia per nulla differente di quelli che altri giudici nei giorni scorsi trovarono di assolvere appunto perchè agli accusati, contornati da ogni parte di guardie, non riusciva di allontanarsi secondo la volontà dei funzionari, che davano tale intimazione con tale lestezza da rasentare l'inverosimile.

La Corte, sulla base delle risultanze processuali, ritiene colpevole l'accusato del delitto di tumulto e lo condanna a cinque giorni di arresto.

Il difensore annuncia querela di nullità.

★

Altro accusato è il giovane operaio Marcello C., d'anni 19. E' imputato del delitto di tumulto per non avere obbedito all'intimazione di allontanarsi, datagli dalla guardia di p. s. Giovanni Kodric, sempre la sera del 28 novembre, mentre egli se ne stava dinanzi alla Scuola industriale, in via Stadion. Il giovane racconta che uscito dal lavoro, da un cantiere della città, prese il tramvai e si recò direttamente alla scuola. Stava lì, fermo, in attesa di un amico, quando capitò la guardia che gli intimò di allontanarsi. Ammette di aver risposto che non faceva niente di male, che attendeva un amico, ma niente altro, e che poco dopo la guardia, ritornata presso di lui, lo dichiarò in arresto.

Unico teste che viene inteso è la guardia di p. s. Kodric, la quale racconta così:

— Mi go visto vizin de scola industrial giovini che spetava da andar in scola; ma savevo che per zità iera dimostrazion per scola universal a Trieste e go pensado che se questi speta, po' vien quei altri e podaria nasser qualchecossa. Go domandado a bidelo perchè no entrava in scola i giovini e bidelo me ga dito che gaveva za vertido tuti che per quela sera no iera scola. Alora mi go intimado tuti de sciolgerse. Altri ga ubidido, ma questo giovine no. Me ga dito che no vol andar via, che xe paron de star per strada. Mi per un momento go lassado star, perchè bisogna far cussì, che qualche volta xe persona nervosa e stuzigando se pol far andar in contravenzion, e po' go anca spetado perchè mi so che qualchidun usa dir che no ga inteso ben ordine de sciogliersе; ma go tignudo de ocio, sempre lui. Po' son tornado vizin, e go dito: «Per seconda volta ordino de andar via». E lu sempre ciacolava. Mi go intimado ancora per terza volta, e po' go dichiarà in aresto.

Pres.: L'accusato dice di aver dichiarato che attendeva un amico.

— Mi questo anca podaria ameter, perchè lui ga dito tante lasagne, che pol esser anca questa. Sa, noi, in triestin, disemo lasagne per dir che ciacolava tanto. Ma xe zerto che lu saveva che no xe scola e che mi ga intimado tre volte de 'lontanarse, che lui no se ga lontanado.

Il P. M. domanda che in seguito a queste dichiarazioni della guardia, e cioè perchè l'accusato entrò in discussione con la stessa, venga applicato anche contro di lui il paragrafo 284.

Il difensore rileva innanzitutto che mancano gli estremi del delitto di tumulto. Tutto si riduce ad una supposizione della guardia che quei giovani, se fossero rimasti fermi ancora qualche momento colà, avrebbero potuto costituire un pericolo. E' il caso tipico di un giovane che pur stanco del lavoro si reca difilato alla Scuola industriale dello Stato per imparare ancora a beneficio suo ma anche a beneficio della collettività dello Stato stesso. Non sa niente di niente, arriva col tramvai, attende fuori della scuola - dice anche di non aver saputo che per ordine direzionale le lezioni in quella sera erano state sospese, e in questa sua dichiarazione non è contraddetto da nessuno - e attende un amico. Viene la guardia ed egli dice il motivo per cui sta lì; ma la guardia lo arresta. Il codice non contempla nessuna disposizione, che - mancate le premesse come già detto, giacchè colà non esisteva dimostrazione di sorta - obblighi taluno ad obbedire - ove non sappia il motivo per cui dovrebbe farlo - di allontanarsi dalla pubblica via. Se questo giovane avesse mancato al proprio dovere di buon cittadino, di zelante scolaro, marinando la scuola, oggi non sarebbe aggravato da accuse, e secondo la difesa, di simili casi, non si vedono che a Trieste. Domanda l'assoluzione.

La Corte, accogliendo l'accusa anche per la domanda del P. M. sull'applicazione del paragrafo 284, cioè per essere entrato in contesa con la guardia, condanna l'accusato ad una settimana di arresto.

Il difensore presenta querela di nullità.

★

Quanto agli altri due dibattimenti, non essendo comparsi gli accusati, vengono tenuti in contumacia. Dante B., di anni 16, da Spalato, fu arrestato in quella sera dalla guardia di p. s. Leopoldo Buder, presso i Portici di Chiozza. Dal suo deposto scritto risulta che egli non ha inteso l'ordine di disperdersi. Presentemente è in viaggio, a bordo di un piroscafo. Viene condannato a tre giorni di arresto.

Lo studente Giuseppe M., da Zara, venne fatto arrestare dal commissario di polizia Kurzemann. Dal suo deposto emerge che egli, mentre le guardie spingevano la folla, s'intese improvvisamente colpire con un pugno al capo. Si volse ma non vide presso di lui nessuno a cui poter attribuire la colpa di avergli menato il pugno. Vide però il commissario e lo avvicinò per raccontargli del pugno ricevuto. Invece il commissario lo fece arrestare.

Il signor Kurzemann, inteso quale teste, dice che l'accusato si trovava in mezzo la via, solo, e che avrebbe potuto benissimo allontanarsi. Invece protestava affermando di aver ricevuto un pugno. Il teste gli disse che se aveva da protestare avrebbe potuto farlo in altro luogo, non lì, e poichè non si allontanava, lo fece arrestare.

Pres.: Ma lei ammette che l'accusato si fosse diretto a lei, quale superiore fra gli organi di polizia che si trovavano colà, in quel momento, per lagnarsi del pugno ricevuto?

— Io non posso escludere che si fosse diretto verso di me. So che protestava. Ma avrebbe dovuto allontanarsi.

— Comprendo. Ma se realmente intenzione sua era di lagnarsi, ne deriva di conseguenza che si dirigeva verso di lei, e allora non poteva contemporaneamente allontanarsi.

La Corte manda l'accusato assolto. Il giovane, che era venuto da Zara, ed era giunto in ritardo per il dibattimento, arriva in tempo a sentire la sentenza.

★ I dibattimenti erano presieduti dal cons. Sbisà; giudici erano i cons. bar. Farfoglia, Pacor; giudice dott. Luccardi; P. M. il procuratore di Stato dott. Zumin; difensore nel primo dibattimento il dott. Robba, nel secondo l'avv. Pincherle; negli altri due, senza difensore.

(Giudizio distrett. pen. di Trieste)

La vestaglia di sora Genoveffa

Il capitolo potrebbe incominciare, al buon uso antico: «Nel quale si parla della vestaglia di sora Genoveffa»; ma è necessario, appunto per parlare di questa medesima vestaglia, iniziare il racconto con la presentazione di una terza persona (oltre Genoveffa e la vestaglia), la massaia Maria Spizzamiglio, la quale nella mattina del 23 febbraio saliva le scale di casa sua, il N. 6 di via Scussa, dall'essere stata come ogni buona massaia al mercato.

Saliva lentamente le scale, la signora Maria, quando s'accorse d'una donna che - con muso e con incedere sospetti - si aggirava tra scale e pianerottolo. Subodorando l'affare non liscio, la signora Maria la affrontò:

— Per piazer, cossa la fa qua, lei?

L'altra si confuse un momento e poi biascicò:

— Zerco la signora.... come se ciama? la signora... Faidiga...

— Faidiga?.. Uh... No sta qua.... Siora Genoveffa: la scolti: no xe vero che no sta qua la signora Faidiga?...

L'interpellata Genoveffa, la portinaia, ovverossia maestra in materia di pigionali della sua casa, accorre e conferma:

— No: Faidiga no sta qua...

Quindi un po' con le buone e un po' facendo capire che no, esse non scherzavano, sora Maria e sora Genoveffa mettono bellamente alla porta, anzi al portone, la signora... la signora.... Come si chiamerà?...

— Come la se ciamerà? Chi che la sia?...

Le due donne, ora, non han altro da parlarsi.

— Uh... la me ga assai de sospetto, a mi...

— No la ga visto che no la saveva cossa dir?

— La sarà stada una ladra: za, ghe go visto un s'gionfo soto el capoto...: sarà qualche robeta che la ga robà in casa...

— Mama mia! - terrore di Genoveffa - e mi che go lassà la porta del camerin averta....

La portinaia, ciò dicendo, si precipita al suo sghibuzzino di portineria, vi dà un'occhiata rapida e vede... vede...: che cosa vede? anzi, che cosa non vede? Non vede più la sua bella vestaglia nuova (le vestaglie rubate son tutte nuove e belle): e lo dice alla sora Maria:

— Ah, eco, cossa che la ga robà quela... eco cossa che la gaveva soto el capoto...; siora Maria, la me aiuti lei: la me istruissi: cossa go de far?

— Corer! Ciaparla! La ghe cori drio: la la fazzi meter in preson, in galera, alla forca, se no basta, per averghe robà a una povera dona come lei...

Sora Genoveffa infila l'uscio e si precipita sulla via: eh sì! l'altra ha proprio atteso che le due si concertassero...: tuttavia la portinaia non si sfiducia: guarda di qua, fiuta di là, indi scende verso via Giulia, scende anche questa via e, pochi passi più in là, trova la sua donna: - Calma, pacifica, che la spassegia come ch'el fato no fussi suo, quela... Ciò...; no la ga più el s'gionfo soto el capoto?! Dove ga finì la mia vestaglia?...

L'ha raggiunta:

— A lei, sì, ghe digo, a lei: dove la ga messo la mia vestaglia? La me torni la mia vestaglia, la sa, se no...

— Se no, cossa? La vol che la bastono? Se no la scampa presto, ara là...

Sora Genoveffa ascolta il buon consiglio: se ne... va: cerca una guardia, all'usbergo della quale torna alla carica:

— Sì, siora guardia, ela, proprio sta qua, me ga robado: la la aresti, la la meni in preson...

La guardia, «a richiesta di Genoveffa Scacciante, portinaia» - come dice il protocollo poliziesco - arresta la ritenuta ladra e la traduce innanzi al commissario cui ella declina le sue generalità: Maria Komovez, di 25 anni, da Bloke (Lubiana), senza occupazione e senza domicilio. Ragioni, quest'ultime due, per cui la Komovez, oltre che per furto, è chiamata in Giudizio a rispondere della contravvenzione di vagabondaggio.

Al dibattimento, come già in polizia, la Komovez perhiste a negare; mentre la danneggiata e la teste Maria Spizzamiglio sostengono che la ladra non può essere stata altro che lei. Percui il giudice, deliberando, condanna la Komovez per ambedue le contravvenzioni a 3 mesi di arresto.

La Komovez si... commuove: dà un balzo e libera un solenne pugno sulla scrivania giudiziale: per la qual cosa è punita, in via disciplinare, con due giorni di cella oscura.

La misura draconiana non è stata una misura precauzionale, però, perchè la Komovez, all'udire il soprassello, anzichè calmarsi diventa furibonda e, imprecando, fa atto villano all'indirizzo dei funzionari di Monna Giustizia; il P. M. allora domanda al giudice di procedere seduta stante contro la Komovez per contravvenzione di offese a funzionari pubblici; e il magistrato condanna la piacevole e un po'... furiosetta donnina, ad altri 14 giorni d'arresto.

Stavolta è come una doccia fredda: probabilmente la donnetta fa il ragionamento seguente: caspita, le condanne qui si sommano o - per esprimersi più precisamente - si... moltiplicano; tanto fa...». E, un po' di matematica, è stata sempre la mano gelata sul cuore troppo focoso...

Così Maria Komovez, venticinquenne, ladra, vagabonda e ribelle, ma - in fondo - una piacevole donnina non peggiore forse delle altre, se ne va alla sua cella e al suo destino.

★ Giud. distr. dott. Segnian; P. M. dott. Gerskovic

MARINA E NAVIGAZIONE

I più gravi sinistri marittimi nella prima quindicina di febbraio

La marina mercantile durante la prima quindicina del mese di febbraio è stata quasi straordinariamente funestata da gravi sinistri, e dei quali diamo qui un elenco dei più importanti:

«Alexandra», piroscafo inglese di 3000 tonn., incagliatosi presso Sagres, perdita totale, equipaggio salvo.

«Armenia», vapore germanico di 2330 tonn., arrenato presso Goeree, si ritiene perduto.

«Seestern», bark germanico di 1504 tonn., partito il 26 ottobre 1913 dall'Australia per Coleta Buena, ritenuto perduto per mancanza di notizie.

«Cranmore», vapore inglese di 3158 tonn., grave incendio a bordo a Salonicco, estinto dopo gravi danni allo scafo e al carico.

«Pectan», vapore inglese di 7291 tonn., incagliatosi in cattivissime condizioni sulla costa della California; si ritiene una perdita totale.

«Prescott Palmer», vapore inglese di 2811 tonn., causa vie d'acqua abbandonato nell'Atlantico, perdita totale, equipaggio salvo.

«Sallust», piroscafo inglese di 3628 tonnellate, perdette l'elica e ruppe l'asse, dopo aver vagato alcuni giorni alla deriva fu rimorchiato a Port of Spain. Il rimorchio è costato circa 350.000 franchi.

«Oceano», vapore italiano (Genova), di 4183 tonn., con 40 uomini d'equipaggio, in viaggio da Lisbona per Nuova York, ruppe l'asse e fu rimorchiato a Nuova York dal piroscafo germanico «Elisabeth». Compenso del rimorchio 250 mila franchi.

«Grace A. Martin», vapore inglese di 3129 tonn., naufragato sulle coste della Nuova Inghilterra. Perdita totale, equipaggio salvo.

Nelle stesse condizioni di tempo e di luogo naufragò e fu abbandonato l'altro vapore inglese «Fuller Palmer», di 3060 tonnellate.

«Cobequid», vapore inglese di 4700 tonnellate, naufragò totalmente sugli scogli della baia di Fundy.

Una grave collisione è avvenuta al largo della costa portoghese fra il piroscafo ellenico «Dimitrios» e il nuovo grande transatlantico «Lutetia», della «Sud-Atlantique». Il «Dimitrios» affondò. Il «Lutetia», gravemente danneggiato, dovette riparare a Lisbona. Questo è assicurato a Londra per 317.000 sterline. L'equipaggio del «Dimitrios» fu salvato.

Il cargo-boat «Malberget», di 8000 tonnellate, in viaggio da Norwick a Rotterdam, con carico completo e 42 persone d'equipaggio, si è perduto corpo e beni nel mare del Nord. Il danno che da questo naufragio ne risentono le assicurazioni di Londra è di oltre 90.000 sterline.

Il vapore «Malaespera», partito il 27 dicembre 1913 da Bilbao per Newport News, non è ancora arrivato a destinazione nè si ha alcuna notizia. Il «Malaespera» era carico di minerale, aveva 30 uomini d'equipaggio. Il valore del carico e del piroscafo assicurato a Londra ascendeva a 30.000 sterline.

Notizie sul „Vaterland"

Il gigantesco nuovo transatlantico della «Hamburg-Amerika Linie», che si sta allestendo nei cantieri Blohm e Voss, entrerà in servizio nel prossimo aprile. Il «Vaterland» misura 299 metri di lunghezza per 33 di larghezza e 20 d'altezza. Sarà azionato da turbine Parson e macchine alternative. I suoi fumaioli ovali hanno un diametro di m. 9.60, con 19 metri d'altezza sul ponte superiore e 45 metri d'altezza sulla linea del galleggiamento. Il «Vaterland» stazza 4000 tonnellate di più dell'«Imperator».

Movimento nel nostro porto.

Il 27 arrivarono nel nostro porto:

I piroscafi lloydiani: «Carinthia», cap. A. Mannerin, da Batum con 39 passeggeri; «Baron Bruck», cap. G. Licich, da Corfù, con 108 pass.

I piroscafi a.-u.: «Nereide», cap. S. Kosovic, da Cardiff; «Fiume», cap. F. Marocchino, da Fiume con 3 pass.; «Albania», cap. N. Jovanovich, da Cattaro; «Zaton», cap. E. Kerstelj, da Cattaro con 11 pass.; «Titan», cap. A. Calligaris, da Venezia.

Il pir. italiano «Dante», cap. S. Comisi, da Licata con 2 pass.

Il pir. ellenico «Ernioni», cap. G. Motorico, da Pirespi.

Ieri arrivarono nel nostro porto:

I piroscafi lloydiani «Metcovich», cap. L. Hinner, da Venezia, con 64 pass.; «Laguna», cap. G. Butorac, da Fiume con 3 pass.; «Prinz Hohenlohe», cap. B. Tripcovich, da Cattaro con 134 pass.

I piroscafi a.-u.: «Capodistria», cap. N. Sauro, da Arsa; «Isonzo», cap. L. Premuda, da Venezia; «Maria», cap. V. Peruzovich, da Spalato; «Bosnia», cap. M. Tadin, da Metcovich con 37 pass.; «Eros», cap. N. Brelich, da Methil; «Tirreno», cap. A. Muscardin, da North Schields; «Iskra», cap. V. Miljan, da Methil; «Carlo», cap. F. Sindich, da Venezia. «Tonci», cap. G. Ferrari, da Arsa; «Sebenico», cap. M. Luksic, da Sebenico.

Il piroscafo italiano «Lamne», cap. Tullio Guazzini, da Venezia.

Movimento dei piroscafi a.-u.

Lloydiani: «Vorwaerts» partì il 27 da Sciangai per Hongkong; «Trieste» partì il 26 da Port Sudan per Aden; «Baron Beck» partì ieri da Sulinà per Trieste.

Piroscafi a.-u.: «Atlantico» partì il 26 da Torrevieja per Cadice.

Canadian Pacific Railway Company. «Empress of Britain» partito da Halifax per Liverpool era il 23 febbraio u. d. a 220 miglia S.S.E. da Capo Race.

COSE DEL COMUNE DI POLA

Pola, 28. La Giunta comunale consultiva tenne iersera seduta. Si deliberò di inviare in iscritto le condoglianze del Comune al membro della Giunta, Dottor Giovanni cav. Bossi, per il decesso della sua consorte. Si pertrattò poi l'istanza della Società a. g. l. dell'Hôtel Riviera, per rifusione del prezzo di consumo di gas e acqua e la corrisponsione di un contributo corrispondente alle addizionali comunali, benefici già goduti dagli anteriori proprietari. I proprietari attuali dell'Hôtel Riviera, signori fratelli Heim, insistono ancora che il contributo da corrispondersi da parte del Comune per gli alloggi transenali, sia aumentato, ciò che importerebbe una spesa annua maggiore per il Comune di 3500-4000 corone.

Lirussi (soc.) si dichiara contrario a tutte queste domande.

Fabro (naz. lib.) rileva che non potendosi accordare all'Hôtel Riviera quei benefici che già furono goduti dalla ditta Münz, e dovendo riconoscere che l'Hôtel Riviera presenta per il forestiero un grande beneficio, si dovrebbe accordare ai proprietari una sovvenzione di corone 3000, che potrà essere rinnovata di anno in anno. Fa proposta in questo senso, che viene accolta a maggioranza. Votano contro i signori Stihovic (slavo) e Lirussi (socialista).

Si approva con tutti i voti, meno quello del sig. Lirussi, l'acquisto di un fondo dove il Comune ebbe a scavare un pozzo, per il prezzo di cor. 1500.

Viene pure approvata la proposta per la costruzione di un sostegno alla frana formatasi all'officina del gas Veruda e si vota all'uopo la spesa di corone 1300.

Viene accordata la pertinenza al Comune di Pola alle seguenti persone: Achetz Antonio, Alaich-Alacevich Nicolò, Apollonio Matteo fu F.co, Apollonio Francesco di Matteo, Babich Giuseppe, Bacotich Giacomo, Bassich ved. Anna, Bastiancich Francesco, Blessich Gasparo, Bollenaz Giustina, Borri Giovanni, Cellich Gregorio, Celich Michele, Chervatin Dom., Chervatin Martino, Cleva ved Maria, Cleba Antonio, Corsi Pietro, Coslovich Antonio, Cristan Maria, Curto Giorgio, Dalbertis Luigi, Dalino Antonio, Devescovi Nicolò, Eder Edoardo, Fabris Teresa, Fachin Antonio, Franceschini Giuseppe, Franciscovich Antonio, Gherm Antonio, Ghersic Maria, Glatti Giuseppe, Gobbo Giovanni, Gobbo Antonio, Grego Alessandro, Guglielmi Giuseppe, Ielcich Angelo, Issich Giuseppe, Ivancich ved. Maria, Lizzuzi-Vidovich Antonio, Luxetich Giov., Manzoni Giuseppe, Maraspin ved. Paolina, Micek Franc., Miculich Marco, Ottochian Antonio, Ozzura Giovanni, Percich Martino, Pezzullich Giovanni, Procecco Giovanni, Voldrugovaz Simone, Rabaz Matteo, Radetich Nicolò, Rocco Marco, Sarich Giuseppe, Schiavi Giovanni, Schip Carlo, Smach Giovanni, Steffè Antonio, Tedeschi Giorgio, Tenaris Pietro, Trevisan Santo, Trevisan ved. Oliva, Vomigño Giovanni, Vivoda Giovanni, Vescovich-Vladislovich Vincenzo, Zuliani Domenico, Bassich Giov., Bilucaglia Felice, Bilucaglia Giovanni, Bosaz Giov., Braicovich Giuseppe, Buich Antonio, Bulessich Eugenio, Buble Giovanni, Candutti Alfredo, Castro Romano, Cazzolla Emilio, Cecco Lucia, Coslovich Antonio, Cvitich Antonio, Cvitich Giuseppe, Damianich Pietro, Depicol-Zuave Antonio, Dibarbora Francesco, Domenik Martino, Föttinger Carlo, Firmian contessa Emma, Florian Nicolò, Francovich Antonio, Gabrielli Giovanni, Gherin Giuseppe, Gianutto Antonio, Herfert Francesco, Gluber ved. Agnese, Issich Antonio, Ive Ferdinando, Kalz Giorgio, Kliman Biagio, Krasna Vincenzo, Krisanaz Giovanni, Cristofich Matteo, Lancia Pasquale, Lessigang ved. Giovanna, Logar Maria, Lokar Giuseppe, Luxich Antonio, Marsaz Matteo, Mann Giuseppe, Menin Sebastiano, Merklin Antonio, Mesgetz Giuseppe, Miletich Policarpo, Miliavaz Domenico, Miliavaz Giovanni, Oglio Agostino, Paladin Antonia, Paladin ved. Maria, Poliaga Andrea, Poliaga Giorgio, Pölzl Federico, Percovich Francesca, Porzer ved. Agnese, Privileggio Lorenzo, Rocco Simone fu Gius., Saina Martino, Seidel Carlo, Sirol Giuseppe, Sorgo Marco, Tambacchia Antonio, Toffetti Domenico, Turina Girolamo, Uicich-Bencich Antonio, Vittori Arturo, Zaratin ved. Domenica, Zuppan Giuseppe, Palin Giovanni, Peras Andrea, Petech Giuseppe, Posic Angelo, Rossi ved. Catterina, Runco Giuseppe, Sardotsch Giuseppe, Sauff ved. Maria, Smilovich Matteo, Sorgo Giovanni, Terdcih Carlo, Tomisich Biagio, Udovich Antonio, Venuti ved. Regina, Zacchigna Pietro e Zidar ved. Rosa.

La Giunta accorda poi l'assicurazione della pertinenza al Comune per il caso di conseguimento della sudditanza austriaca a dodici sudditi esteri.

Cinquantacinque istanze per la pertinenza vengono respinte per vari motivi. Si accorda la definitività agli impiegati comunali Bacichi, Peteani, Polla, ai vigili Sorich, Seggio e Zamolo ed a cinque guardie comunali.

Si discute l'offerta della fabbrica di birra di Budweis che offre in vendita i fondi ed edifici di viale Carrara (ex-Arco Romano) dove attualmente ha la sua sede il ricreatorio comunale.

La fabbrica di Budweis chiede il prezzo di corone 90.000. Dopo alquanta discussione viene avanzata la proposta di avviare trattative sulla base del prezzo di corone 70.000 e per questa proposta votano il proponente dott. Schiavuzzi ed i signori Fabro e dott. Benussi (naz. lib.), mentre i signori Tonsa e Rumpold (marina) si astengono. Votano contro i signori Stibovic e Lirussi.

Si fa luogo alla domanda dei maestri Antonio Baucher e Antonio Zanetti per cambiamento di posto e si accoglie infine la domanda di Luca Mezzalich per acquisto di una frazione di fondo a scopo di regolazione di strada nella borgata di Stignano. La seduta è levata.

Le feste goriziane per il Convitto friulano

Gorizia, 28. La festa datasi stasera pro Convitto friulano, riuscì animatissima, e si ripeterà domani domenica a prezzi popolari.

Un annegato a Monfalcone

Monfalcone, 28. Le persone intente alla pulitura della graticolata innanzi la centrale elettrica dell'Anconetta, osservarono oggi a mezzogiorno che un corpo estraneo s'era impigliato nelle lamine della graticolata e sollevarono un cadavere che doveva trovarsi già da parecchio tempo nell'acqua. Fu avvertita subito telefonicamente la gendarmeria ed il comando delle civiche guardie e sul luogo si portarono il comandante Săligoi e un sergente di gendarmeria. Nel morto fu riconosciuto certo Giovanni Battista Gubian, di 42 anni, da Udine, il quale ritornando il 31 gennaio a. c. da Ronchi, camminando lungo il canale irrigatorio «Dottori», nel buio, era caduto nell'acqua. Poco dopo comparve sul posto la moglie del defunto, la quale lagrimando potè dare maggiori spiegazioni.

Il marito al 31 del mese scorso si era recato a Ronchi per prendere parte ad una festicciuola. Era giorno di sabato ed aveva incassato allora, allora la mercede settimanale. Nel ritorno, preso dal vino, pare che sia sdrucciolato sulla sponda del canale irrigatorio ed annegato, anzi ci sono alcuni i quali confermano di aver udito delle grida di soccorso presso il ponte sulla strada alla stazione di Ronchi. Addosso al morto furono trovati una candela, una pipa, un paio di calze e la mercede settimanale nell'importo di cor. 17.96. Il corpo era tutto sformato dalla lunga immersione. Dopo i rilievi di legge il cadavere fu trasportato alla cella mortuaria del camposanto della Marcelliana.

Il Gubian abitava a Villaraspa e lascia oltre la moglie, una figlia in tenera età.

Il segreto della spagnola nella cura della carnagione.

Una signora racconta come riuscì a mantenersi la faccia fresca, giovanile fin nell'età più avanzata.

«Quando era «giovane», così scrive questa signora, io aveva sempre una carnagione bella, pulita, rosea e delicata, ma arrivata alla trentina, la cosa cambiò di aspetto. Il freddo vento invernale e la pioggia rovinarono la mia carnagione che divenne ruvida e screpolata. La mia faccia bruciava appena mi esponevo all'aria aperta se v'era un po' di freddo. Questo cambiamento mi accorava naturalmente assai. In quell'epoca feci un viaggio di piacere in Ispagna e strinsi amicizia con una vecchia signora spagnuola. Le spagnuole ci tengono molto alla delicatezza della loro carnagione ed io presi coraggio e diedi sfogo al mio dolore. Questa signora mi consigliò di farmi preparare in farmacia la seguente miscela: 60 grammi di acqua di rose, 60 grammi di fiori d'Oxzoin e 3.5 grammi di tintura di benzoina, mescolare ogni volta bene il preparato e applicarlo sulla faccia con uno straccio morbido oppure con una spugna. Questa miscela, che viene usata dalla mia famiglia da tanti anni, riescirà, così disse quella signora, a ristabilire in breve tempo la mia bella carnagione primitiva. Io usai il preparato e rimasi addirittura meravigliata della sorprendente efficacia. Il cambiamento era sensibile già dopo due giorni. La ruvidezza della pelle scomparve, la tensione della pelle cessò e cessò pure il bruciore. In quattro giorni il cambiamento era completo. La pelle ridivenne delicatissima, di aspetto giovanile. Sono passati 30 anni da allora ed io faccio uso costante di questa meravigliosa ricetta e la mia carnagione si mantenne sempre fresca e rosea. Il preparato non è stato costoso, è piacevolissimo da usarsi e tanto efficace che una prova sodisfa pienamente.

Programma del mercato di CAVALLI

del maneggio cavalli della città capitale e di residenza Budapest, nell'anno 1914.

I. Mercato di cavalli della provincia: 15, 16 marzo, 7, 8 giugno, 23, 24 agosto, 8, 9 novembre.

II. Esposizione e mercato di cavalli di lusso: dal 21 al 25 marzo, dal 25 al 29 aprile e dal 26 al 30 settembre.

III. Esposizione e mercato di cavalli da tiro: dal 7 all'11 marzo e dal 17 al 21 ottobre.

IV. Esposizione e mercato di stalloni: all'8, 9 e 10 ottobre.

V. Asta pubblica di cavalli dell'allevamento equino dello Stato: al 2 ottobre.

Tanto riguardo ai mercati di cavalli ungheresi, quanto agli altri mercati, viene pubblicato un catalogo particolareggiato in lingua ungherese e tedesca, catalogo che viene spedito a richiesta gratuitamente e per tempo.

La Direzione del Maneggio cavalli della città capitale e di residenza Budapest X, Kerepesi ut. 7.

Comunicazioni importanti di un esploratore in merito ad un rimedio che in India si usa con straordinaria efficacia contro il REUMATISMO.

Recentemente un giovane compatriota ritornò da un viaggio intorno al mondo. Durante il viaggio egli ebbe molto spesso occasione di venire in diretto contatto con gli indigeni, di osservare i loro usi e il loro regime di vita e specialmente di studiare i rimedi che essi adoperano contro le diverse malattie.

Il giovane esploratore si interessò in modo speciale dei metodi di cura usati dagli indiani e, per una fortunata combinazione, riuscì a scoprire un'erba medicinale che gli indigeni chiamano **Kitaruma** e che serve a lenire i dolori reumatici con straordinario successo.

L'indiano tagliuzza quest'erba fino a renderla in polvere e la mette al fuoco a cuocere nell'acqua, la pasta che così si forma egli mette - più calda possibile - sulla parte sofferente, che viene poi fasciata.

Il nostro giovane, che ebbe occasione di esperimentare su sè stesso la grande efficacia della Kitaruma, si convinse subito di avere scoperto un'erba medicinale di grandissimo valore. Stabilì subito una propria spedizione nell'interno dell'India e fece raccogliere grandi quantitativi di Kitaruma e portò questo straordinario medicinale per la prima volta in Europa.

Kitaruma si vende ora anche a Trieste in scatole da cor. 3.50. Nelle scatole si trova l'erba medicinale già preparata in sacchettini di tela, che si devono semplicemente far cuocere nell'acqua per 20 minuti e applicarli poi sulla parte sofferente quanto più caldi si possono sopportare. Ogni scatola contiene l'istruzione sul modo di usare quest'erba. Si sente la straordinaria efficacia già dopo il primo impacco.

Deposito **per Trieste e provincia Farmacia Zanetti, via Nuova 41.** Spedizioni verso rivalsa.

I balli pro Lega Nazionale

A S. Domenica

S. Domenica di Visinada 27. Ormai a S. Domenica di Visinada parrebbe di non meritare di vivere se non si tenesse il ballo pro Lega Nazionale, del quale si sente il bisogno, siccome d'un gradito dovere. E se nel 1913, nelle feste del XX della scuola sociale, si improvvisò un ballo che diede circa 300 corone d'incasso, quest'anno si volle fare di più: e di più realmente si fece. E lo dimostra l'esito del ballo di quest'anno, che fruttò cor. 419.86, di cui ben 370 furono rimesse alla Direzione centrale. E ciò per un paese di sole 700 anime è assai. Incominciato alle 8 di sera, esso durò fino alle 5 del mattino seguente con un crescendo di animazione e di brio che lo resero una festa degna della Lega, nel cui nome si teneva. La banda di S. Domenica, che in soli due anni s'è fatta già un bel nome, sonò con grande maestria ballabili scelti, che bene rispondevano alla decorazione sontuosa data alla sala dal sig. Francesco Faccin, maestro dirigente di qui. Alle 11 pom., tra l'aspettativa di tutti, la banda, sotto la direzione del sig. Matteo Sillich, attaccò la quadriglia della «Bella Elena» di Offembach, ballata inappuntabilmente e finemente da dodici coppie, comandate dal sig. Faccin. La quadriglia riscosse applausi vivissimi. Seguirono la vendita di fiori, la pesca miracolosa, la lotteria americana, la posta umoristica, che spillarono denari con grazia ed allegria. E qui vanno lodate e ringraziate le brave e belle signorine Maria Voivoda, Cristina Voivoda, Tea Voivoda, Iolanda Sillich e Ida Voivoda. Riprese le danze, seguirono alle 2 dopo mezzanotte il canto delle più belle nostre canzonette patriottiche e alle 3, a richiesta generale, fu bissata la quadriglia. In complesso: un successone sotto ogni riguardo, di cui, com'è pago il paese intero, può esserlo anche il solerte comitato composto dei signori Francesco Faccin, Giov. Francesco Cossetto di Giuseppe, Giuseppe Cossetto di Giuseppe, Giuseppe Cossetto delegato comunale, e Giovanni Gasparini. E accanto al sig. Sillich e alla brava nostra banda da lui diretta, vanno con plauso ricordati il sig. Narciso Cossetto, che oltre al generoso suo contributo diede gratuitamente l'ampia sala, i due patriottici paesi di Castellier e Gedda di Villanova, e gli oblatori, che sono: Maria Babudri da qui, impedita di partecipare alla festa, cor. 5; dott. Agostino Ritossa da Visinada, cor. 5; Giacomo Greatti da Parenzo, cor. 3; Antonio Cossetto da Parenzo, cor. 2; da Castellier: Giov. Ant. Mechis, cor. 5; dalla ved. A. Ventin, cor. 3; Stefano Legovich, cor. 4; Amelio Mianich da Visignano, cor. 4; Giovanni Micatovich da Torre, cor. 3; Pietro Simonetti da Castellier, una sveglia.

Cronaca di Cormons

Cormons, 28. Nell'anno decorso furono incassate per licenze di ballo cor. 550; per prolungazione dell'orario di polizia cor. 806; per tassa di macellazione cor. 4848.94. Nello stesso anno nel comune di Cormons furono costruite nove case nuove entro il perimetro della città; e nelle frazioni suburbane come segue: una sul Monte, due in Povia e due in Pradis. Avvennero inoltre i seguenti ampliamenti di case: entro il perimetro della città una e nelle frazioni suburbane come segue: due in Povia e due in Pradis. Il numero dei cani notificati sempre nello stesso anno, nel comune di Cormons, fu di 123, dei quali 51 in città e 72 nei sobborghi. Di questi furono inscritti 14 quali cani di lusso, 13 da caccia e 96 da guardia.

★ Il sig. Andrea Ghira, figlio del farmacista a Cormons sig. Luigi Ghira, diede ierialtro all'Università di Graz l'esame di maestro farmaceutico.

L'orchestrale parentina a Visignano

Parenzo, 27. Domenica dopopranzo, col treno delle tre, si recano in gita a Visignano l'Orchestrale parentina ed il Coro cittadino per tenervi un concerto vocale-istrumentale a beneficio di quella Società filarmonica. Il concerto, che è pubblico, si terrà nella sala De Colle, sotto la direzione del maestro signor Orazio Ugolini; eccone il programma: 1. Ugolini. Marcia «Pace». - 2. Verdi. Fantasia dell'opera «Rigoletto». - 3. Waldteufel. Valzer «Espana». 4. Verdi. Fantasia dell'opera «Il Trovatore». - 5. Thomas. Fantasia dell'opera «Mignon». - 6. Offenbach. Ouverture «Orfeo all'inferno». Tra la prima e la seconda parte del programma il coro cittadino eseguirà il coro dei sacerdoti della «Norma» ed il coro dei soldati del «Faust». I filarmonici di Visignano si preparano ad accogliere cordialmente i loro fratelli parentini, e molti cittadini di qui intendono di partecipare alla festa simpaticissima: il ritorno seguirà alla sera col treno delle nove.

★ Folla impressionante prese parte alla tradizionale festa di ballo che viene data ogni anno l'ultimo giorno di carnevale nel teatro comunale «Verdi» dalla Società «Unione agricola» a favore del fondo sociale per sussidi a vedove ed orfani di agricoltori. La vendita di fiori e biglietti della pesca miracolosa fatta da gentili ragazzine, fruttò dei bei quattrini: ottimo pure il servizio di «buffet». Si ballò con intenso fervore fino le sei del mattino: l'incasso ascende a mille corone. I nostri bravi agricoltori ringraziano a mezzo nostro tutti coloro che contribuirono al buon esito della festa.

★ I signori Carlo e Clara Camus versarono al Curatorio del Ricreatorio comunale cor. 30, per onorare la memoria della loro zia Maria Mayer, testè decessa a Trieste.

Fiera mensile a Turriaco

Turriaco, 27. Come preannunciato, lunedì 2 marzo vi sarà in questo Comune il mercato di animalia, mercerie e derrate alimentari con premiazioni in danaro ripartite in tre premi da estrarsi a sorte, e precisamente pel primo premio cor. 40, pel secondo cor. 30 e pel terzo cor. 20. La fiera si terrà poi ogni primo lunedì del mese.

Decapitazione

Se a ciò che gode molto calore
Togli la testa,
Quello che resta
Di donna è dolce nome, o lettore.

Spiegazione del giuoco precedente:
POSA - RE - POSARE.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in Chiadino-città posto in via Tiziano Vecellio per cor. 240.000; stabili in città posti in via S. Francesco d'Assisi e via del Ronco per cor. 410.000; stabile in S. Maria Maddalena Inferiore per cor. 21.200.

Mutui ipotecari

Cor. 170.000 al 4% a peso di due stabili in città; cor. 72.000 al 4½% a peso d'uno stabile in città; cor. 4000 al 6% a peso di realità in Servola; cauzione cor. 12.000 a peso di realità in S. Croce; cor. 9000 al 7½% a peso di realità in Rozzol-terr.; cor. 50.000 al 5½ a peso di realità in Chiarbola Superiore-terr.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 28 Febbraio

TRIESTE. Napol. 19.05 a 19.11, Zecch. 11.40 a 11.45, Lire sterl. 23.98 a 24.02, Londra 24.04 a 24.07, Francia 95.15 a 95.50, Italia 94.90 a 95.20, Banconote ital. 94.90 a 95.20, Germania 117.40 a 117.80, Banconote germ. 117.40 a 117.80, Rend. austriaca in carta 83.30 a 83.70, Rendita ungherese in oro 4% 99.95 a 100.35, Rendita austr. in cor. 83.10 a 83.50, Rend. ung. in cor. 83.10 a 83.50, Credit 643.— a 645.— , Italiana 98.— a 97.—, Staatsbahn 717.50 a 719.50, Lombarde 105.— a 107.— , Lotti turchi 228.— a 230.—.

VIENNA Rendita aust. carta 83.25, Azioni Credit 641.50, Lloyd a. 627.—, Ferrov. dello Stato 718.— , Lombarde 106.—, Alpine 848.—, Lotti turchi 227.50, Chèques Parigi 95.24. fiacco

PARIGI. Rendita francese 3% 87.40, Rend. ital. 3¾% 96.77, Rend. aust. oro 91.25, Rend. ungh. oro 4% 84.80, Rend. spagnola 90.50, Cambio Londra 25.21, Rendita turca unif. 86.70, Azioni Banca ottom 647.—, Rio Tinto 17.79, Lotti turchi 202.50, Ferrate aust. —.—, Lombarde —.—, Länderbank —.—, Banca di Parigi 16.75, Meridion. ital. —.—. teso

BERLINO. Rend. austr. convert. 83.20, Rend. aust. arg. —.—, Rend. aust. oro 90.25, Rendita ungh. oro 4% 84.—, Azioni Credit aust. —.—, Lombarde 22.62, Ferrate dello Stato 156.62, Vienna breve 85.02, Parigi 81.07, Londra breve 20.44, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. —.—. Cambio Italia 80.75, Laurahütte 163.25, Lotti turchi 170.25, Rubli in banconotte 215.75, Disconto Commandit 198.—. calmo

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. —.—, Rendita aust. argento 87.60, Rendita aust. oro 90.90, Azioni Credit 207.12, Banca nazion. 141.25, Ferrate Stato 156.62, Lombarde 22.62, Cambio su Vienna 84.97, Londra breve 20.44, Parigi 81.07. calmo

LONDRA. Consolidati 76¼, Lombarde 4½, Argento 26⅝, Rend. giappon. 99½, Rendita cinese —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2⅞. staz.o

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè 96⅞, Baltimore and Ohio 91¾, Canadà Pacific 210⅝, Chicago-Milwaukee and St. Paul 102⅞, Missouri Pacific 25½, Northern Pacific 112½, Pennsylvania 111½, Philadelphia and Reading 165⅝, Southern Pacific 94⅛, Southern Railway Com. 25⅝, Union Pacific Com. 162½, Amalgamated Copper 74¼, Anaconda 35⅞, U. S. Steel Corp. Com. 66⅛. Tendenza ferma

Caffè. AMBURGO 28. (Chiusa). Santos good average p. marzo 48.50, per maggio 49.25, per settem. 50.50, per dicem. 51.—. staz.o

HAVRE 28. Santos good average p. dicem. 50 chilò) a 60.—, per marzo 60.75. staz.o

NUOVA YORK 28. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. marzo 8.87, per maggio 9.01, per luglio 9.40, per settem. 9.54. staz.o

Zucchero. AMBURGO 28. (Chiusa). Per febbr. —.—, per marzo 9.27½, per aprile 9.30—, per maggio 9.42½, per giugno 9.47½, per luglio 9.55—. calmo

PARIGI 28. Greggio da 88' uso nuovo 29.—-29.75 calmo, bianco per mese corr. 32⅜, per marzo 32⅝, per marzo-giugno 32¾, per maggio-agosto 33⅛, Raffin. 64.50 a 65. -. debole

LONDRA 28. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 9⅛. staz.o

Cotoni. LIVERPOOL 28. Mercato staz.o. Vendite 5000. Importazione 12000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. febbraio 6.71, febbraio-marzo 6.71, marzo-aprile 6.65, aprile-maggio 6.65, maggio-giugno 6.60, giugno-luglio 6.56, luglio-agosto 6.46, agosto-settembre 6.33, settembre-ottobre 6.25, ottobre-novembre 6.20, novembre-dicembre 6.19, dicembre-gennaio 6.19.

Olio. PARIGI 28. Ravizzone per mese corr. 78.25, per marzo 77.25, p. marzo-giugno 76.50, per maggio-agosto 75.25. calmo

Frumento. PARIGI 28. Mese corr. 26.55, per marzo 26.80, per marzo-giugno 27.05, per maggio-agosto 27.05. calm

Farina. PARIGI 28. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 35.70, p. marzo 35.85, p. marzo-giugno 35.75, p. maggio-agosto 35.60.

Avena. PARIGI 28. Mese corr. 18.85, per marzo 19.15, per marzo-giugno 19.70, per maggio-agosto 20.25. calmo

Spirito. PARIGI 28. Per mese corr. 43.—, per febbr. 43.50, per maggio-agosto 44.75, per settem.-dicem. 43.25. calmo

Stampato ed edito
dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.

OFFERTE.

4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

BALIA friulana, sana, prenderebbe bambino lattante a domicilio. Informazioni: Gaio, Ronchi. 13150 A

CAMERIERA brava offresi. Richieste «Gisella» al Piccolo. 3872 A

DONNA offresi per cucire, stirare, miti pretese. Via Carpison N. 5, III. 11596 A

DONNA tedesca cerca occupazione casalinga, durante il giorno. Piazza Valle N. 2, II, parte destra, porta sinistra. 3869 A

PRESTASERVIZI giovane offresi, mattina e dopopranzo. Riva Pescatori 22, liquoreria. 11770 A

RAGAZZA trentenne, abile cucitrice, cerca posto cameriera, buone referenze. Indirizzo Piccolo. 3798 A

RAGAZZETTA forte offresi lavori magazzino o farmacia. Molin a vento 11, Bisiak. 3888 A

SERVO molto raccomandabile, ottimi attestati della segretaria dell'arciduca Lodovico Vittorio, offresi. «Unione» Nicolò 4. 3988 A

PERSONALE DI SERVIZIO.

RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. B

CAMERIERA bella presenza cercasi per buffet. Indirizzo al Piccolo. 3879 B

DOMESTICA brava cercasi prontamente. Inutile presentarsi senza attestati, libretto. Sette fontane 32, II, Coen. 4004 B

DOMESTICA pulita e pratica cercasi. Indirizzo Piccolo. 3981 B

DONNA di servizio, dai 30-40 anni possibilmente friulana per fuori cercasi. Rivolgersi: Teatro Verdi, ore 12. 11601 B

DOMESTICA età media, capace cucinare, massima pulizia, cercasi per piccola famiglia. Presentarsi alla mattina, via Donato Bramante N. 10, primo. 3889 B

DONNA o ragazza friulana, quale bambinaia e per aiuto lavori domestici, cercasi per dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 3927 B

DOMESTICA che sappia parlare italiano e tedesco, cercasi. Rivolgersi: via Cecilia 9, II, dalle 2-4 pom. 3853 B

DOMESTICA cercasi per piccolissima famiglia. Buon salario. Non presentarsi senza attestati lungo servizio. Luzzatto, via Giulia 37, I. 3120 B

DONNA o ragazza cuoca, brava, cercasi per cucina economica. Farneto N. 10. 3837 B

DOMESTICA giovane possibilmente tedesca cercasi. Via Donato Bramante 6, IV, sinistra. 3851 B

DOMESTICA capace per tutti i lavori, con buone referenze, cercasi prontamente. Nuova 6, III, sinistra. 4012 B

DOMESTICA amorosa per bambini cercasi. Via Giuliani 34, III, porta 21. 11671 B

DOMESTICA friulana cercasi. Via Nuova 18, II piano. 3773 B

DOMESTICA per famiglia di operai cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3722 B

DONNA di servizio, seria, per tutta la giornata cercasi. Sanità 16, III, destra. 3955 B

PRESTASERVIZI cercasi per due persone, tre ore al giorno. Indirizzo Piccolo. 3845 B

PRESTASERVIZI cercasi due ore mattina, due dopopranzo. Piccolomini 6, porta 15. 11678 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina e dopopranzo. Via Giuseppe Parini 5, terzo, porta 13. 11650 B

PRESTASERVIZI, abile, paraggi Acquedotto, Stadion, cercasi per dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 3986 B

PRESTASERVIZI, persona onestissima e pulita, che sappia anche stirare, cercasi prontamente, preferita con attestati. Via Paduina 11, porta 3. 11675 B

PRESTASERVIZI giovane, pratica, con attestati, cercasi mattina. Barriera 27, IV. 3910 B

PRESTASERVIZI cercasi, tre ore mattina, tre dopopranzo. Gaspara Stampa 8, II, sinistra. 12370 B

RAGAZZA friulana, per tutti i lavori di casa, cercasi prontamente. Via Ruggero Manna 14, porta 12. 3972 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi. Farneto 36, IV, destra. 4009 B

RAGAZZA, possibilmente friulana, piccola famiglia cercasi prontamente. Via Gaspara Stampa n. 5, I. 4018 B

RAGAZZA giovane cercasi per bambini, da famiglia tedesca. Indirizzo Piccolo. 3920 B

RAGAZZA cercasi. Via G. Vasari 4, secondo. 3983 B

RAGAZZA giovane, possibilmente tedesca, pulita, sappia cucinare e pulire camere, cercasi per piccola famiglia. Presentarsi: via Lazzaretto vecchio 3, II piano. 11717 B

RAGAZZA per bambina cercasi per il dopopranzo. Rossetti 16, secondo. 11613 B

RAGAZZA 15-16 anni cercasi. Via S. Lazzaro 9, II, sinistra. 11744 B

RAGAZZA tedesca, che comprenda italiano, cercasi per aiutare lavoro sarta. Indirizzo Piccolo. 3917 B

RAGAZZA prestaservizi, capace stanze, cercasi, mattina 8-11.30. Aleardi 320, IV piano (Piazza Scorcola). 3878 B

RAGAZZA onesta, pratica lavori di casa, con buoni attestati, possibilmente slovena, cercasi per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 2948 B

SERVA brava cercasi prontamente per piccola famiglia. Chiozza 25, porta 9. 11656 B

SIGNORINA italiana, che parli anche un po' il tedesco, e sappia cucire cercasi per bambina anni cinque. Mensile cor. 30. Esigesi copia attestati ed eventualmente fotografia. Scrivere «Casella postale 20» Fiume. 13152 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.

4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

AGENTE commerciale, 28 anni, italiano, tedesco, slavo, anche pratico lavori scrittoio offresi pure come viaggiatore, offre cauzione. Offerte sub «Energisch» Piccolo. 3709 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano, serbo-croato, cirilliano, dattilografo, offresi ore pomeridiane. Offerte «Puntuale» al Piccolo. 11722 C

CAPO corrispondente banca, disponendo mattina, accetterebbe corrispondenza italiana, tedesca, contabilità, revisioni, bilanci. Offerte «Esperto 3915» Piccolo. 3915 C

CAPO muratore cerca occupazione; miti pretese. Offerte «Capacità 11619» Piccolo. 11619 C

DISEGNATORE edile, meccanico, offresi ore pomeridiane. Offerte «Disegnatore» Piccolo. 11734 C

GIARDINIERE ventottenne, capace tutta agricoltura offresi. Scrivere «Agrario» posta centrale. 11569 C

CHAUFFEUR meccanico ventiottenne, otto anni di mestiere, parla tedesco, francese cerca posto. Offerte «Monteur 3813» Piccolo. 3813 C

GIOVANE chauffeur meccanico cerca posto privato. Offerte «Chauffeur 11618» Piccolo. 11618 C

IMPIEGATO serio, di grande stabilimento industriale, cerca amministrazione di case. Gentili offerte sub «Impiegato 10» al Piccolo. 11603 C

IMPIEGATO perfetta conoscenza italiano, tedesco, sloveno, contabilità, contemporaneamente viaggiatore, con attestati, offresi per migliorare posizione. Scrivere sub «Impiegato» fermo posta Salcano presso Gorizia. 13151 C

IMPIEGATO perfetto italiano, tedesco, conoscenza slavo, contabile, esperto affarista, pratico tutti lavori ufficio, libero servizio militare, disponente cauzione, ottime referenze, cerca migliorare posizione, anche fuori Trieste. Scrivere «Commercio» Piccolo. 11810 C

IMPIEGATO 25.enne, pratica estera, perfetto contabile-bilancista, corrispondente italiano, tedesco, cognizioni inglese, cerca posto stabile qui o fuori. Offerte «Volonteroso 426» Piccolo. 3834 C

LEGALE giudiziario tre lingue offresi presso casa commerciale, ore pomeridiane. Rivolgersi sub «Avvocatura» Piccolo. 3967 C

MASSEUR americano cerca clientela. Scrivere «Masseur 11652» Piccolo. 11652 C

MERLETTI a fuselli, assumonsi, qualsiasi lavoro. Bellissimi lavori già pronti. Azeglio 2, secondo, porta 9. 11785 C

QUARANTENNE, da molti anni occupato posto fiducia, conoscenza italiano-tedesco cerca posto. Eventualmente cauzione 3 mila. Offerte «Referenze 45» Piccolo. 3602 C

QUALUNQUE lavoro accessorio, purchè decoroso, cerca impiegato, anche di copiatura, tenitura, ecc. ecc. Miti pretese. Gentili offerte sub «Lavoro 11» al Piccolo. 11604 C

RAGAZZA offresi alcuni giorni alla settimana per stirare e cucire. Offerte «Capace 11748» al Piccolo. 11748 C

RAGAZZA tedesca, istruita, cerca posto presso distinta famiglia per accudire bambino. Indirizzo al Piccolo. 3948 C

SIGNORINA offresi praticante, venditrice pasticceria od altro, anche gratuitamente. Richieste «Nelli 11615» Piccolo. 11615 C

SIGNORINA comptoirista, brava corrispondente, contabile offresi per alcune ore al giorno. Gentili offerte sub «Impiegato 11663» al Piccolo. 11663 C

SIGNORINA offresi quale cassiera anche cinematografo; eventualmente senza paga. Offerte «Anna 11616» Piccolo. 11616 C

SARTA semplice, capace tutti lavori, anche commissioni, prenderebbe lavori casa propria; prezzi miti. Farneto 98, secondo. 3807 C

SIGNORINA referenze serissime, offresi aiuto famiglia, cucinare. Eventualmente fino pomeriggio. Offerte «Luce» Piccolo. 3819 C

SIGNORINA tedesca, giovane, di buona famiglia, cerca posto presso casa signorile in qualità di bonne per bambini oppure cameriera. Gentili offerte sub «E. B.» Hauptpost restante Marburg a-D. 3850 C

STIRATRICE a lucido assumerebbe lavori. Assisi 38, III, sig. Iankovits. 11651 C

SIGNORINA media età, praticissima lavori domestici e cucito, cerca posto presso signora sola, mitissime pretese. Offerte «Fidata 11771» Piccolo. 11771 C

SARTA biancheria uomo, donna, pratica corredi, offresi. Ruggero Manna 24, terzo. 3956 C

SIGNORINA trentenne, perfetta contabile, bella calligrafia, lunga pratica italiano, tedesco e slavo, cerca posto. Offerte sub «Intelligente» al Piccolo. 11747 C

SIGNORA offresi a giornata per riparazioni e vestiti da bambini, prezzo mite. Boschetto 12, porta 18. 3957 C

SIGNORINA offresi giornata per bambini: cucire, stirare, aiutare faccende domestiche. Offerte «Volontà 17» Piccolo. 11720 C

SARTA eseguisce prontamente qualsiasi modello, prezzi miti. Francesco d'Assisi 26, II, scala II. 11655 C

SIGNORINA desidera occuparsi lunedì, giovedì ore pom. presso fanciulli. Offerte «Triest» Piccolo. 3843 C

SIGNORINA cerca lavoro a domicilio; eventualmente offre cauzione. Indirizzo al Piccolo. 3856 C

SARTA vende e confeziona vestiti, a prezzi bassissimi. Via Cologna 7, V. 11813 C

TENITRICE libri (semplice), conoscenza italiano, slavo, tedesco, francese, parte inglese, cassiera, steno-dattilografa, offresi. Scrivere «1900» Piccolo. 11641 C

TAGLIATORE calzolaio, perfetto, trentenne; conosce italiano, tedesco, croato, ungherese, cerca posto Trieste o fuori. Offerte «Tagliatore» fermo posta centrale. 11834 C

TRADUTTORE per il tedesco, sloveno, italiano, offresi studente in legge. Richieste sub «Universitario» al Piccolo. 11686 C

VENTENNE onesto, conoscenza tedesco, sloveno, offresi qualsiasi lavoro. Offerte «Lavoro» Piccolo. 11759 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

APPRENDISTA modista cercasi. Via Nuova 41, Longo. 11642 D

AGENTE giovane, per negozio giocattoli, cercasi prontamente. Dirigere offerte dettagliate dei posti occupati finora, con pretese d'emolumento sub «Chincaglie» al Piccolo. 11727 D

ASSOLTO industriali (sezione edilizia) cercasi da impresa costruzioni. Offerte sub «Costruzioni» Piccolo. 3959 D

BRAZZATORE autogeno, capace per riparazioni di caldaie in generale, cercasi. Offerte con referenze allo Stabilimento Lazarus, Fiume. 13148 D

BUSTAIA capace cercasi, stipendio, eventualmente vitto. Offerte Vittoria Morgenstern, Fiume, via Torre 1. 3331 D

COCCHIERE con buoni attestati cercasi. Offerte con pretese al Piccolo sub «Capace 3373» 3373 D

CASSIERA praticissima per grande negozio chincaglie, cercasi per pronta entrata, preferite se sanno più lingue e se pratiche di tenitura di libri. Offerte detagliate di posti occupati finora, con pretese d'emolumento sub «Scrupolosità» al Piccolo. 11726 D

DIRETTRICE pratica pasticceria cercasi. Dettagliate offerte «E. M.» al Piccolo. 3818 D

DATTILOGRAFA occupata tutto il giorno, preferita se parla tedesco, cerca impresa costruzioni. Acquedotto 63, terzo piano. 11794 D

ESATTORE per riscossioni rateali, praticissimo, energico, capace estendere petizioni cercasi. Ottimo stipendio e provvigione. Indirizzo re offerte al Piccolo con indicazioni referenze sub «77». 11808 D

GARZONA stiratrice cercasi prontamente. Via Gatteri 26, primo. 11599 D

GUARNITRICE cappelli paglia da uomo, trova pronto collocamento. Indirizzo Piccolo. 3828 D

GIOVANE praticante cercasi per lavori Puntofranco. Presentarsi: lunedì sera alle ore 6. Indirizzo Piccolo. 3865 D

GARZONA cercasi per sartoria da uomo. Chiozza 17. 11627 D

GIOVANE robusto, mezzo facchino cercasi. Indirizzo Piccolo. 3830 D

GARZONA sarta donna cercasi. Dallabrida, Caserma 14. 11695 D

IMPIEGATO con conoscenza lingue italiana, tedesca, cercasi per industria in Provincia. - Offerte «Serietà 3613» al Piccolo. 3613 D

LAVORANTE e mezzo lavorante fabbri, idonei, cercansi. Via Mura 7. 3961 D

LAVANDAIE, stiratrici, garzone portatrici, cercansi. Raffineria 5, Biondani. 11735 D

LAVANDAIE cercansi. Hotel de la Ville. 12362 D

LAVORANTE sarta da uomo cercasi prontamente. Palestrina 5. 3801 D

LAVORANTI falegnami capaci cercansi. Via Pietà 12, Defrancesco, ore 11-12. 4003 D

LAVORANTE abile di prima categoria cerca sartoria Fulignot, a giornata. 11823 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Via S. Sebastiano 1, terzo, dalle 9 alle 11. 3993 D

MEZZO lavorante falegname e apprendista cercansi. Torre bianca 43. 11640 D

MACCHINISTA abile e ragazze a mano cercansi. Lavoratorio biancheria, Riborgo 19, secondo. 11630 D

MODISTE, abili lavoranti, cercansi, viaggio, alloggio, vitto, franco. Salario convenirsi. Modes Lunazzi, Spalato. 13149 D

PENSIONATO ammogliato, cercasi quale portinaio, con paga. Indirizzo Piccolo. 3885 D

PRATICANTE di cancelleria cercasi prontamente dalla ditta K. Pfeifer e figli. Rivolgersi: Barcola-Riviera N. 10. 3854 D

PIAZZISTA per pollame, pratico città cercasi. Offerte Piccolo sub «Pollame». 3932 D

PIANISTA cercasi per luogo pubblico. Presentarsi in giornata. S. Francesco 2, Bonetti. 11723 D

PIAZZISTA, serio, cercasi per visitare privati, commercianti, verso provvigione. Offerte dettagliate «Dellagara» Piccolo. 11787 D

RAGAZZE per lavoro d'impaccatura cerca il Pastificio Triestino. Rivolgersi al magazzino. 11443 D

RAPPRESENTANTE per la Dalmazia, pratico ramo mercerie, maglierie, conoscenza lingua italiana, croata, possibilmente tedesca, cercasi da ditta grossista, viennese. Offerte «Laborioso» posta restante, Zieglergasse, Vienna VII. 13146 D

RAPPRESENTANTI e viaggiatori che visitino clientela privata cercansi per la vendita di stoffe per vestiti da uomo e donna, stoffe lavabili, telerie, altri articoli inerenti ramo vestiti. Forte provvigione, eventualmente più tardi, quando si inizierebbero le spedizioni, stipendio fisso. Scrivere «Weltfirma 763» all'Ufficio annunzi Eduard Braun, Vienna I, Rotenturmstrasse 9. 93070 D

RAGAZZA cercasi per calzoni fini. Via Bettori N. 1, IV. 11654 D

RAGAZZO con paga cercasi per negozio manifatture. Piazza Cavana 5, Mallini. 11611 D

PRATICANTE venditrice che parli tedesco cercasi per negozio. Indirizzo al Piccolo. 3985 D

RAGAZZA brava e garzona sarte uomo cercansi. Apollinare 2, II. 11784 D

RAGAZZA per calzoni fini cercasi prontamente. Milanese, Riborgo 27, III. 3975 D

RAGAZZA pratica macchina cucire, lavoro commissioni cercasi; corone 1,20 al giorno. Indirizzo Piccolo. 3810 D

RAGAZZO pratico commestibili cercasi. Alessandro Sgur, Via San Lazzaro 10. 3795 D

RAGAZZO con paga cercasi per aiutare pulitura finestre. Luigi Ricci 5, porta 8, dalle 12-1. 3804 D

RAGAZZA brava sarta da uomo cercasi. Via Geppa N. 10, I piano. 11614 D

RAGAZZO fuochista, cercasi da fabbrica. Indirizzo Piccolo. 3970 D

RAGAZZO che sappia il tedesco, cercasi. Trattoria, via S. Nicolò 2. 12369 D

STENODATTILOGRAFA, abile, con pratica ufficio e perfetta conoscenza tedesco e italiano cerca prontamente primaria ditta. Gentili offerte al Piccolo sub «11829». 11829 D

SIGNORI di presenza, bravi affaristi, presso clientela privata, cercansi prontamente. Presentarsi lunedì, Ghega 13. 11803 D

SIGNORINA tedesca cercasi prontamente per bambini. Foscolo 37, porta 7. 11835 D

SIGNORINA perfetta conoscenza tedesco, possibilmente sloveno cercasi per ufficio commerciale. Presentarsi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3933 D

SIGNORINA di distinta famiglia, pratica cucito e ricamo a macchina, possibilmente con conoscenza lingue, cercasi. Indirizzo Piccolo. 3900 D

SIGNORE intelligente, di distinta famiglia e del ramo commerciale, capace ed attivo venditore, franco nell'italiano e tedesco e cognizione slavo, che, avente miti pretese volesse crearsi posizione cercasi. Offerte al Piccolo sub «Energico e di fiducia». 11716 D

SIGNORINA perfettamente tedesco, stenodattilografa, tenitrice di libri cercasi. Sub «Tedesco» al Piccolo. 11704 D

STENODATTILOGRAFA che conosca perfettamente tedesco, francese, cercasi. Offerte «Legnami» al Piccolo. 3786 D

SIGNORINE (2) stenografe, dattilografe, pratiche affari scrittoio, e che possano tradurre lettere italiane in tedesco, cercansi. Offerte sub «R. C. 17» al Piccolo. 3745 D

VENDITRICI (due), già pratiche confezioni da signora, trovano pronto collocamento presso la ditta Steiner, Pola. Eventuali concorrenti possono presentarsi alla locale ditta Ignazio Steiner, Corso 4. 11462 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE

OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

ALLOGGIO, vitto, per due operai dabbene. Fontana 3, destra 6. 3903 E

ALLOGGIO bellissimo a uno, due distinti signori affittasi. Machiavelli 1, terzo. 3789 E

ALLOGGIO corone 20 affittasi a impiegato. Piazza Leonardo Vinci 4, p. 13. 11730 E

CAMERA bene ammobiliata, con gas, affittasi. Corso 21, I, destra. 11562 E

CAMERA grande, elegante, volendo vitto, affittasi. Chiozza 41, II, sinistra. 3893 E

CAMERA ammobiliata, volendo comodo cucina, affittasi prontamente. Farneto 43, porta 31. 11736 E

CAMERETTA in compagnia, affittasi a uomo onesto. Indirizzo al Piccolo. 3931 E

CAMERINO d'affittare prontamente. Via Donato Bramante 6, I, sinistra. 11740 E

CAMERA ammobiliata, vista mare, affittasi. Gaspare Gozzi 3, porta 22. 3930 E

CAMERA ammobiliata, con vitto, affittasi. Caserma 8, terzo piano. 11764 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, vista strada, compreso vitto ottimo, cor. 76 mensili, affittasi prontamente. Nuova 27, IV. 11762 E

CAMERINO affittasi prontamente. Via S. Francesco N. 31, porta 4. 3939 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi prontamente. Nuova 11, porta 9. 3964 E

CAMERETTA ammobiliata, eventualmente vitto, affittasi. Luigi Galvani 1, p. 2. 3922 E

CAMERA ammobiliata, eventualmente comodo cucina affittasi a coniugi. Caserma 14, quarto, porta 19. 11815 E

CAMERA bella, soleggiata, bene ammobiliata, vista Cavana, affittasi, uno, due signori, volendo vitto. Via Madonna del mare 2, secondo. 11799 E

CAMERA ammobiliata o vuota, con gas, scrupolosa nettezza, affittasi a persona seria; volendo vitto. Via Sette fontane n. 8, p. 14. 3793 E

CAMERA ammobiliata, con vitto darebbesi a persona seria. Via Pietro Nobile 2, I, p. 7. 11677 E

CAMERA o cameretta benissimo ammobiliata, affittasi. Madonnina 27, II, 6. 3994 E

CAMERA ammobiliata, I piano, ingresso scale, affittasi, preferibilmente marittimo. - Muda vecchia 1. 12359 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi presso persona sola. Picoclomini 8, porta 17. 11632 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via San Michele 17, primo. 11637 E

CAMERA, camerino vuoto, acqua, affittansi corone 20 mensili. Indirizzo Piccolo. 3821 E

CAMERA bellissima, uso salotto, stufa, gas, ingresso libero, massima nettezza, affittasi. Indirizzo Piccolo. 3874 E

COMPAGNO stanza onesto, cercasi. Manzoni 8, quarto sinistr., angolo Istituto. 11697 E

CAMERA ammobiliata affittasi distinta signorina impiegata. Barriera 1, I. 11692 E

CAMERINO con letto affittasi prontamente. Via Boschetto 38, IV, sinistra. 3884 E

CAMERA ammobiliata, netta, chiara, affittasi. Barriera vecchia 33, porta 13. 11696 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente a signore. Istituto 34, secondo, destra. 4013 E

COMPAGNO di stanza cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3995 E

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente, escluso uomini. Indirizzo Piccolo. 4011 E

CAMERA ammobiliata, del tutto nuova, affittasi a distinto signore presso persona sola. Via Acquedotto 86, III piano, sinistra. 11709 E

CAMERA vuota, comodo cucina, acqua, gas affittasi. Boschetto 11 (Rossetti). 3844 E

COMPAGNO e compagna di stanza, dabbene, eventualmente vitto cercansi. Madonnina 11, porta 16. 3855 E

CAMERA vuota, comodo cucina, stanzetta due letti, affittasi. Fontana 14, porta 14. 11649 E

CAMERA ammobiliata, due finestre, comodo cucina affittasi presso piccola famiglia. Gatteri 34, porta 9. 11653 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, volendo vitto affittasi prontamente. Chiozza 39, porta 11. 11620 E

CAMERINO affittasi. Gaspare Gozzi 3, porta 13. 11591 E

COMPAGNO di stanza cercasi. Via della Guardia 14, II p. 11597 E

CAMERINO chiaro affittasi corone 14. Via Roiano 2, porta 17. 11595 E

CAMERA bellissima, ammobiliata, gas, stufa, affittasi. Prezzo moderatissimo. Bachi 13, terzo, scaletta. 11413 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, parchetti, gas, volendo vitto affittasi. Acquedotto 25, II, destra. 3871 E

CAMERINO chiaro, ammobiliato affittasi. Via Rossetti N. 51, V, destra. 11683 E

CAMERA ammobiliata, due letti, pulita, affittasi. Ferriera 31, IV, 10. 11680 E

CAMERA vuota affittasi prontamente. Solitario 16, I piano. 3894 E

CAMERA ammobiliata affittasi corone 22. Via Bachi 11, II, destra. 11681 E

CAMERINO affittasi corone 3.50 settimanali, Dante Alighieri 4, porta 12. 11705 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Via del Belvedere 20, IV, porta 18. 11706 E

CAMERETTA soleggiata, ammobiliata, vuota, affittasi, persona civile, presso piccola, quieta famiglia, unico subinquilino. Media 7, II, destra. 11738 E

CAMERINO grande e arioso, affittasi. Via Istituto N. 28, II. 11769 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi, signorina. Tiziano 9, IV, porta 23. 3908 E

CAMERA ammobiliata, con stufa, ingresso libero, affittasi. Valdirivo 21, secondo. 11767 E

CAMERA ammobiliata, posizione tranquilla, bella vista, aria campagna, affittasi. Via Petrarca 3, II piano. 11765 E

CAMERINO con letto, affittasi prontamente a onesto operaio. Conti 36, II. 11693 E

CAMERETTA ammobiliata, affittasi a persona civile, cor. 14. Farneto 36, porta 13. 11775 E

CAMERA grande, vuota, con comodo di cucina o anche uso magazzino, affittasi. Via Paduina 11, porta 4. 3916 E

CAMERA bella, ammobiliata, affittasi. Farneto 37, porta 8, (angolo Gatteri). 11721 E

CAMERE (due) uso scrittoio affittansi dal 24 agosto in via delle Poste 12, primo piano. 11423 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi. Belvedere N. 57, quarto. 11478 E

LETTO affittasi, signora, signorina, presso signora. Solitario 1, III. 11689 E

LETTO affittasi a donna. Via S. Maurizio n. 9, secondo. 3953 E

LETTI (2) affittansi a 2 operai. Olmo 6, porta 4. 3861 E

LETTO affittasi a compagno di stanza. Indirizzo Piccolo. 3811 E

PENSIONE privata raccomandasi a distinti signori, cucina italiana e tedesca, giornalmente variata con frutta e dolci, prezzi miti. Via Lavatoio 1, I, Biederman. 11694 E

PENSIONE, trattamento famigliare offresi a signorina impiegata, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 3630 E

STANZA bene ammobiliata, luce elettrica, ascensore, casa signorile, cedesi solfanto a distinto signore stabile, quale unico subinquilino. Valdirivo 42, porta 22. 3771 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via G. B. Tiepolo N. 6, III, sinistra, ex via San Michele 40. 3732 E

STANZA bella, grande, bene ammobiliata affittasi per 1-2 signori. Via Canova 21, I, porta 10. 3533 E

STANZA chiara, ariosa, ingresso libero, vicino posta centrale, stazione Meridionale, Punto franco, affittasi agosto, corone 39 mensili. Via Geppa 16. 11568 E

STANZA o camerino ammobiliato affittasi. Via F. Venezian 24, I. 11469 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Ponte 6, I, porta 5. 12351 E

STANZA bene ammobiliata, luce elettrica, affittasi prontamente. Acquedotto 41, mezzanino. 3946 E

STANZA vuota o ammobiliata, affittasi a signore. Zudecche 3, primo. 3905 E

STANZA vuota, due finestre affittasi prontamente. Alighieri N. 15, porta 11. 11628 E

STANZE due, vuote, affittansi prontamente. - Palestrina 5. 3800 E

STANZA ammobiliata affittasi a unico subinquilino. Galvani 3, porta 8. 3797 E

STANZA bene ammobiliata affittasi a 1-2 signori o amici; volendo vitto. Via Madonnina 17, III piano. 11617 E

STANZE due, ammobiliate a nuovo, affittansi a signori impiegati o viaggiatori. Via Acque N. 5, secondo, destra. 11742 E

STANZA piccola, ammobiliata a nuovo, affittasi. Indirizzo Piccolo. 3951 E

STANZETTA ammobiliata, buon vitto, casalingo, affittasi. Torre bianca 23, IV, sinistra. 11758 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente presso distinta famiglia. Via Gatteri 54, p. 3. 3901 E

STANZA ammobiliata, davanti, splendida vista, gas, affittasi. Via Coroneo 9, IV piano, porta 2. 11718 E

STANZA bene ammobiliata, nettissima, affittasi distinto signore, unico subinquilino. Ter S. Piero 2, II, porta 10. 3896 E

STANZA bella, chiara, ammobiliata, volendo anche due letti, ingresso libero, affittasi. - Via Molin a vento 5, IV. 11826 E

STANZA vuota affittansi persona distinta, sola. Via Madonnina n. 13, porta 4. 11827 E

STANZA splendida, ammobiliata, comfort, massima pulizia, affittasi. Paduina 11, I, porta 7 (Acquedotto). 3923 E

STANZETTA ammobiliata, volendo vitto affittasi presso levatrice. Belvedere 26, mezzanino. 11745 E

STANZA elegantemente ammobiliata, pensione tedesca affittasi a due signori. Belvedere 12, terzo, 20. 3925 E

STANZA ammobiliata, davanti, affittasi a distinto signore. Sanità 14, secondo, porta 9. 11752 E

STANZA bella, ammobiliata, gas affittasi prontamente. Cavana 7, primo, sinistra. 11796 E

STANZE due, bene ammobiliate, con vitto, affittansi prontamente. Venezian 13, I. 11751 E

STANZE due, ammobiliate o vuote, comodo cucina, affittansi. Alfieri 10. 11761 E

STANZETTA ammobiliata affitta famiglia tedesca corone 16, destra Chiesa Roiano 4, porta 13. 11657 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi prontamente. Acquedotto 69, porta 3. 11661 E

STANZETTA ammobiliata affittasi presso coniugi soli. Foscolo 28, porta 9. 11668 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

DENARO O AMORE?

Proprietà dello Stabilimento Editore del giornale «Il Piccolo» per tutti i paesi italiani. Riproduzione vietata.

(81)

Una bella mattina le fu rivelato improvvisamente che la storia della fortuna di Giuliano era penetrata anche in quel piccolo mondo, e con essa un principio di dubbio, se non di sospetto, verso di lei.

La signora Chaplin le portò insieme alla colazione qualche foglio scolorito e lacero d'un giornale illustrato.

— La signora Rogers l'ha veduto e iersera, quando è venuta a farmi un po' di compagnia, me l'ha portato. Dice che contiene il ritratto del vostro povero marito e, ciò ch'è più strano, col medesimo nome. Le ho detto che non può esser lui, che sarà un suo parente, ma sapete com'è ostinata! Vuole per forza che sia quel signor Bryant che alloggiava in casa mia.

Enid aperse il giornale ed al primo momento si sentì mancare. La vista di quel ritratto la faceva soffrire orribilmente. Era antecedente al loro matrimonio, e datava da quando Giuliano era ancora militare. Era più giovane, ma quanto somigliante!

— Vedete bene che la signora Rogers ha sbagliato - diss'ella con un sorriso forzato. - Questo è un ufficiale.

— E' vero - disse la signora Chaplin, guardando il giornale. Ma poi le chiese dandole un'occhiata furtiva: - Non mi avevate detto che aveva servito nell'esercito?

— Non me ne ricordo - disse Enid a bassa voce. Non sapeva mentire ed aveva il viso così stravolto che la signora Chaplin riprese il giornale ed uscì dalla stanza senza parlare.

Qualche giorno dopo, Enid fece una nuova scoperta: la cordialità della signora Chaplin non era più spontanea come i primi giorni. Ella era screditata! La storia della sua vedovanza, inventata, è vero, dalla signora Chaplin ma da lei tacitamente accettata, era messa in dubbio. E' facile comprendere il suo dolore e la sua confusione.

Prese subito una risoluzione, disse, cioè, alla sua padrona di casa:

— Mi sono state offerte delle lezioni dall'altra parte della città. Mi dispiace di lasciarvi, ma...

— Ognuno deve pensare al proprio interesse - rispose la signora Chaplin. - Mi dispiace che dobbiate andar via, ma forse è meglio così.

— Spiegatevi - disse Enid freddamente.

La signora Chaplin non rispose subito, occupata com'era a riordinare le pieghe del suo grembiale; finalmente disse in tono reciso:

— Non volevo dirvi nulla perchè dopotutto la cosa non riguarda che voi, ma se volete proprio saperlo, la gente mormora sul conto vostro. Dicono che il signor Bryant non è morto. C'è chi sostiene di averlo visto darsi bel tempo in automobile e... vi lascio immaginare che cosa si dice di voi.

— Vado via subito, subito! - esclamò Enid con voce soffocata. - Aiutatemi a far le valigie.

— Via, non c'è fretta! - disse la signora Chaplin, dolente di aver parlato.

Ma Enid era impaziente di fuggir via. Era terribilmente umiliata da quelle insinuazioni, da quei sospetti, ma non per questo era disposta a confessare la verità. Riabilitarsi agli occhi di quella gente, voleva dire rigettare il biasimo sopra Giuliano, e l'onore di suo marito le era più prezioso del suo. Del resto, quand'anche avesse detto la verità, chi le avrebbe prestato fede?

Poche ore dopo saliva in una vettura portando via le sue valigie e seguita dalle occhiate e dalle osservazioni malevoli dei vicini. Ordinò al vetturino di condurla ad una pensione di cui aveva udito l'indirizzo dal baritono della loro compagnia. Non sapeva assolutamente come avrebbe pagato l'alloggio alla fine della settimana. Non aveva che pochi scellini e doveva spenderne una parte per la vettura. Ma era tale la gioia di lasciare la casa della signora Chaplin da non permetterle di pensare ad altro, neppure alle sue sofferenze fisiche.

Alla pensione, ebbe la fortuna di trovare una stanza, ma una sola. Diede il nome del cantante che ve l'aveva diretta e la padrona di casa si scusò di non poterle offrire nulla di meglio, ma quando Enid ebbe visitata la camera offerta, la fissò subito.

— Mi va benissimo, tanto più che le mie occupazioni mi terranno fuori gran parte del giorno - diss'ella.

Il prezzo era modesto e le conveniva. Appena si fu messa in ordine, uscì per andare in cerca d'un negozio di musica. Da quelle parti non ve n'erano ma, vedendo della musica esposta nella vetrina d'un grande emporio, si fece animo, ed entrata nello speciale riparto, chiese di parlare col direttore, che informò nervosamente delle sue varie cognizioni. Sapeva copiare e trasportare musica, suonare, cantare, dar lezioni ed era disposta ad accettare qualunque incarico pur di guadagnarsi da vivere.

Il direttore non fu troppo incoraggiato. Le disse che i grammofoni e gli altri istrumenti meccanici avevano deprezzato i pianisti, ma si fece dare il suo nome ed il suo indirizzo, promettendole di avvertirla appena si presentasse qualche cosa di buono. Ma, appena fu uscita, alzò le spalle, dicendo ad un commesso:

— Mi sembra più adatta per entrare all'ospedale che per tutto il resto.

Infatti, mentre attraversava un altro riparto senza sapere dove andava, Enid si sentì confondere la vista; raggiunse, vacillando, la sedia più vicina e vi si lasciò cadere priva di sensi. Rinvenne dopo pochi secondi, mentre una giovane signora, che stava facendo degli acquisti, vedendola in quello stato, le correva vicino con una esclamazione di sorpresa.

— Enid Sinclair! Non vi ricordate di me? Sono Maria Pearson. Venite a sedervi su quella poltrona. Vi farò dare un po' d'acqua. Sembrate ammalata.

Poco a poco Enid riacquistò la nozione di quanto accadeva intorno a lei.

— Quante volte ho pensato a voi! - riprese l'altra. - Ricordate che successi avevate all'Accademia? E dopo è avvenuta la solita storia: vi siete sposata e avete abbandonato tutto. Non è vero? Abitate da queste parti?

— Sì - rispose debolmente Enid. - Sono venuta oggi stesso a stare qui vicino. Sono sola e devo lavorare per vivere. Sono entrata in questo negozio per sentire se potevano raccomandarmi in qualche modo. Accetto qualunque occupazione.

— Dove state di casa?

Enid le diede il suo indirizzo, le narrò del suo giro artistico e le disse che, in caso di bisogno, poteva rivolgersi per informazioni a Marion Laurie.

— Conosco Marion Laurie - disse la giovane - ma non mi occorrono informazioni. Permettetemi di aiutarvi. Ho sposato un dottore che lavora molto. Ora mi chiamo Hugues. Ho sempre avuto una grande simpatia per voi e non posso vedervi in questo stato. Scusate la franchezza della mia domanda: Avete bisogno di denaro?

Enid si fece di bragia e rispose con un filo di voce:

— Sì.

— Ora vi accompagno a casa in carrozza - disse la signora Hugues - e poi farò che mio marito venga a visitarvi.

— Oh, no, no, grazie - disse Enid in fretta. - Non sono ammalata; ho sofferto molto il caldo ed ho avuto molti dispiaceri.

— Cara Enid, avete bisogno di curarvi - disse gravemente la giovane. - Non vedete che non siete neppure in condizione di uscir sola?

— Aiutatemi a trovar lavoro, e guarirò subito - disse febbrilmente Enid. - Ho bisogno di guadagnare. Se riesco a passare l'inverno, andrò al Canadà appena giunge la primavera.

La signora Hugues, vedendola così agitata e comprendendo che stava veramente male, non insistette, ma le diede il braccio per uscire dal negozio e, appena fuori, chiamò una vettura e ve la fece salire accanto a sè.

— Siete sposata, nevvero? - le chiese durante il tragitto. - M'hanno detto che avete abbandonato l'Accademia per questa ragione, ma ignoro il vostro nuovo nome.

Enid esitò un momento, poi rispose sottovoce:

— Chiamatemi signora Sinclair.

Maria Hugues non disse nulla, ma si sentì inumidire gli occhi. Era una donna impulsiva e piena di cuore e l'abbattimento di Enid la commoveva.

L'amicizia della signora Hugues per la sua nuova inquilina impressionò favorevolmente la padrona della pensione. La moglie del medico volle aiutare Enid a salire le scale e, appena entrata nella sua cameretta, rovesciò sul tavolo il contenuto della sua borsa.

Ettie Adelaide Rowlands.

(Continua).

†

TERESA ved. PIORAR

nata BATTIG

dopo brevi sofferenze si spense questa notte, confortata dall'affetto dei suoi cari.

Straziati dal dolore, la figlia LUIGIA ed il figlio ENRICO, unitamente agli altri congiunti tutti, dànno parte di sì immensa sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà domenica 1. marzo alle ore 3 pom., partendo dalla casa N. 28 di via Domenico Rossetti, direttamente al Camposanto.

Trieste, 28 febbraio 1914.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

ADELE ved. LENARDUZZI

si spense serenamente ieri nel pomeriggio confortata dalla fede.

La desolatissima figlia **Elena** ved. **Russo**, a nome pure di tutti gli altri congiunti, partecipa tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali dell'adorata estinta seguiranno Lunedì 2 marzo, alle ore 3 pom., movendo il convoglio dalla casa N. 1 di piazza S. Francesco d'Assisi direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 1. Marzo 1914.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Ringraziamento

Le sottoscritte si sentono in dovere di ringraziare tutte quelle gentili persone che in varia guisa presero parte al loro grande dolore.

Famiglie RAGUSIN-GEROLIMICH.

TRIESTE, 28 Febbraio 1914.

†

Carlotta Schub

nata SCIPIONI

si spense ieri a sera, dopo lunga malattia, nelle braccia dei suoi cari.

Le sottoscritte, con l'animo straziato, ne danno il triste annuncio ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno domenica 1. corrente, alle ore 4 pom., partendo il convoglio dalla via dei Navali N. 9.

Trieste, 28 febbraio 1914.

Famiglie SCHUB-FERRUL.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

STANZA bellissima, bene ammobiliata affittasi. Via Commerciale 8, primo. 3849 E

STANZETTA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Tiziano 9, porta 9. 11679 E

STANZA ammobiliata, 1 piano, affittasi a distinto signore. Via Vasari 17, destra. 3862 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Molin piccolo 7, V piano. 11666 E

STANZA grande, vuota, con stufa affittasi. Via Gelsi 9, sinistra. 3859 E

STANZE (una o due) bene ammobiliate affittansi ad amici, studenti, volendo vitto. Galleria 4, secondo. 3942 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. San Sebastiano 7, primo piano. 3960 E

STANZE (1-2) magnifiche, elegantissime, comfort, pulizia, affittansi. Machiavelli 7, secondo, destra. 3984 E

STANZETTA vuota, II, centro, affittasi. Latteria, Via S. Giacomo N. 1 (Corso). 3982 E

STANZA ammobiliata, vuota, ingresso libero, affittasi prontamente. Androna Cristoforo Colombo 1, terzo, 23 (S. Marco). 11800 E

STANZA bene ammobiliata, sul davanti, con vitto, affittasi prontamente. Stadion 20, I. p. 6. 11801 E

STANZA ammobiliata per una persona affittasi 20 corone. Riborgo 17, II p. 11712 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente. Belvedere 12, II, porta 9. 11698 E

STANZA grande, ammobiliata, due letti, affittasi. Via Chiozza 4, I. 11715 E

STANZA ammobiliata, ingresso sulle scale, affittasi prontamente. Via Scorzeria N. 4, II p. 11688 E

STANZA bene ammobiliata, pulitissima, affittasi a distinto impiegato, unico subinquilino. Coroneo 9, III, porta 12. 3828 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Zonta 5, III piano. 11711 E

STANZA splendidamente ammobiliata, affittasi prezzo modico, tutto comfort, luce elettrica, Via Acquedotto 24, III, porta di mezzo. 3997 E

STANZA bella, grande, davanti, vista sul Porto, pressi Meridionale, gas, stufa, affittasi. Via Geppa 6, terzo. 11830 E

STANZA ammobiliata, vitto, affittasi prontamente presso distinta famiglia. Belvedere 2, porta 11. 3996 E

STANZA ammobiliata o vuota affitta piccola distinta famiglia a signore o signora distinta. Piazza S. Giovanni 4, porta 20. 4095 E

STANZA bellissima, ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Barriera 19, porta 16. 11832 E

STANZA mobili nuovi, uno, due letti, luce elettrica, vitto fino affittasi. Nuova 9, p. II. 3999 E

STANZE 3, centro, luce elettrica, gas, molto adatto per scrittoio, affittansi sotto prezzo. Indirizzo Piccolo. 3987 E

VITTO, cibi variati, prezzo modico, offre vedova. Via Lavatoio N. 1, III, porta 10. 11512 E

VITTO eccellente darebbe famiglia civile a distinti signori, cor. 55 mensili. Indirizzo Piccolo. 3914 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

STANZA bene ammobiliata affittasi. Via Coroneo N. 9, I piano. 11807 E

ISTRUZIONE

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

APERTURA mercoledì 4 marzo, lezioni separate oppure combinate di contabilità, tenitura libri, grammatica, conversazione, corrispondenza italiana, tedesca, dattilografia con dieci dita. Corone otto mensili, due lezioni settimanalmente; corone venti mensili, giornalmente lezione una o tutte materie. Studio Carnè, Stadion 11. 3634 G

ASSOLTO tecnico, istruisce ragazzi principalmente nell'italiano, tedesco, matematica. Otto corone mensili. Richieste «Tecnico 3532» Piccolo. 3532 G

AVVERTENZA!! Col 2 marzo il professore Reguier, il noto conferenziere «des Matinées et Soirées parisiennes», inizia le sue lezioni de Française, e «Causeries littéraires». Berlitz-School. 11432 G

AVVERTENZA!!! Col 15 marzo il professore Schnepl riprende le sue lezioni di tedesco: Grammatica, conversazione, corrispondenza commerciale. Berlitz-School. 11429 G

AVVERTENZA!!! Col 15 marzo il professore Vieillemar inizierà un corso francese per bambini il mercoledì e il sabato dalle 5 alle 6. Referenze di primo ordine. Berlitz-School. 11428 G

APERTURA nuovi corsi di tedesco, inizio, perfezionamento. Mensile corone sei. Iscrizioni: via Machiavelli 18, primo. 11426 G

AVVERTENZA! Imparate le lingue moderne nel nostro premiato Istituto. Cambiamento di direzione. Miglioramenti apportati nello statuto e onorario. Magnifica sala di lettura a disposizione degli alunni. Lezioni a domicilio. Professori delle rispettive nazionalità. Lezione di prova gratuita. Berlitz School. 10474 G

A signore, signorine, bambini, offresi signorina distinta, diplomata, per lezioni pianoforte e accompagnare canto. Gentili offerte «Arte» Piccolo. 11398 G

BERLITZ SCHOOL. 400 filiali. Premiato Istituto linguistico mondiale. Inglese, Francese, Tedesco, Italiano, Spagnuolo, Russo, Croato, Sloveno ecc. Esito garantito in breve e poca spesa. Ufficio Traduzioni. Contabilità. Stenografia. Sanità 10. 10473 G

BERLITZ-SCHOOL!!! Conferenze: Francese: ogni mercoledì; Italiano: ogni lunedì; Inglese: ogni sabato, alle 6 pomeridiane. Ingresso libero e gratuito per chiunque. Sanità 10. 11427 G

BERLITZ-SCHOOL!! Lezioni a domicilio impartite da professori di nazionalità, con primarie referenze. Chiedete una lezione di prova a domicilio. Grammatica, conversazione, letteratura, corrispondenza commerciale. Dr. Vieillemar. Sanità 10. 11451 G

BIBLIOMORFIA, Grammatica Una, Alfabeto Passy, recapito: tabaccaio Molin piccolo n. 1. 8863 G

CONVERSAZIONE e corrispondenza italiana cercasi da persona distinta, che parli anche tedesco, per tre lezioni settimanali in casa sua, dalle 8.30 alle 9.30 pom. Offerte sub «Buona pronuncia» Piccolo. 3980 G

CONVERSAZIONE toscana, lingua, letteratura. Giuseppina Brill, via Gatteri 11, quarto. 3459 G

FRANCESE colto, impartisce lezioni conversazione, 80 centesimi. Offerte «Havre 11662» Piccolo. 11662 G

ITALIANO, tedesco, grammatica, corrispondenza, metodo perfezionato insegna professore. Gatteri 10, III, 7. 3839 G

ENGLISH lessons by Miss O'Brien, via Torre bianca 41, I. 11802 G

LEZIONI d'inglese: Grammatica, conversazione, corrispondenza commerciale. Onorario modico. Sig. F. W. Hayward, Acquedotto 3, I. 11445 G

LOQUI loquendo discitur!!!! Durante il mese di marzo, soltanto, si ha diritto a 3 mesi di lezioni gratuite per l'Inglese, l'Italiano, il Francese e il Tedesco: ciò è fatto nello scopo di constatare i numerosi miglioramenti. Berlitz-School. 11430 G

LEGALE viennese con buonissimi attestati, presentemente con splendido successo attivo a Trieste, istruirebbe in primaria casa. Specialmente lingue (tedesco e antiche), matematica. Moderate condizioni. Gentili offerte «Genius» al Piccolo. 3885 G

MISS Hancock, Univ. Diplome English Lessons. Via Corti 4, I. 12361 G

MAESTRA di ricamo in bianco, colori, artistico e merletti fuselli, dà lezioni in comune, in due volte, 4 ore alla settimana, 5 cor. mensili e private 10 cor. Boschetto 42, porta 18. 3938 G

MAITRESSE diplômée donne leçons: langue française, anglaise, italienne. Prépare aux examens supérieurs. Honoraire modique. Adresse Piccolo. 3811 G

MAESTRA diplomata dà lezioni inglese, francese, tedesco. Prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 3893 G

MAESTRA piano, canto, metodo Conservatorio Vienna, istruisce, anche tedesco, francese, grammatica, conversazione. Indirizzo Piccolo. 3876 G

MACCHINISTI navali, stazionari, preparansi esami. Istruzione italiana, tedesca. Madonna del mare 16, Petrich. 11689 G

MAESTRA scuole popolari italiane dà lezioni e ripetizioni 1 corona l'ora. Indirizzo Piccolo. 3827 G

MAESTRA dà lezioni mandolino, chitarra. Farneto 56. 11665 G

MAESTRA tedesca istruisce adulti e bambini. Anche materie scolastiche. Maurer, Gatteri 28, secondo. 11695 G

MAESTRA di pianoforte, diplomata al Conservatorio, impartisce lezioni. Indirizzo Piccolo. 3479 G

MAESTRA d'inglese inizia corso per giovanette, 6 corone mensili. Indirizzo Piccolo. 3458 G

POSTI di praticanti e signorine saranno da coprirsi fra breve, presso banche primarie. Versatissimo capo ufficio banca, prepara aspiranti necessario esame. Corso razionale, completo, corone 50, pagabili in tre rate. Signorine cor. 30. Agli allievi valido aiuto per ottenimento posto, gratuitamente. Indirizzo Piccolo. 3913 G

RECITAZIONE insegna Giuseppina Brill; impartisce pure lezioni d'arte scenica a cantanti. Via Gatteri 11, quarto. 3460 G

SIGNORINE possono subito impiegarsi presso grande Compagnia internazionale, frequentando il corso di contabilità, tenitura, dattilografia, alla «Minerva», Madonnina 9, III. 3696 G

SIGNORINA tedesca, istruita, cercasi per conversazione alcune ore pomeriggio per due ragazzi di 8-13 anni. Offerte «Capacità 3814» al Piccolo. 3814 G

STUDENTE universitario, offresi quale corripetitore o precettore per allievi del ginnasio tedesco. Offerte sub «Universitario» al Piccolo. 11685 G

STENOGRAFIA tedesca, italiana, in 12 lezioni. Successo garantito. Grosspitz, via delle Acque 20, terzo, destra. 11958 G

SCUOLA superiore di taglio e confezione, lezioni particolari e collettive, metodo perfettissimo compilato dalla maestra Clementina Mrach, diplomata a Parigi. 11824 G

TEDESCO-sloveno istruisce accademico. Offerte sub «Universitario» al Piccolo. 11687 G

TEDESCO desidera apprendere conversazione italiana con persona conoscente lingua tedesca. Offerte «Graz» Piccolo. 11634 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

BRACCIALETTO-orologio d'oro con pietre, smarrito in via delle Torri. Da portarsi verso corrispondente mancia in via Michelangelo P. 722, primo. 4008 H

CANE caccia, bianco, macchie arancio, smarrito, Generosa mancia conducendolo Vicolo S. Chiara 5. 11809 H

CODA volpe, grigia, smarrita. Mancia portandola via Poste 16, I, destra. 11719 H

FOTOGRAFIA coniugi, marchio, uniforme, smarrita sabato alle ore 2, via Annunziata e Sanità. Portarla verso mancia via Belvedere 28, mezzanino. 11644 H

ORECCHINO con brillante, smarrito la scorsa settimana. Trattandosi cara memoria, darebbesi generosa mancia. Indirizzo Piccolo. 3369 H

PORTAFOGLIO contenente carte interessanti, smarrito. Pregasi portare indirizzo Piccolo, trattenendosi l'importo. 3799 H

RAGAZZA povera ha smarrito, sabato mezzodì, Corso fino angolo piazza Goldoni, aigrettes giallo. Pregasi portarlo verso generosa mancia, Giaconi, Corso 25. 11737 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, orto, cercasi pressi via dello Scoglio. Offerte «Orto 101» Piccolo. 11045 I

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, bagno cerca famiglia 3 adulti per agosto, possibilmente casa nuova sub «Puntuale» Piccolo. 3846 I

APPARTAMENTO sette stanze, cercasi. Offerte con prezzo sub «Sette» al Piccolo. 3842 I

APPARTAMENTINO camera e cucina cercasi per 10 marzo paraggi piazza Grande. Sebastiano 6, Boricoltore. 11675 I

APPARTAMENTO 4-5 stanze, accessori, centro cercasi. Offerte «Agosto 3831» al Piccolo. 3831 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, bagno, ecc., primo, massimo secondo, casa moderna, centro, cercasi prontamente. Offerte con prezzo sub «Prontamente 3815» Piccolo. 3815 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, bagno e cucina, cercasi per Aprile o maggio. Offerte sub «Bella vista» al Piccolo. 3906 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino servitù, dispensa, bagno, poggiuolo, giardino, vista al mare, cercasi pel 1. aprile. Offerte sub «1. aprile» al Piccolo. 3881 I

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, cercasi pel 24 maggio. Offerte «Appartamento 11691» Piccolo. 11691 I

APPARTAMENTO di 3 stanze, accessori, in villa, con grande giardino, cercasi per agosto, vicinanze tram (preferibile Chiozza). Offerte «Milletrecento» Piccolo. 2933 I

APPARTAMENTO 2 camere, cucina, giardino, cercasi pressi via Rossetti. Offerte sub «Umberto» Piccolo. 11760 I

APPARTAMENTO soleggiato, 2 camere, camerino, bagno, cercasi da coniugi soli. Offerte con prezzo sub «Agosto» Piccolo. 3889 I

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, presso Piazza Caserma cercasi. Offerte «Coniugi» Piccolo. 11811 I

APPARTAMENTO soleggiato, 3-4 stanze, bagno, camerino, cerca per agosto piccolissima famiglia. Offerte con prezzo sub «Robur» Piccolo. 4016 I

APPARTAMENTO signorile, 4 camere, anticamera, camerino, cucina, bagno, poggioli, in città o sobborghi, vista mare vicinanza tram, cercasi. Offerte sub «Trento» Piccolo. 11831 I

MAGAZZINETTO vuoto cercasi prontamente per tre mesi, per deposito casse vuote. Offerte prezzo sub «Prontamente 11626» al Piccolo. 11626 I

VILLINO o casetta in campagna 5-6 stanze o due appartamenti cercasi. Offerte con prezzo sub «Campagna» Piccolo. 11651 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTI di due grandi stanze, camerino, ripostiglio, cucina; inoltre appartamenti di tre stanze, ripostiglio, cucina, cor. 600, 700, 730, tutto compreso, acqua separata, affittansi per il 24 agosto o prontamente. Via Vittorino Feltre 7, casa civile, vicinanza assoluta piazza e pescheria del Perugino, linea tram, scuola comunale Donadoni. 3728 L

APPARTAMENTI due stanze, cucina, cor. 39; tre stanze, stanzino, cucina, cantina, cor. 57 mensili, compreso accessori affittansi prontamente. Destra chiesa Roiano I. 3715 L

APPARTAMENTI due, tre stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente. Via Petronio 7. 3675 L

APPARTAMENTO 3 camere e cucina affittasi prontamente. Via dell'Olmo 3, IV, porta 20. 3566 L

APPARTAMENTO bellissimo 3 stanze, 2 camerini, bagno completo, closet, subaffittasi prontamente. Pietà 35, II. Rivolgersi portinaio. 3639 L

APPARTAMENTO elegante, sette stanze, bagno, anticamera, ecc., luce elettrica. Magazzino, tettoie, vasto cortile, tutto recintato, affittasi per agosto. Prezzo convenirsi. Indirizzo Piccolo. 2264 L

APPARTAMENTI posizione centrale, prezzo mite, anche uso scrittoio, tre, quattro camere, camerino, cucina, d'affittare per agosto, corone 850, rispettivamente 1200. Prontamente affittansi 3 camere, camerino, cucina, 400 semestrali. Via Geppa 16. 11567 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina affittasi, campagna. Chiadino Monte, via dell'Eremo N. 298. 11592 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, bagno, cucina, cantina, due poggiuoli, sonerie, acqua, closet affittasi 1269 più acqua. Splendida vista. Salita della Trenovia 351. 3853 L

APPARTAMENTO via Piccolomini 3, composto di 5 stanze, camerino, bagno, cucina, closet, comfort completo, compreso accessori ed acqua, pigione annua cor. 2200 affittasi. Rivolgersi portinaio. 11588 L

APPARTAMENTO bellissimo, 3 stanze, camerino, bagno e cucina, riscaldamento centrale, luce elettrica, ascensore, affittasi prontamente. Rivolgersi portinaio, Via Gatteri 5. 3848 L

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina, in villa, affittasi pel 24 aprile. Via Montuzza 22. Piazzale S. Giusto. 11500 L

APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato, 4 stanze, accessori, affittasi marzo, oppure maggio. Acquedotto 28. 3835 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, affittasi agosto. Largo Santorio 2. 11635 L

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, bagno, ecc., elegante, casa premiata, affittasi prontamente. Leo 11, primo. 3816 L

APPARTAMENTO pronto, 3 camere, camerino, cucina, comfort moderno, vista splendida, affittasi, prezzo modico, compreso acqua. Via Bonomo 1, angolo Giulia. 11593 L

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, cesso, via Rena 9, V, affittasi prontamente, mensili cor. 28. Rivolgersi: Capuano 10, I, 7. 11690 L

APPARTAMENTO due camere cucina affittasi corone 26 mensili. Via Tesa 139. 3792 L

APPARTAMENTI diversi affittansi prontamente e agosto, via Antonio Caccia 11. Via Chiozza 56. Rivolgersi: Mondolfo, Acquedotto 27, III. 11623 L

APPARTAMENTO bellissimo, due stanze, stanzino, cucina, giardino, altri idem senza giardino, 5 minuti dalla Piazza Scorcola affittansi. Rivolgersi: Pendice Scorcola 324, porta 4. 11629 L

APPARTAMENTI in vicinissima campagna uno cinque bellissime stanze, l'altro tre ed accessori, affittansi prontamente ed agosto. Indirizzo Piccolo. 3911 L

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina, subaffittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3926 L

APPARTAMENTO signorile, riccamente ammobiliato, affittasi prontamente. Tor S. Piero 12, 3939 L

APPARTAMENTO ammobiliato, subaffittasi causa improvvisa partenza; eventualmente vendesi mobilio a prezzo bassissimo, entro domenica, lunedì, posizione centrica, II, casa signorile. Indirizzo Piccolo. 3896 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, anticamera, affittasi prontamente causa partenza, cor. 609. Fabio Severo P. 64, I, presso Plasil. 3852 L

APPARTAMENTO tre stanze, tre camerini, massimo comfort, prezzo mite, subaffittasi prontamente. Via Boschetto 10, porta 17, casa nuova. Visitabile tutto il giorno. 11707 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, affittasi 24 marzo, cor. 38 mensili, tutto compreso, anche acqua, V piano. Cologna 2, portinaio. 3796 L

APPARTAMENTINO camera cucina, acqua, gas, affittasi prontamente. Via Massimo Azeglio 21. 11729 L

APPARTAMENTO due camere, camerino e cucina, affittasi prontamente. Via S. Lucia N. 6, primo. 11732 L

APPARTAMENTO soleggiato, tre stanze, bagno, camerino, dispensa, affittasi agosto, 1160. Via Aleardi 323, terzo. 11757 L

APPARTAMENTI grandi e piccoli, botteghe, magazzini affittansi per agosto. Distinte gratuitamente distribuisce l'amministrazione stabili via S. Michele 13, II piano. 11773 L

APPARTAMENTO sala, due camere, camerino, cucina, terrazza coperta, affittasi agosto, Piazza Valle 2. 2952 L

APPARTAMENTO in campagna, 3 stanze, cucina, acqua, gas, comfort, splendida vista, soleggiato, affittasi agosto, soltanto persone adulte. Via Porta 373, III. 3909 L

APPARTAMENTI 4 stanze, 2 camerini, ecc., affittansi. Via Donato Bramante 10, e Molingrande 42. 11768 L

APPARTAMENTO affittasi per agosto o maggio: 3 stanze grandi, 1 piccola, 3 camerini, conduttura bagno, acqua, gas, corone 1200, più accessori, al Largo di Riborgo N. 23, I. Escluso mediatori. Rivolgersi al secondo piano dai proprietari. 11608 L

APPARTAMENTO bellissimo, 3 camere, camerino, affittasi prontamente o maggio. Guardiella 556, (largo Boschetto). Cor. 704. 11818 L

APPARTAMENTO 4 stanze facciata, camerino, cucina e bagno affittasi cor. 1100 compresi accessori, via Massimo d'Azeglio 11 (fermata tramway Roiano-Sette fontane). 11792 L

APPARTAMENTO moderno, 3 camere, camerino, cucina affittasi pel 24 maggio pronto, eventualmente per agosto. Via Zamboni N. 1, II p. 12366 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, stanzino bagno, affittasi prontamente causa partenza, annue 1060. Galileo Galilei 18, I. 3899 L

APPARTAMENTI 2 camere, cucina, comfort moderno: camera, cucina, affittansi prontamente. Rivolgersi: Via Manzoni 8, secondo, Valle. 11701 L

BOTTEGA centro, buon rione, adatta olio, drogheria affittasi. Toro 17. 11779 L

BOTTEGA un foro, adatta qualunque negozio, magazzino tre fori, rione popolato, indicatissimo osteria, lavoratorio affittasi prontamente. Risorta 5. 11406 L

CAMERA, cucina, affittasi 2 marzo. Scorcola S. Pietro 24, via Apiari (Roiano). 3832 L

CAMERE (due) cucina affittasi prontamente corone 32. Via Giulia 48. 3829 L

CASA in campagna, composta di sei stanze, giardino ed accessori, affittasi. Indirizzo Piccolo. 3239 L

GARAGE d'affittare, fondo con tettoie, locale uso lavoratorio, rimesse per 6 automobili, conduttura d'acqua, con o senza annesso quartierino, situato in via Fabio Severo, angolo via Ronco, attualmente garage Röll. Rivolgersi via Ferriera 20. 10826 L

LOCALE, ora caffè e cucina popolare avviatissimo, in casa di cantone, soleggiata, affittasi. Rivolgersi: banco caffè «Casa Rossa». 12355 L

LOCALE con scrittoio, scansie, gas, annue 420, affittasi. Vasari 17, pianoterra, ore 3-5. 11780 L

LOCALE bello, arioso, pressi Punto franco-Meridionale, affittasi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4015 L

LOCALI adatti per negozio, botteghe, depositi, magazzini, alti, affittansi prezzi mitissimi, via Massimo D'Azeglio 11. 11793 L

MAGAZZINI due, grandi, eventualmente uniti, affittansi agosto, via Antonio Caccia 11. Rivolgersi: Mondolfo, Acquedotto 27, III. 11621 L

MAGAZZINO vasto con scrittoio affittasi prontamente. Via Cavana 21. 3783 L

MAGAZZINO grande affittasi prontamente. Androna Eufemia 5, corte. Rivolgersi: signor Kohn. 3638 L

MAGAZZINO affittasi al N. 8 di Scorcola S. Pietro (v. Apiari) Roiano. 3636 L

MAGAZZINO piccolo affittasi prontamente. Via Torre bianca N. 11. Rivolgersi: via Nuova 37, negozio. 3628 L

MAGAZZINI vasti, aventi acqua, gas e luce elettrica, adatti per depositi, garages, trattorie, industrie, forno ecc., eventualmente riducibili a piccole botteghe, affittansi prontamente, via Molin grande 16. Informazioni Hildwen, telefono 1135, oppure Sinpatz, via Zonta 5. 2366 L

NEGOZIO d'angolo affittasi agosto, via Chiozza 56. Rivolgersi: Mondolfo, Acquedotto 27, III. 11622 L

STANZE 2-3, camerino, cucina, affittansi prontamente. Vasari 17, pianoterra, ore 3-5. 1781 L

STANZE (tre), camerino, cucina affittansi prontamente. Via Leo 11. 3885 L

STABILE centralissimo, bene affittato, con una lunga scadenza al 4½ percento, vendesi, prezzo eccezionale, saldo prezzo 30.000, rende netto garantito 14 percento. Offerte sub «Serietà 11755» Piccolo. 11755 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti). 6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

APPARATO fotografico 9 per 12, autore cercasi. Offerte dettagliate con prezzo sub «Fotografia» al Piccolo. 3668 M

ATTACCAPANNI corone 44; camera matrimoniale corone 295; camera da pranzo cor. 495; macchina cucire, ricamare metà prezzo, tutto nuovo, moderno, vendonsi. Acquedotto 53 (pasticceria). 3659 M

ARMADIO legno «teack» (tik) da ultimario, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 3802 M

ARREDAMENTO completo tre stanze cucina, vendesi causa partenza, occasione spesi. Rivenditori esclusi. Via Giulia 74 C, porta 12, ore 1-6. 11646 M

ALCUNI mobili e tavoli usati per scrittoio cercansi. Offerte Casella postale 600, Centrale. 3868 M

ALBERI fruttiferi, ornamentali, arbusti, sempreverdi, vendonsi a prezzi mitissimi. Cucovich, via Istria, negozio fiori. 11606 M

ANELLI con diamanti, catena lunga, da donna vendonsi, prezzo mite. Barriera 14, III, porta 19. 11791 M

ARMADIO cucina, lampada gas, tromba, stufa gas, armadio piccolo vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3919 M

APPARATO a vapore per pieghettare le stoffe («Plissé») vendesi sotto prezzo causa altre occupazioni. Rivolgersi via Malcanton 12, II. Vidali. 11751 M

ANTICHITA! Stampe dal 1616, libri, quadri, vendonsi. Ghega 8, III, 16, (soltanto dalle 12-2 pom.). [illegible] M

BICICLETTA impegnata, vendesi, rara occasione. Via Meuza 19, IV, Coletti. 11690 M

BANCO falegname vendesi. Montecchero 11, II piano. 11833 M

BICICLETTA (Neumann), contropedale, ottimo stato, vendesi corone 70. Ceuti 26, portiere. 11630 M

BICICLETTA elegantissima, nuova, vendesi causa partenza. Molino a vento 3, II, destra. 3838 M

BICICLETTA Peugeot da corsa (impegnata) vendesi. Via Sette fontane 1, barbiere. 3652 M

BAGNO completo, gas, lampade, bracciali, luce elettrica vendonsi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3950 M

BICICLETTA quasi nuova, vendesi qualunque prezzo, entro la mattina. Campanile 21, portinaio. 11771 M

BICICLETTA buonissima vendesi per 70 corone via Ferriera 3, Lah. 3947 M

BARCHE (due), da circa metri 4, cercansi. Indirizzo al «Piccolo». 3823 M

BICICLETTA Peugeot ruota libera, o una nuova, contropedale, vendesi. Acquedotto 22, porta 20. 11865 M

CHIUSURA legno, vetriate da scrittoio con soffitto e pavimento vendesi prontamente. Rivolgersi lunedì Via S. Lazzaro 17, scrittoio. 11795 M

CANARINI Harz Seifert, meravigliosi cantori; insuperabili; femmine giallone, garantite, vendonsi. Foscolo 15. 3895 M

CREDENZETTA marmo, elegante; specchio grande, di figura, per salone; lampada 2 fiamme; lumino elegante, gas, vendonsi. Via Madonnina 17, III, porta 7. 11778 M

CASSAFORTE N. 2, usata, cercasi. Offerte con prezzo sub «Cassaforte» Piccolo. 11781 M

CARROZZELLA nuovissima, bianca, vendesi. Via S. Francesco 29, porta 7, II p. 3573 M

CAMERE due lussuose finissime, matrimoniale, quercia in grande stile; da pranzo in palissandro vendonsi. Prezzo di vera occasione. Canova 21, porta 5. 11607 M

CANARINI accoppiati, bravissima razza, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 3812 M

CANARINI e femmine bravissimi vendesi. Via Conti 30, II piano. 2953 M

CANARINI (Harz Seifert), bravissimi cantori; femmine razza, vendonsi. Manzoni 24, V. 3861 M

CAVALLO robusto, sincero, e carro, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 3902 M

CAMERA matrimoniale, massiccia, vendesi prontamente, annullato matrimonio. Veneziano, primo. 11730 M

CANARINO e due femmine, veri Harz vendonsi. Via Pallini 4, terzo. 11741 M

CAMERA matrimoniale, usata, vendesi prontamente, prezzo irrisorio. Indirizzo al Piccolo. 3921 M

CASSETTA una-due, con lastra, per vendita sigari, sigarette acquistansi immediatamente. Lasciare indirizzo (Banco) Caffè Sanità. 11602 M

CANAPE', poltroncine, scrittoio, colonne bronzo, vendonsi prezzi mitissimi. Commerciale 336, pianoterra. 11624 M

CAGNOLINO «Pinch», bianco, giovane, vendesi, buon prezzo. Piazza S. Caterina 4, portinaio. 11643 M

CASOTTO legno, quasi nuovo, vendesi metà prezzo. Lodovico Ariosto 2, porta 30. 3992 M

CARRETTO usato per cavallino, carretti, carrettine vendonsi. L. Ghiberti 3. 11804 M

CASSONI (sei) da 100 quintali per olio vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 3826 M

CANARINI vendonsi. Via Molin a vento N. 58, pianoterra. 11625 M

CAMERA matrimoniale, opaca, vendesi prontamente, prezzo d'occasione, Indirizzo Piccolo. 3897 M

DIVANO-letto splendido, materassi lana, ottomana, letti, suste nuove, tavolini-notte, vendonsi occasione. Alfieri 6, mezzanino. 11743 M

GRAMMOFONO 8 pezzi italiani vendesi corone 25. Chiozza 6, I. Degrassi. 4007 M

GRAMMOFONO quasi nuovo, dischi, vendesi, prezzo irrisorio. Molin piccolo 14, III, Giovanetta. 3891 M

GILETTE nuovissima, 12 lame; specchio ingrandimento; pennello, vendesi metà prezzo. Scrivere «Gilette» Piccolo. 11719 M

GRAMMOFONO Pathé, diversi dischi vendesi, prezzo d'occasione. Bosco 12, primo. 11633 M

MACCHINA Singer, nuovissima, vendesi corone 65. Nuova 9, porta 11. 3998 M

MACCHINA Singer vendesi, corone 24. - Via Sapone 5, primo. 3974 M

GRAMMOFONO moderno (senza tromba), tre dischi, vendesi corone 50. Indirizzo al Piccolo. 3953 M

MOTORE a nafta, 10 cavalli, ottimo stato, cedesi, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 3765 M

MACCHINA vapore splendida, stazionaria, 1½ HP, vendesi, prezzo irrisorio. Via Aut. Stoppani 3, terzo. 11763 M

MACCHINA Singer, nuovissima, corone 60. S. Luigi, campagna Rolli, 256. 3857 M

MACCHINA da scrivere cercasi. Indicare sistema, prezzo sub «Macchina» Piccolo. 11648 M

PIANINO nero, corde incrociate, quasi nuovo, vendesi cor. 400. Indirizzo Piccolo. 3907 M

PIANINO noce, Magrini, quasi nuovo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3840 M

PATTINI fibra, quasi nuovi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3989 M

PIANINO (Schweighofer) usato, buonissimo stato, vendesi rarissima occasione. Indirizzo Piccolo. 309 M

PRESSA; cardellini di razza e bastardi, vendonsi. Scorzeria 11, III. 12367 M

PIANOFORTE mezza coda, vendesi occasione, causa mancanza spazio. Luigi Ricci 5, Parcina. 3929 M

SCANSIE e banco con cassetti, per manifatture, usati, cercansi. Offerte sub «Prontamente 11828» al Piccolo. 11828 M

STANZA matrimoniale e da pranzo, nuove, vendonsi a prezzo d'occasione. Presso speditore Exner, via Stazione 17. 3518 M

SPECCHIO grandissimo, bellissima camera da letto, molti altri oggetti, vendonsi in giornata. Dalle 8 a mezzogiorno. Chiadino in Monte 68 (via Rossetti). 11510 M

SMOKING nuovissimo, soprabito uomo e da bambina decenne vendonsi privatamente. Indirizzo Piccolo. 3833 M

STANZA matrimoniale, moderna, nuova, vendesi metà prezzo. Manzoni 2, terzo, porta 16. 11749 M

SACCHETTO e cotolo grigio e spolverino vendonsi. Via Foscolo 25, porta 3. 3836 M

STANZA matrimoniale, nuovissima, vendesi, causa annullato matrimonio, sotto prezzo. Canova 2. 3863 M

TAVOLO (crociera) per camera pranzo, noce, vendesi prezzo conveniente. Belvedere 37, secondo. 3935 M

TAVOLO crociera, buono stato vendesi. Corso 4, III, sinistra. 11713 M

VESTITO, gonna, paletot, ottimo stato, figura media, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3794 M

VESTITI uomo, signora, cappelli modernissimi, bluse; altri oggetti, vendonsi. Scorzeria 1, porta 11. 3791 M

VIOLINO, ottimo stato, acquistasi. Offerte dettagliate, prezzo sub «Orchestra» Piccolo. 11612 M

VESTITI signora, tailleur mezza stagione, ottimo stato, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3951 M

VIOLINO vecchio, da concerto, vendesi corone 55, rara occasione. Farneto 46, porta 13. 11776 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent - N -

AZIENDA rappresentanze, avviata, con deposito cerca prestito 2500, corrispondendo compenso 40 mensili, oppure cointeressenza utili. Offerte sub «Azienda 2500» Piccolo. 3976 N

ALBERGO-Restaurant 18 stanze, stallaggio, fienile, vis-à-vis Cantiere Monfalcone, presso Panzano, più 10 campi, 8 arativi; altro stabile città, occasione, vendesi prezzo da convenirsi. Acquedotto 9, Kremser. 11819 N

A capitalista disponente 12.000 offro 200 mensili; affare massima garanzia e serietà. Indirizzo Piccolo. 3875 N

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, con vendita latte, pane, dolci, vino e birra, buon avvenire, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3936 N

CUCINA economica vendesi, oppure cedesi in affitto causa malattia. Indirizzo Piccolo. 3726 N

CUCINA economica con decreto vendesi causa partenza. Via San Zenone N. 8. 11401 N

CAPITALI per I-II ipoteche, cercansi. Vasari 17, pianoterra, ore 3-5. 11782 N

CAPITALI disponibili, da 5000 fino 80.000 cor., in primo rango città e territorio. Indirizzo Piccolo. 3935 N

CAPITALI, piccoli, grandi importi disponibili per intavolazioni. Offerte «500.000» Piccolo. 11753 N

CUCINA popolare, incasso corone 100 al giorno, vendesi in via Crosada n. 8. 11670 N

CARTOLERIA vecchia, centro città, esistente 20 anni, venderebbesi, eventualmente darebbesi in consegna, verso cauzione. Non esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 12665 N

GARANTI cercansi per debitoriale. Offerte «600» posta centrale. 11667 N

LATTERIA vendesi prontamente, prezzo convenientissimo, causa partenza. Ferriera 9. 3918 N

LATTERIA centro, avviatissima, affitto minimo, vendesi, occasione, prezzo bassissimo. Indirizzo Piccolo. 4082 N

LATTERIA bene avviata, buona posizione, con cucina adatta caffè popolare. Indirizzo Piccolo. 4017 N

LATTERIA-Panetteria, centralissima, splendidamente arredata, utile 8 corone giornaliere, vendesi metà prezzo. Raccomandasi visitarla. Indirizzo Piccolo. 3870 N

LATTERIA con tutto l'occorrente, rara occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 3808 N

MAGAZZINO carboni, avviatissimo, rendita corone 10 giornaliere, vendesi. Guardia 14, Trampus. 3867 N

MUTUI con, senza garanti, disponibili piccoli, grandi capitali per intavolazioni. Via Campanile 11. 11659 N

MUTUI verso prenotazione sulla paga o altre sicurezze procura Turchany. Nicolò Machiavelli 9, secondo. 3817 N

NEGOZIO commestibili, incasso mensile corone 5000, vendesi prezzo 5000. Acquedotto 9, Kremser. 11820 N

RIFIUTATI da Società Assicurazioni che vogliono ottenere polizza incontestabile per copertura mutuo, scrivano «Rifiutati» al Piccolo. 2860 N

SOCIO con 25.000 corone cercasi per avviatissima industria, non escluso mediatore. - Offerte al Piccolo sub «Fortuna». 3977 N

TRATTORIA prim'ordine, centro città, vendesi saldoprezzo cor. 10.000; altra osteria buona posizione, saldoprezzo 5000. Acquedotto 9, Kremser. 1821 N

VENTIMILA secondo luogo, casa comfort, urgente, cercansi. Scrivere «11644» Piccolo. 11644 N

150 corone cercansi verso lauto compenso, onde brevettare importante invenzione. Nel caso fallisse, restituzione rateale dell'importo. Offerte sub «Invenzione» al Piccolo. 11714 N

20.000, sostituire prima ipoteca, cercansi: realità valore 80.000. Indirizzo Piccolo. 3991 N

20.000 corone disponibili, prima oppure buona seconda intavolazione. Esclusi mediatori. Offerte sub «20.000» al Piccolo. 3822 N

25.000 corone al 5 ½ %, cercansi per primissima intavolazione, realità, rendita del valore reale Corone 100.000. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 3940 N

40 cor. mensili guadagna chiunque dispone pronte 1500, senza il minimo rischio e disturbo. Esclusi mediatori. Offerte «Assicurato 40» Piccolo. 11586 N

5000-6000 corone offronsi prima intavolazione. - Scrivere «Pronte 11825» al Piccolo. 11825 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

CASA città permutasi con fondi qui, fuori Trieste. Kraiter, caffè Réclame. 3617 O

CASETTA con giardino, acqua potabile, posizione riparata dalla bora, vicino al mare, acquisterebbesi. Offerte sub «Istrien» posta restante, Vienna IV, ufficio postale Taubstummengasse. 3165 O

CASETTA 5 locali; terreno, vendesi prontamente. Rivolgersi: Opicina N. 405. 3887 O

FONDO con, senza tettoia, cercasi in affitto per agosto. Indirizzo Piccolo. 3941 O

LIENZ, Tirolo. Villa signorile due piani, con grande giardino, vicinanza bosco, bella posizione, tranquillissima, senza polvere, tutta appigionata, adattissima anche per soggiorno estivo, vendesi verso piccolo saldo prezzo. Ambros Rohracher, Lienz. 93210 O

TENUTA campestre: vigna, orto e frutteto, estensione 52000 m. q. con casa colonica e palazzina vicinanza Capodistria e stazione ferroviaria confinante strada maestra e mare vendesi. Rivolgersi: Giuseppe D'Andri, Capodistria. 11412 O

VILLINO posizione saluberrima, tutto comfort moderno, vista incantevole al mare, vendesi con saldo. Indirizzo al Piccolo. 3657 O

VILLA in Ronchi, splendida posizione, buonissima rendita, volendo molto comoda per due famiglie, ha due ingressi e giardini separati, vendesi causa partenza. Eventualmente vendesi anche mobilio. Indirizzo al Piccolo. 3172 O

VILLINO, Opicina, posizione incantevole, quattro stanze, camerino, due cucine, due closet, doghe, acqua, gas, grande giardino, frutteto, vendesi: occasione. Offerte «Lagarde» Piccolo. 11394 O

VILLA 10 locali, giardino vastissimo, comfort, vendesi saldoprezzo cor. 14.000. Acquedotto 9, Kremser. 11822 O

COMMERCIO E INDUSTRIA

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

APPARATI fotografici, pathefoni, binoccoli in assortimento, rivoltelle e compassi vendonsi a piccole rate; cinque giorni a prova. Per ordinazioni scrivere Spadaro, caffè Tommaso. 3515 P

AMMOBILIERETE soddisfattissimi, convinti raccomandabilissima rettitudine, visitando deposito mobili Giovanni Zanchi. Acquedotto 33. 10963 P

ANCORA vi sono parecchi cappelli guarniti e sguarniti, fiori, fantasie, ecc., a prezzi irrisori, del salone modista che viene liquidato presso la ditta Devescovi, Corso 3, primo piano. 11708 P

ARRIVO cappelli da signora, modelli Parigi, Vienna da Cor. 4 in poi. Guarnizioni gratis. Rimodernansi forme. Guido Francescato, Acque 18, I. 3825 P

BIGLIARDI nuovi ed usati vendonsi a prezzi convenienti. Hanak, Capuano 4. 10298 P

CONTRO tosse e catarro adoperasi con successo risultato il «Fytoson», tu solvente. Farmacia Zanetti, via Nuova 41. 13871 P

CAMERE matrimoniali, pranzo, di lusso e comuni, splendida eleganza, singoli mobili massicci vendonsi, occasione speciale. Gatteri 41, pianoterra, sinistra. 11703 P

CUCINE splendide, moderne, canapè, 6 poltrone vendonsi prezzo occasione. Miramar 27, falegname. 11669 P

DISCHI novità nuovo Inno «Lega Nazionale» «Me devo maridar» (guàmpolo), Amor Pastorello ecc. Emporio Grammofoni Zanetti, via Cavana. 3892 P

FRANCESCO Bonazza, bilanciaio. Ripara bilancie d'ogni specie, durante la riparazione dà in sostituzione pesi e bilancie fino lavoro ultimato. Commerciale 16. 3884 P

INDIRIZZI e fonti di ritiro, qualunque ramo e qualunque luogo, fornisce a buon prezzo: Internationales Adressen-Bureau «Germania» Salisburgo. 13147 P

INGRANDIMENTI fotografici accuratissimi, perfetti, eseguiti sotto la direzione di abile pittore. Condizioni: cm. 25 per 35 lire cinque; 29 per 43 lire sette, cm. 40 per 50 lire dieci, 50 per 65 lire quindici, 60 per 75 lire ventitre. (Sconti ai fotografi per ordinazioni importanti). Studio Gibelli. San Basilio 52. Roma. 93214 P

LATTE genuino; garantito, prezzo irrisorio, non teme concorrenze, posto domicilio offresi caffè, gelatieri, latterie, rivenditori, famiglie. Rivolgersi latteria, Tesa 1. 11466 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 78, telefono 278 rom. 4, Villino proprio. 3809 P

MLLE Petrowna, allieva dell'Istituto Pawlowsky a Vienna, raccomandasi per manicure e massaggi. Via Farneto 16, primo. 11758 P

MOBILI rate mensili. Partita d'occasione vestiti uomo, ragazzi, prezzi bassissimi, vendonsi. Chiozza 6, I piano. Degrassi. 4006 P

MASSAIE! Diffidate delle imitazioni lusinghiere. Badate soltanto alle Paste marcate «Monopol» confezionate con uova fresche. Chiedete pacchi «Occhio», «Cuore», «Gloria». 11677 P

MELE da tavola, pacchi postali corone 2.40, funghi cor. una al chilo, nova da te fornisce franco F. Pintar, Halbenrain. 11410 P

PAGAMENTI rateali, mensili: confezioni uomo, signora, bambini; manifatture, coperte, corredi, biancheria, ecc., prezzi vantaggiosissimi. M. B. Katz, Barriera 20, pianoterra. 3943 P

PERSONALE di servizio, ottimo, procurasi prontamente a privati, Hotel, stabilimenti di cura, trattorie e caffè. Ufficio Becher, via Valdirivo 36. 11724 P

STANZA matrimoniale moderna, vendesi occasione sposi. Manzoni 3, I, destra. 11817 P

SALONE Piume e Mode, Piazza Goldoni 5, primo. Grande scelta Cappelli, Piume, Aigrettes, Fantasie, Fiori. Lavoratorio piume. Prezzi mitissimi. 3904 P

STANZA matrimoniale, bellissima, chiara, intarsiata, cristalli molati, vende falegname. Donato Bramante 8. 11474 P

TRAFORO, bellissimo legname bianco, rosa, noce, argento, levigato. Deposito: Scorzeria 4. 3554 P

VERIFICAZIONE qualsiasi biglietto lotteria esatta soltanto presso cambio valute A. Bolaffio, Trieste, via S. Antonio 6. Tassa 10 centesimi per biglietto. 80941 P

VILLEGGIATURE ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE

6 cent. la parola - minimo 80 cent. - Q -

APPARTAMENTO o villetta cercasi per la stagione estiva a Grignano o vicino altra spiaggia. Offerte «Estate 1914» al Piccolo. 11638 Q

BARCOLA Riviera 65, Villa Deangeli affittasi appartamento elegantemente ammobiliato 2, 2, 4 stanze, cucina pronta terrazza, giardinetto. Anche singole stanze 2 letti. 11672 Q

TRIESTENICO, Villino sei stanze, ammobiliate, mille duecento corone (cor. 1200), affittasi per la stagione d'estate. Indirizzo: Via Orologio 6, portinaio. 3882 Q

DIVERSI

6 cent. la parola - minimo 60 cent - R -

ARABO. Giovane che conosca l'arabo cercasi per viaggiare con una «troupe» di negri dell'Egitto. Offerte sub: «Arabo» Piccolo. 3805 R

SALA Réclame, ex labirinto, Via Molino a Vento 72, ogni domenica ballo dalle 4-10. 11582 R

CANE giovane, grigio, visto prenderlo San Luigi, pregasi di consegnarlo Campagna Ralli, scanso dispiaceri. 3858 R

ALCOOLISMO: Consigli per guarire bevitori alla Lega del bene, via Raffineria 11, I, (dalle 3 alle 4 pom.) 11731 R

EGON, garofano rosso.... prega ritirare martedì lettera, posta centrale, sotto nome del Caffè. Saluti e grazie... 3912 R

FULMINE. Sei cattiva, tanto cattiva. Giudica senza veder nulla. Vale.... 11812 R

F. Non trovai lettera posta Stadion. Cordialissimi Nerina. Stampa. 11816 R

GIOVANNI. Non addoloarteVi, non dateVi pensiero, che mi conoscete benissimo. Verrà il momento che ci troveremo e mi farà conoscere. Contraccambio saluti. Domino nero. 3969 R

G. V. Per ora non posso darvi mio indirizzo. Sareste così gentile inviarmi ferma posta Stadion, sotto mie iniziali? A. 11756 R

IGINIO. Non potei prelevare. Scrivere mia professione o direttamente. Giennci. 11647 R

L'USURAIO. Leggeste inserzione del 27 scorso? Cantone. Ardentissimi.... 11814 R

MATRIMONIO contrarrebbe negoziante, possidente realità Carniola, di 12 mila corone, con signorina o vedova, con dote, desiderando coltivare, ingrandire affari. Proposte sub «Carniola» posta centrale, verso scontrino. 11598 R

K. 1902. Vorrei esternarti sentimenti animo mio, esprimerti tutta la gioia, tutta la felicità provata, in quelle brevi ore, accanto a te, che seppi per me di pace e conforto in questa triste lontananza, che sempre più invece ci unisce. Ti amo tanto, quanto sono sicuro di te, che lascio nel ricordo di questo amore, con tutto l'animo mio, adorandoti e benedicendoti. B..., tuo Ucci. 3790 R

MATRIMONIO. Vedova piacente, avente piccola rendita, rimariterebbesi con signore colto, posizione assicurata, anche attempato con figli. Scrivere «Eigenheim», centrale, (scontrino). 11739 R

MATRIMONIO contrarrebbe signorina trentenne, forestiera, forte risparmio, più appartamento, con signore età 40-45, sano, simpatico, assicurata posizione. Scrivere «Ella» posta Stadion. 3877 R

MIMOSA. Grazie per il fiorellino proveniente dalle regioni a me tanto care. Addio mia diletta, tantissimi. 11798 R

NERINA pregata ritirare lettera, posta Piazza Giuseppina, sub nome caffè dove parlammo. Silvio. 4001 R

NON sono parole che mi abbisognano, ma prove! 11702 R

NON credere però, che alla posta a ritirarla andrò! Lei. 11786 R

NEVE. Spero ardentemente riceverti questa settimana. Scrivi o telefona. Addio. 11699 R

R. Prelevate lettera, posta Stadion, sub Vostro nome. Saluti Marcella. 11665 R

RICORDATEVI, oggi è la mia festa. Santa Albina. 11664 R

SAN Marco. Fior della mia vita, prelevate lettera sub «San Marco», posta Stadion. Amatemi. Vostro. Belv.... 18. 11676 R

DONNA ammalata, priva di qualunque aiuto, prega signore di cuore, che la potesse aiutare. Offerte «Carità» al Piccolo. 11682 R

ENRICO già inserito, ripeto, prelevi, perchè deve essere. 11610 R

EMELI. Favorisca passare oggi solito luogo ed ora medesima. Saluti A.... A. 3847 R

BIANCA Maria L. Cattiva. Mancaste promessa intervenire veglione fiori. In via P. N. 7 segno mio interessamento non pervenne a destinazione. Prego darmi abboccamento ove vi aggrada, servendo mio nome fermo posta centrale. Attendo impaziente. Dott. R. 3966 R

MERINA 10. Prelevate lettera fermo posta centrale, G. W. 11137 R

27/1/14. Tanti, tanti, tanti, tanti, tanti, tanti e tanti. 11783 R

ZAIRA. Ti scrissi diverse volte, ti attesi, forse equivoco. Ora, occupatissimo, desidero vederti, scriverti, ma dove? Scrivimi posta Borsa, cognome, verso scontrino. B...... Adolfo. 12368 R

«TORRE bianca». E' stata tanto gentile di chiamarmi «coccolo». Credersi tale sul serio, sarebbe peccare di poca modestia, ma anche senza essere un «coccolo» non merito il castigo da Lei inflittomi già tante volte! Non sia cattiva e venga sabato 7 corrente. L'attenderò dalle 11 fino le otto. Posso sperare?? 11806 R

TEATRO Verdi: cedesi poltrona platea, per questa sera. Informazioni: telef. 19-16. 3924 R